



IL VERTICE DI WASHINGTON: PACE LONTANA. MELONI: «MA INIZIA UNA NUOVA FASE»

Trump tende la mano a Zelensky «Pronti alla trilaterale con Putin»

Un faccia a faccia che potrebbe valere per Zelensky un deciso passo in avanti verso la fine delle ostilità. Alla Casa Bianca il presidente ucraino, spalleggiato dai leader Ue, si è presentato consapevole che per Trump la responsabilità della pace grava solo sulle sue spalle. E, per il tycoon, può

essere raggiunta anche senza un cessate il fuoco. «Non è necessario. Mi piace l'idea di una tregua», ma «un'intesa si può raggiungere mentre si combatte», ha detto il presidente americano proponendo una trilaterale con Putin. Meloni: «S'è aperta una nuova fase». **DI RONZA / ALLE PAGG. 2 E 3**



Donald Trump accoglie Volodymyr Zelensky

IL COMMENTO

MARCO ZATTERIN

L'UE UNITA PER SVENTARE LA TRAPPOLA

Nessun leader europeo ha mai pensato che porre fine all'aggressione russa in Ucraina potesse essere un esercizio facile e breve. / APAG. 3

FOCUS

STALKING COMMERCIALE

Telefonate moleste, oggi scattano i primi blocchi

A partire dalla giornata di oggi i telefoni non dovrebbero più squillare a ogni ora del giorno e della notte per veicolare messaggi commerciali o, peggio ancora, per tentare di truffare i cittadini inducendoli a sottoscrivere contratti capestro. Il condizionale è d'obbligo perché quasi nessuno crede all'efficacia dello stop imposto dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (Agcom). Le associazioni dei consumatori sono già pronte a scommettere sul fallimento dell'operazione, anche perché i nuovi filtri consentiranno di continuare a falsificare le numerazioni chiamando dall'Italia; inoltre il blocco non si estenderà alle chiamate commerciali con prefissi stranieri. **PELLIZZARI / APAG. 10**

L'OPERAZIONE

IL DISCO VERDE: GIOVEDÌ L'ASSISE

Mediobanca, la Bce dà l'ok all'offerta su Banca Generali

Disco verde della Bce all'acquisizione di Banca Generali da parte di Mediobanca. Era l'ultima condizione sospensiva. Ora non resta che il voto dei soci della stessa Mediobanca, atteso giovedì. **DELL'OLIO / APAG. 14**

COOPERAZIONE CON SLOVENIA E CROAZIA: MOLTI DEI DOSSIER FOCALIZZATI SU TRANSIZIONE VERDE, RESILIENZA CLIMATICA E TURISMO SOSTENIBILE

Interreg, i piani accelerano

Dalle ciclabili all'economia del mare: partiti in due mesi 7 progetti senza confini per un valore di 12 milioni

È un piccolo record europeo: in soli due mesi e mezzo, da giugno a oggi, il Friuli Venezia Giulia ha visto partire sette progetti Interreg in cui la Regione è coinvolta a vario titolo, per un valore totale di oltre 12,6 milioni di euro. Sei dei progetti - avviati nell'ambito del piano sviluppato con fondi comunitari e mirato alla cooperazione fra regioni dell'Ue - fanno capo al capitolo Italia-Slovenia (6,4 milioni), uno guarda verso

la Croazia, con un budget di 6,1 milioni. L'approccio è sempre più focalizzato sulle sfide della contemporaneità: transizione verde, resilienza climatica, turismo sostenibile e coesione sociale nelle aree di confine. In questo ambito i dossier toccano più settori: si va dalla rete di piste ciclabili senza confini all'economia del mare, dall'assistenza sanitaria alle nuove tecnologie contro gli incendi. **BASSO / ALLE PAGG. 8 E 9**

L'AZIENDA

Sala assaggi e torrefazione pilota: Demus amplia la sede

PACINO / APAG. 15

TENNIS, JANNIK LASCIA LA VITTORIA AD ALCARAZ: «SCUSATE SONO STATO MALE, NON SONO RIUSCITO A RECUPERARE»



Cincinnati, le lacrime di Sinner costretto al ritiro

Finale del Torneo Usa di Cincinnati: Jannik Sinner costretto al ritiro, a consolarlo Carlos Alcaraz / APAG. 37

CRONACA

Tassa di soggiorno Incassi da investire in musei e concerti

TONERO / APAG. 18

Samanta morta a Jesolo La Procura indaga per omicidio stradale

CAGNASSI / APAG. 20



Samanta Vitale aveva 22 anni

H4 slovena chiusa A Ferneti tir in colonna e traffico rallentato

SALVINI / APAG. 24

AGOSTO D'AUTORE

Ricordi di vecchi broccati

MARYB. TOLUSSO

Io non ho nulla contro il mio amico Leonardo, non fosse per quel senso pratico che lo assedia da sempre. L'altra estate ha acquistato una nuova casa: «In giugno è più facile traslocare» aveva detto. Così si era trascinato nel gorgo l'intera famiglia. Moglie e figli. Per esperienza sapeva che i bimbi distruggono qualsiasi cosa gli piaccia davanti, per cui le sue scelte erano cadute su mobili robusti, di



poche pretese estetiche. Il 5 agosto ero stata invitata a cena, per farmi apprezzare la nuova dimora. Entrando in camera il mio sguardo si era ancorato per due secondi al comodino... / APAG. 32



Via Josip Ressel, 2
San Dorligo della Valle (TS)
040 2821082 - info@italspurghi.it
www.italspurghi.com



Via Travnik, 14
San Dorligo della Valle (TS)
040 825522 - info@newecots.it
www.newecots.com

Gli scenari internazionali

Trump vede Zelensky «Intesa possibile anche senza il cessate il fuoco»

Ma Merz e Macron sono di diverso avviso e chiedono una tregua subito
Il tycoon è fiducioso sulla possibilità di fermare la guerra. Slitta la trilaterale

Serena Di Ronza / NEW YORK

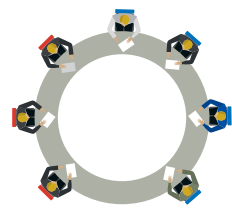
Un faccia a faccia che potrebbe valere per Volodymyr Zelensky un deciso passo in avanti verso la fine delle ostilità. Alla Casa Bianca il presidente ucraino si è presentato consapevole che per Donald Trump la responsabilità della pace grava solo sulle sue spalle. E, per il tycoon, può essere raggiunta anche senza un cessate il fuoco. «Non è necessario. Mi piace l'idea di una tregua», ma «un'intesa si può raggiungere mentre si combatte», come accaduto nelle sei guerre che «ho risolto» negli ultimi sei mesi, ha detto il presidente americano a Zelensky e ai leader europei presenti alla Casa Bianca, fra i quali la premier Giorgia Meloni. Di diverso avviso, però, il cancelliere tedesco e il presidente francese per i quali è necessaria una tregua subito, prima dell'eventuale vertice trilaterale con Putin. «Non posso immaginare un prossimo incontro senza un cessate il fuoco», ha detto chiaramente Friedrich Merz. «È una necessità - ha rincarato Emmanuel Macron - tutti i leader lo sostengono».

Trump è sembrato quindi escludere un vertice trilaterale già questa settimana, ma possi-

La giornata di Zelensky alla Casa Bianca

Chi ha accompagnato il presidente dell'Ucraina

- **Ursula von der Leyen**
presidente della Commissione Europea
- **Giorgia Meloni**
presidente del Consiglio
- **Emmanuel Macron**
presidente francese
- **Friedrich Merz**
cancelliere tedesco
- **Keir Starmer**
primo ministro britannico
- **Mark Rutte**
segretario generale della Nato
- **Alexander Stubb**
presidente della Finlandia



Il primo incontro

In mattinata briefing con l'inviato di Trump, Keith Kellogg. Durante l'incontro sono state gettate le basi per il confronto con l'inquilino della Casa Bianca



La riunione con gli europei

Subito dopo Zelensky si è spostato presso l'ambasciata di Kiev, dove ha incontrato i leader europei arrivati a Washington, per mettere a punto gli ultimi dettagli prima del faccia a faccia con Trump



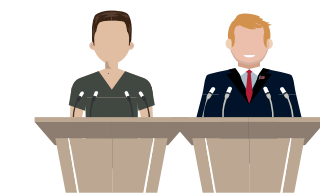
L'arrivo alla Casa Bianca

L'incontro è avvenuto mentre i leader europei partecipavano al pranzo organizzato in loro onore



Il faccia a faccia

In prima serata, il presidente ucraino è stato ricevuto da Trump nello Studio Ovale



Il vertice con i leader europei

Due ore dopo l'inquilino della Casa Bianca ha accolto formalmente anche i leader europei per iniziare i lavori dell'atteso incontro

ANSA

bilmente in 7-15 giorni: «Tra una o due settimane scopriremo se questa orribile guerra continuerà».

Purtenendo il punto sulla necessità di lavorare per una pace, come chiede da tempo Vladimir Putin, Trump ha rassicurato Zelensky e gli europei sul coinvolgimento americano

nelle garanzie di sicurezza a Kiev, senza escludere la possibile presenza in futuro anche di truppe statunitensi. Garanzie - ha aggiunto - accettate anche da Vladimir Putin. «L'Europa è in prima fila, ma noi li aiuteremo», ha detto rivolgendosi ai leader, alla Casa Bianca com-

intenti ad assicurarsi che la Nato continui ad esistere. Anche perché la recente postura di Trump, che sembra essersi schierato con Putin dopo l'incontro in Alaska, li ha lasciati molti scossi. Il timore è che lo zar riesca nel suo obiettivo di dividere la Nato, obiettivo che coltiva da lungo tempo. L'in-



Il partecipanti al vertice alla Casa Bianca a Washington

contro fra l'inquilino della Casa Bianca e il leader ucraino è stato comunque cordiale, niente a che vedere con l'agguato dell'ultima visita di Zelensky.

IL CLIMA

Trump lo ha accolto stavolta con una calorosa stretta di mano e, rispondendo a chi gli chiedeva quale fosse il suo messaggio per gli ucraini, ha risposto senza esitazione: «Li amiamo». Il volto di Zelensky è apparso disteso e sorridente: per il vertice stavolta ha rinunciato al suo abbigliamento militare, presentandosi in abito scuro nel tentativo di non irritare

Trump. Nello Studio Ovale il clima davanti ai giornalisti è apparso disteso.

Trump ha ribadito che il leader ucraino «può mettere fine alla guerra con la Russia quasi immediatamente, se lo desidera» e si è mostrato cautamente ottimista. «La guerra finirà, non posso dire quando, ma finirà»: «Sono fiducioso che la risolveremo», ha osservato augurandosi una pace «duratura da subito». Il leader ucraino, seduto accanto a Trump, ha ascoltato attentamente le sue parole e le ha applaudite: è stato il «confronto migliore», ha detto, ringraziandolo dell'invito. —

LA PREMIER AL VERTICE A WASHINGTON

Meloni: «La nostra forza è l'unità Non ci sono soluzioni facili»

Silvia Gasparetto / ROMA

La giornata è «importante» e bisogna esplorare «tutte le soluzioni» per fare fruttare gli «spiragli» che non si erano mai intravisti, finora, dall'inizio dell'aggressione russa all'Ucraina. «Dopo 3 anni e mezzo in cui abbiamo avuto una Russia che non dava alcun segnale di dialogo e pretendeva la capitolazione di Kiev». Consapevoli che «non ci sono soluzioni facili» e che la carta migliore che può giocare l'Occidente era e rimane la sua «unità». Giorgia Meloni è arrivata all'alba di ieri a Washington per partecipare al vertice tra Volodymyr Zelensky e Donald Trump. Porta quel «contributo di idee e diplomazia»: compresa l'ipotesi di uno strumento «ispirato all'articolo 5 della Nato» per dare garanzie di sicu-

rezza «efficaci» per Kiev, che è «la proposta italiana».

La presidente del Consiglio italiana parla brevemente (ed è l'unica a farlo oltre a Zelensky) prima che inizi il tour de force di incontri in vari formati con l'obiettivo di «garantire pace e sicurezza per le nostre nazioni».

La premier italiana spinge per far fruttare gli «spiragli» finora mai intravisti

Non solo l'Ucraina appunto, ma tutta l'Europa, minacciata dalle mire espansionistiche di chi voleva «fare capitolare» Kiev e oggi invece apre «spiragli» perché c'è «una situazione di stallo sul campo». La guerra per Putin, è il ragio-

namento che aveva fatto nei giorni scorsi anche il fedelissimo sottosegretario alla presidenza Giovanbattista Fazzolari, non sta dando i risultati sperati, anche grazie, argomenta la premier, al «sostegno» europeo e occidentale che non è mai venuto meno dal febbraio del 2022. E che per quanto riguarda l'Italia - che è pronta ad ospitare a Roma un eventuale incontro tra Putin e Zelensky - continuerà a non venire meno anche in futuro.

Sono ore concitate. E prima di essere accolta con gli altri leader europei sul tappeto rosso della Casa Bianca, Meloni partecipa al pre-vertice all'ambasciata ucraina a Washington. Abbracci - molto caloroso quello con Zelensky e pure con il segretario generale della Nato Mark Rutte - e risate tra i presenti cercando di

stemperare la tensione che è, inevitabilmente, nell'aria. I feedback che arrivano a Roma danno l'idea dell'intenso lavoro diplomatico che è continuato fino all'ultimo per preparare il vertice con Trump.

Un percorso, quello che si è aperto, che «nessuno in Europa deve avere l'arroganza di ostacolare», dice il presidente dei senatori della Lega Massimiliano Romeo. E il riferimento esplicito è a Emmanuel Macron e al suo «evocare l'invio di soldati» che lo pone, secondo il leghista, tra quei «portavoce di chi ha interesse a continuare la guerra». «Fortunatamente», osserva invece dall'opposizione il presidente dem del Copasir Lorenzo Guerini, «siamo rientrati nel gruppo dei volenterosi». Guidati proprio dal presidente francese. —



NO AL LOOK MILITARE DI VOLODYMYR

Donald: «Metti un completo»

Il look militare di Volodymyr Zelensky in febbraio irritò Donald Trump. E per evitare il ripetersi di quanto accaduto, la Casa Bianca ha chiesto in anticipo al leader ucraino se avrebbe indossato un abito per il faccia a faccia. Zelensky la cravatta non l'ha messa, ma stavolta si è presentato nello Studio Ovale in abito scuro.

Gli scenari internazionali

Le condizioni del Cremlino per la pace. Il valore strategico di una zona dove si combatte già da undici anni

Putin non molla: vuole il Donbass E la garanzia di Kiev fuori dalla Nato

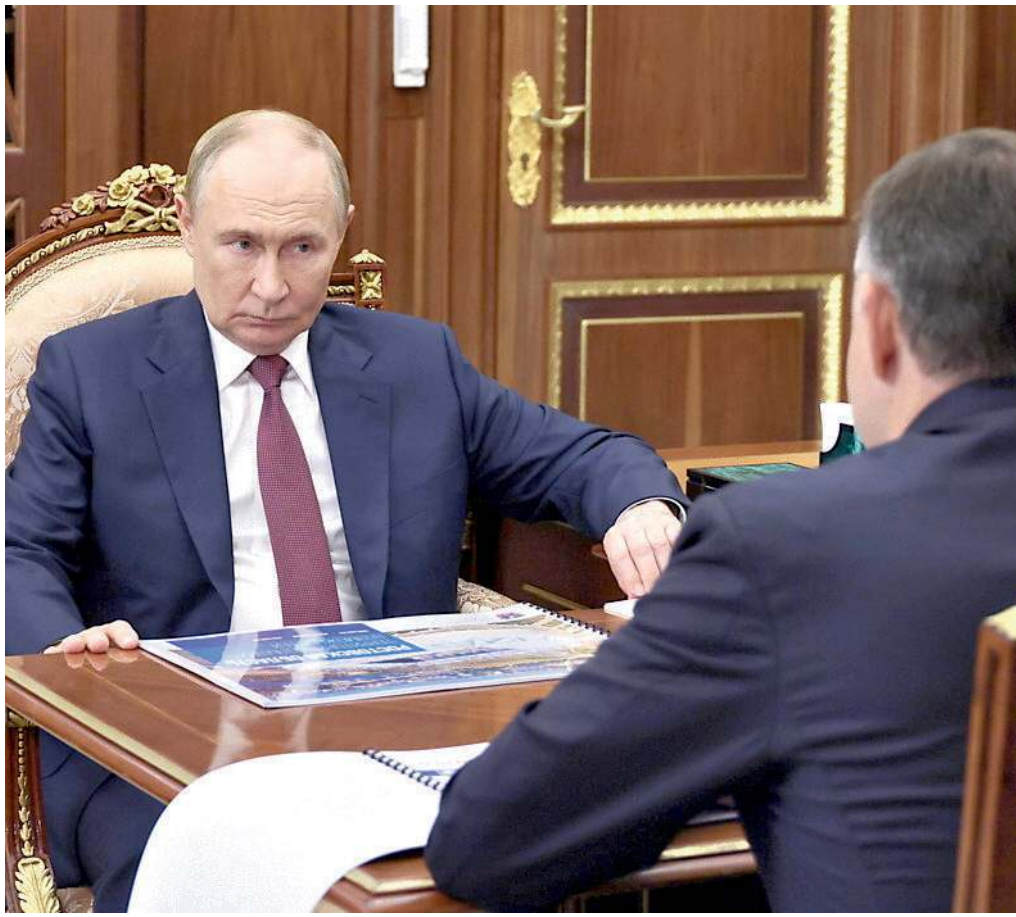
Giuseppe Aliastro / MOSCA

Vladimir Putin non molla la presa e - forte dell'avanzata in Ucraina e dell'abbraccio di Donald Trump in Alaska - non sembra voler cedere di un millimetro sulle sue condizioni per la pace. Due su tutte: il controllo della Russia sull'intero Donbass e la garanzia che Kiev resterà fuori dalla Nato.

Il leader del Cremlino - come riportato da diversi media internazionali - nel summit di Anchorage ha chiesto al presidente americano il ritiro dei militari ucraini dalle regioni sud-orientali di Donetsk e di Lugansk (il Donbass) in parte occupate dalle truppe d'invasione russe (quella di Lugansk lo è quasi completamente), proponendo di congelare la situazione al fronte nelle altre due oblast ucraine parzialmente occupate e illegalmente rivendicate dal Cremlino: quelle meridionali di Kherson e Zaporizhzhia. Stando alla Reuters, la Russia in cambio potrebbe restituire a Kiev alcuni territori occupati nelle regioni nord-orientali di Kharkiv e Sumy: si tratterebbe però di circa 440 chilometri quadrati contro i 6.600 che le forze ucraine controllano nel Donbass.

IL NODO

Finora, Volodymyr Zelensky ha risposto con un secco no all'ipotesi di cedere il Donbass alla Russia. E lo ha fatto sottolineando il valore strategico di questa zona, dove si combatte già dal 2014 e si ritiene che Kiev abbia importanti strutture difensive. Il presidente ucraino teme che una cessione del genere possa aprire le porte a una nuova offensiva russa in futuro. Ed è proprio questo uno dei temi al centro dei colloqui alla Casa Bianca fra Trump e Zelensky. Ma un'altra questione è quella delle



Il presidente russo Vladimir Putin al Cremlino ANSA

Le richieste di Putin

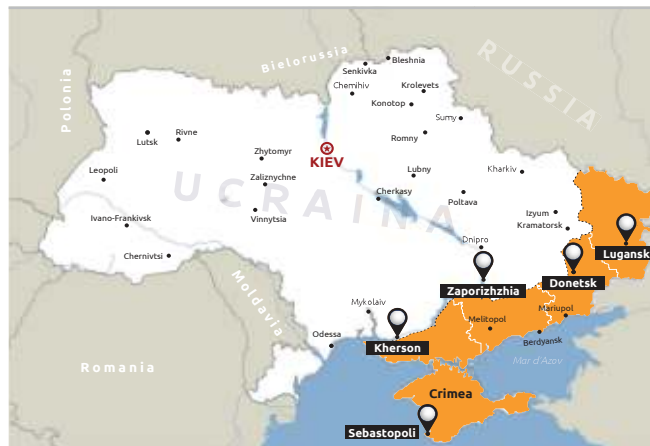
ACCORDO GLOBALE
Nessun cessate il fuoco temporaneo, ma la fine della guerra

Putin vuole la garanzia che Kiev resterà fuori dalla Nato

DONBASS
L'Ucraina dovrà ritirarsi completamente dal Donetsk

In questo modo Mosca, che già ha occupato la quasi totalità dell'oblast di Lugansk, otterrebbe il controllo di tutta la regione

CRIMEA
Mosca mirerebbe anche al riconoscimento ufficiale della Crimea come russa



KHERSON E ZAPORIZHZHIA
Putin propone di congelare il confine allo stato attuale, assicurando di non avanzare ulteriormente

LINGUA RUSSA E CHIESA ORTODOSSA
In Ucraina, il russo dovrà essere riconosciuto come lingua ufficiale. Ottenere garanzie di sicurezza per le chiese ortodosse che fanno capo al patriarcato di Mosca

«garanzie di sicurezza» per Kiev. Stando all'inviato della Casa Bianca, Steve Witkoff, Putin si sarebbe detto disposto a discuterne, anche sulla possibilità di mettere in campo una sorta di articolo 5 in stile Nato, quello che sancisce il principio di difesa collettiva dei Paesi aderenti: ma senza che l'Ucraina entri nell'Alleanza atlantica. Infine, Mosca mirerebbe anche a un alleggerimento delle sanzioni imposte dall'Occidente e al riconoscimento ufficiale della Crimea come russa.

Putin vorrebbe anche che

Forte del successo dell'incontro in Alaska punta sul pressing della Casa Bianca

Il russo diventasse una lingua ufficiale in Ucraina e chiederebbe misure che garantiscano la «sicurezza per le chiese russo-ortodosse». In Alaska il presidente russo ha però anche ripetuto la sua vaga formula sulle «cause profonde» della guerra: formula considerata un riferimento neanche tanto velato alle pretese del suo regime di ridimensionare le forze militari ucraine.

Il presidente russo ha avuto una conversazione telefonica sul summit russo-americano del 15 agosto anche col presidente brasiliano, Luiz Inácio Lula da Silva. «Durante la conversazione, durata circa 30 minuti, Putin ha condiviso alcune informazioni sul suo incontro con il presidente degli Stati Uniti Trump, che ha giudicato positivo», si legge in una nota diffusa dal Planalto. «Il presidente Lula ha ribadito il sostegno del Brasile a tutti gli sforzi che portino a una soluzione pacifica del conflitto tra Russia e Ucraina». —

LE VITTIME

Strage in Ucraina non si ferma 14 morti nei raid

Scorre sempre il sangue in Ucraina, segnata dagli ennesimi attacchi che hanno seminato morte a Kharkiv, nel Donetsk e a Zaporizhzhia, dove i soldati russi hanno pure mandato in scena un'immagine mai vista: quella di un blindato all'assalto che sventola la bandiera russa e quella americana. A Kharkiv, nell'esta ridosso del confine russo, il bilancio più drammatico con 7 morti e almeno 20 feriti. Tra le vittime una bambina di un anno e mezzo e un ragazzo di 16 anni. Il sindaco ha precisato che un primo attacco aveva come obiettivo il distretto industriale. Un missile ha invece centrato un palazzo residenziale nelle vicinanze causando almeno 10 feriti. Poi uno sciame di droni russi ha colpito un'altra palazzina: almeno 7 i morti.

Nessun leader europeo ha mai pensato che porre fine all'aggressione russa in Ucraina potesse essere un esercizio facile e breve, eppure il tempo o la fatica negoziale non sono in testa alle ragioni di inquietudine nelle capitali dei Ventisette. Prima, durante e dopo il colloquio con Donald Trump, il timore dei leader comunitari è stato quello di finire in un trappolone vecchio stile, come in quei film spaghettoni-western in cui il pistolero cattivo lancia la moneta e dice «testa vinco io, croce perdi tu».

Quando il presidentissimo ha auspicato che nessuno deve ostacolare il cammino verso un accordo con Mosca, e aggiunto che Zelensky «potrebbe concludere il conflitto quasi immediatamente se volesse»,

fra i Volenterosi si è ulteriormente consolidato il dubbio che The Donald possa essere sempre disponibile a una tregua a spese di Kiev pur di proclamarsi «uomo della Pace». Non gli riuscisse lo schema, potrebbe invece gettare la spugna e dichiarare che, nonostante gli sforzi, l'ipotesi di armistizio costruita dalla diplomazia Usa con Mosca è morta nell'indisponibilità europea e ucraina a fermare il massacro.

In realtà, i Volenterosi non hanno avuto scelta se non stare al gioco di Trump. Anche osservate da lontano, le posizio-

ni non offrivano alternativa all'avanzare compatti.

Ai due estremi della battaglia per Kiev ci sono Putin e Zelensky, l'aggressore e l'agredito, gli unici due che dal febbraio del '22 hanno vissuto di una sola idea e non l'hanno cambiata: il primo vuole annientare l'altro e il suo Paese in nome di un progetto imperialista mirato alla creazione di un'Urss 4.0; il secondo difende il suo Stato di diritto da chi lo vuole oltraggiare con la forza e ripete la sola cosa che può, ovvero

«non cederemo mai territori».

In mezzo c'è Trump, un condottiero ammalato dai forti come lo zar Vlad con i quali vuole rimodellare gli assetti planetari, padre di così tante linee strategiche che alla fine se ne ritroverà anche una che va bene per il gran finale, guerra o pace che sia.

E c'è l'Unione europea, giustamente persuasa che la Storia le impedisca di guardare dall'altra parte se un Paese è aggredito, perché il patto a dodici stelle è fondato su valori — co-

me l'inviolabilità delle frontiere — la cui confutazione toglierebbe senso alle ragioni che portano i governi a riunirsi a Bruxelles in nome del bene comune. Per questo, l'Ue invoca «una pace equa e duratura» e fa scudo a Kiev.

Ci vorrà tempo per capire dove si va a parare davvero, e Zelensky non mollerà prima di arrivare all'indispensabile faccia a faccia col nemico. Se Trump, a cui non interessa davvero l'integrità territoriale ucraina, ha in qualche misura avallato il desiderio russo di congelare l'attuale linea del

fronte con la resa di Zelensky e avere altro ancora, difficilmente troverà l'Europa dalla sua. Così, presto o tardi, dovrà schierarsi.

Dovrà scegliere fra aggredito e aggressore, fra Mosca e Bruxelles, convinto di dover solo optare fra guerra e pace anche se non è vero, e persuaso che gli elettori lo seguiranno comunque finiscano le ostilità. Sennò, accuserà l'Europa, alleato che non ha cittadinanza nella sua visione del XXI secolo, per tentare di affondarla insieme all'Ucraina per andarsene mano nella mano con lo zar. Ecco il Trappolone. Fantapolitica, forse. Ma certo un allarme che, nonostante tutto, non smette di ronzare nelle cancellerie europee al punto da renderle coese come non capitava da molte stagioni. —

IL COMMENTO

L'UE UNITA PER SVENTARE LA TRAPPOLA

MARCO ZATTERIN

VERSO LE ELEZIONI REGIONALI

Mancano ancora le intese È caos per le candidature

Grandi manovre. In Calabria tempi stretti, dubbi su Tridico nel centrosinistra e liste in 20 giorni. In Toscana accordo su Giani, ma è maretta tra i riformisti

Paolo Dall'orso / ROMA

La Puglia alle prese con Michele Emiliano che non ne vuole sapere di fare «un passo di lato» e con Antonio Decaro che, di conseguenza, non fa un passo avanti. La Calabria, che vota a inizio ottobre, ancora senza sfidante per Roberto Occhiuto e con il termine per la presentazione delle liste che si avvicina (il countdown segna

Restano ancora diversi nodi da sciogliere in Puglia, Calabria e Veneto

meno 20 giorni). Il Veneto che - nonostante la pausa ferragostana - registra ancora il braccio di ferro tra Lega e Fratelli d'Italia su chi debba essere il successore di Luca Zaia. Che a sua volta tiene tutti col fiato sospeso: 'lista sì', 'lista no, in attesa che si capisca che cosa vor-



Un seggio elettorale ANSA

rà fare in futuro. A tutto questo si aggiunge poi la Toscana che, se oggi registra l'accordo raggiunto per il sostegno di Eugenio Giani siglato da Pd e Movimento 5 stelle, vede il resto del fronte riformista (Azione, + Europa, Pri e Psi) spaccarsi e fallire l'intesa per una lista unica 'del presidente'. E, a latere, un'azione di disturbo che registra un ricorso al Tar per annullare il decreto di indizione della data delle elezioni da parte di Democrazia sovranista popolare, forza politica guidata da Marco Rizzo. Tenendo conto che per la Puglia e il Veneto (oltre alla Campania) mancano ancora le date del voto - ormai scontata per queste regioni la chiamata alle urne a fine novembre - particolarmente urgente appare la ricerca di una soluzione per la Calabria dove il 5 e 6 settembre scadono i termini per presentare liste e candidati per un seggio a palazzo Campanella. Qui lo stallo è tutto nel centrosinistra ancora senza un nome da contrapporre ufficialmente a Occhiuto. Bene o male quello di Pasquale Tridico - europarlamentare dei 5 stelle - sembra rispondere all'identikit politico ricercato, ma la riserva, l'ex presidente dell'Inps, pare non la voglia ancora sciogliere. Per il centrosinistra calabrese si aprono dunque due strade: la prima, decisamente la più agevole, vede Tridico dare la sua disponibilità con la coalizione a convergere rapidamente su di lui chiudendo a cascata tutti gli altri dossier. Decisamente più tortuoso e di difficile lettura, il percorso che ve-

rebbe Tridico tirarsi indietro. Perché se su di lui i dem non farebbero obiezioni, di altri candidati pentastellati non sembra vogliano sentir parlare. E per la Calabria, come per le altre regioni in bilico, la partita si sposta su Roma che vedrà i due poli - centrodestra e centrosinistra più o meno 'largo' - provare a far coesistere ragioni locali con esigenze nazionali. E queste ultime riportano indietro di qualche casella la pedana della Campania dove il candidato in pectore del centrosinistra, Roberto Fico, è in attesa di Vincenzo De Luca de-

Trattative serrate anche in Campania. In pole per la sfida ci sono Fico e Cirielli

terminato a tenere ferma la trattativa finché non otterrà luce verde sulle sue liste, sui possibili assessorati «di peso» e sulla segreteria regionale dei dem per il figlio Piero. Ma se il piatto del centrosinistra piange, quello del centrodestra non ride. In Campania, ad esempio, tarda la scelta non solo del nome, ma addirittura della casacca con cui il candidato scenderà in campo. Qui Fratelli d'Italia non intende mollare l'opzione di una propria candidatura ma mostra anche al suo interno alcune crepe tra chi confermerebbe la prima scelta di Edmondo Cirielli e chi invece preferirebbe una figura civica come l'avvocato Giosy Romano. —

AYGO X ACTIVE



KM ZERO

TUA A

€ 14.900 | € 15.900

CAMBIO MANUALE

AUTOMATICA

CARINI

Concessionaria ufficiale per il Friuli Venezia Giulia

San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939 | Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461

Pordenone - Viale Treviso, 27/a Tel. 0434 578855 | Gorizia - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133

Concordia Sagittaria (VE) - Via Ottone III, 11 - Tel. 0421 1880545



carini-toyota.it

Passaggio di proprietà e messa su strada escluse. Offerta LIMITATA ad un numero limitato di vetture.



openfactory

opening di turismo industriale e cultura manifatturiera

**Tre giorni di eventi
nelle fabbriche**
per raccontare i propri
piani di sviluppo
e attrarre giovani talenti

28-30 novembre



**Scopri come aderire
con la tua azienda:**



promosso da

 nord rest
multimedia

ilNordEst.

CorriereAlpi

il mattino

IL PICCOLO

la Nuova

la tribuna

Messaggero

italypost

L'Economia

curato da

posteventi

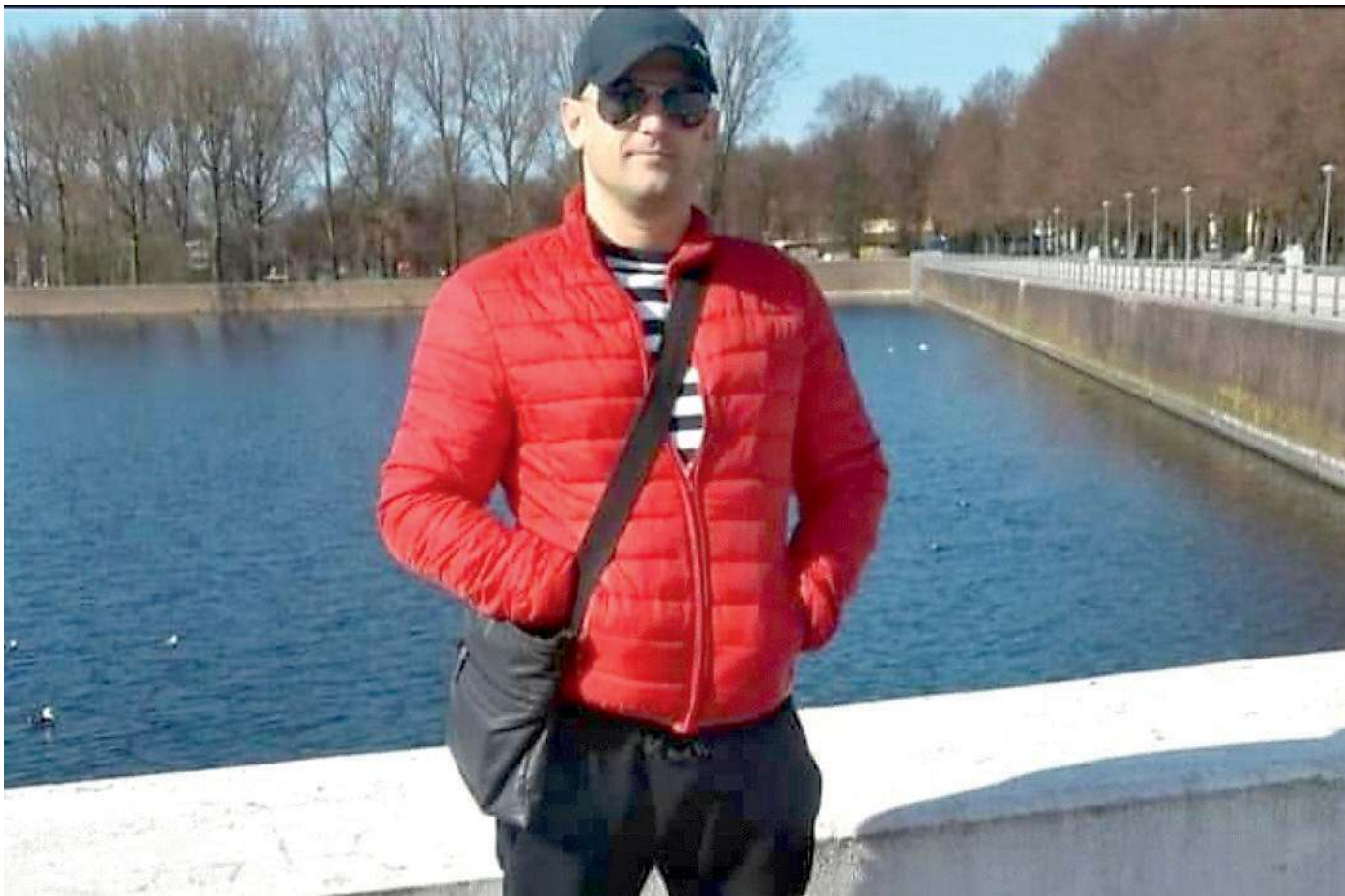


Immagine tratta dal profilo social di Elton Bani, l'uomo deceduto dopo essere stato colpito da un taser

Indagati i carabinieri responsabili dei due fermi in Liguria e Sardegna Salvini: «Nessuno se la prenda con loro. Hanno fatto il loro dovere»

Il taser uccide ancora Un nuovo caso a Genova dopo il morto di Olbia

LA SICUREZZA

Roberta Celot / OLBIA

Olbia e Genova epicentro di due casi di cronaca che hanno subito innescato polemiche sull'uso del taser negli interventi di pubblica sicurezza. Nel giro di due giorni, sabato e domenica, altrettante persone sono morte dopo aver ricevuto una scarica dalla pistola elettrica in uso alle forze dell'ordine. Ad agire in entrambe le circostanze sono stati gli uomini dell'Arma dei carabinieri, ora indagati dalle Procure di Tempio Pausania e Genova per omicidio colposo, un atto dovuto per consentire ai quattro militari - due di stan-

za a Olbia, il capo pattuglia e chi ha utilizzato materialmente il taser, gli altri nel capoluogo ligure - di partecipare agli accertamenti tecnici con i propri consulenti. «Sostegno incondizionato ai colleghi coinvolti, nelle ultime ore, nei fatti di Olbia e Genova» arriva dal comandante generale dei carabinieri, Salvatore Luongo in una lettera a tutti i militari dell'Arma e resa nota dal sindacato Usmia.

L'AUTOPSIA

Già fissata dal procuratore di Tempio Gregorio Capasso, per giovedì 21 agosto, l'autopsia sul corpo di Gianpaolo Demartis, 57 anni, originario di Bultei e residente tra Sassari e Olbia, morto per arresto cardiaco nell'ambulanza che lo stava

trasportando all'ospedale, dopo essere stato bloccato con la pistola a impulsi elettrici la sera di sabato nel quartiere di Santa Mariadda. L'inchiesta della Procura di Tempio si muove su un doppio binario: da una parte accertare con esattezza le cause del decesso - i familiari hanno confermato che la vittima era cardiopatica -, dall'altra ricostruire nei dettagli la dinamica dei fatti. «I miei assistiti - chiarisce l'avvocata del foro di Milano Maria Paola Marro, specializzata in diritto militare, che assiste i due carabinieri di Olbia - sono profondamente dispiaciuti per quanto accaduto, ma hanno operato nel totale rispetto delle procedure».

E si parla di arresto cardiaco anche per la morte di un citta-

dino albanese di 47 anni, anche lui colpito con una scarica di taser nel pomeriggio di domenica a Manesseno, frazione di Sant'Olcese sulle alture genovesi. I carabinieri sono intervenuti su segnalazione dei vicini di casa perché l'uomo li stava minacciando. La prima telefonata è stata fatta al 118. L'uomo, che sembrava alterato dall'alcol ed era in strada, prima è stato convinto a rientrare nella palazzina di via Mattei 4 ma subito dopo ha dato in escandescenze e ha minacciato e aggredito i sanitari. Quando sono arrivati i carabinieri, ha aggredito anche loro: tutti hanno riportato ferite e medicati in ospedale.

LA POLEMICA

I decessi in soli due giorni hanno riacceso i riflettori sull'utilizzo del taser, con strascico di polemiche politiche. «E adesso che nessuno se la prenda coi Carabinieri, che hanno difeso sé stessi e dei cittadini aggrediti, facendo solo il proprio dovere», scrive il ministro e leader della Lega Matteo Salvini. Difende lo strumento, che non deve essere «strumentalizzato» anche il suo collega di partito e sottosegretario all'Interno, Nicola Molteni. Boccatura senza sé e senza ma invece, per la Garante dei detenuti in Sardegna, secondo la quale si tratta di «uno strumento di tortura legalizzata».

L'UOMO FOLGORATO DA UN FULMINE

Temporale nel Salento Muore un motociclista

L'estate che ha passato il giro di boa del Ferragosto si prepara a un brusco peggioramento delle condizioni meteo, e già i primi temporali martellano il Paese, con fenomeni elettrici violenti. Ne ha fatto le spese un motociclista romano in vacanza in Puglia colpito da un fulmine durante un temporale, mentre restano gravi le condizioni dell'adolescente folgorato domenica nell'entroterra abruzzese, ora trasferito all'Ospedale Pedia-

trico Bambino Gesù di Roma.

Si chiamava Marco Zampilli il 42enne di Roma che stava facendo in sella alla sua Bmw il giro della Puglia in solitaria. Lungo la statale 275, tra Nociglia e Surano, nel Basso Salento, è stato sorpreso da un violento acquazzone. Il fulmine lo ha colpito in pieno, sbalzandolo dalla motocicletta sotto gli occhi dei passanti che hanno cercato invano di riannimarlo.

A FUOCO LA VILLETTA NEL TORINESE

Una ragazza deceduta in un incendio a Rivalta

È morta a 28 anni nell'incendio che ha divorato la sua casa e i tanti, tantissimi oggetti che la popolavano come un bazar, un mercatino, un luogo della memoria. Erano le 21:30 quando le fiamme hanno cominciato a crescere al secondo piano di una villetta di Rivalta, località di 20mila abitanti a una quindicina di chilometri da Torino. Dentro l'appartamento c'erano Eleonora Magnarello con il papà, Gian Carlo, 67 anni. Il primo a intervenire è stato un vigilan-

te: è riuscito a portare fuori Gian Carlo, ma per la giovane donna non ha potuto fare nulla. Il papà, invece, è stato ricoverato a Rivoli: le sue condizioni non destano preoccupazioni. Gian Carlo ed Eleonora erano seguiti dal centro di salute mentale di Orbassano. A quanto si ricava dalle testimonianze dei conoscenti, la vita di lui, di lei o forse di entrambi era scandita da un'abitudine: l'accumulazione compulsiva. Gli specialisti la chiamano disposofobia.

ALLERTA PER IL CAMMINO DI SANTIAGO

Brucia la Spagna, i pellegrini in fuga

Non dà tregua l'ondata di incendi senza precedenti che sta flagellando il nordovest della Spagna, trasformando vaste aree e parchi naturali di Galizia, Asturie, Castiglia e Leon ed Estremadura in un inferno di fiamme e fumo e in deserti di cenere. Tanto da indurre le autorità di Protezione civile a rivolgere un avviso urgente ai pellegrini del Cammino di Santiago, lungo il noto itinerario che va dalla Francia a Santiago di Compostela, in Galizia, a

interrompere il percorso fra Astorga, Ponferrada e Bemibre, in Castiglia e Leon, per non rischiare la vita. Migliaia di pellegrini e turisti sono bloccati nelle stazioni di Zamora e Ourense, per l'interruzione ormai da 5 giorni delle linee ferroviarie dell'alta velocità fra Madrid e la Galizia. Il bilancio della devastazione è impressionante: da inizio anno sono andati in fumo oltre 343.862 ettari di vegetazione, un record storico per la Spagna.

L'INDAGINE DEI NAS NELL'OSPEDALE DI BOLZANO

Neonati morti, il batterio killer nel sapone per lavare i biberon

BOLZANO

Continuano le indagini dei Nas sull'origine del batterio che ha provocato i decessi di due neonati prematuri, avvenuti a poche ore di distanza l'uno dall'altro il 12 agosto e la notte del 13, nel reparto di Terapia intensiva neonatale dell'ospedale San Maurizio di Bolzano. La positività è stata riscontrata dai carabinieri dei Nuclei antisofisticazione e sa-

nità nel beccuccio e nei dispenser del sapone usato per lavare tettarelle e biberon. Se questa appare ormai una certezza, restano invece svariati le ipotesi al vaglio degli inquirenti. Per sciogliere ogni dubbio è necessario attendere il completamento degli accertamenti. Le ipotesi al vaglio degli inquirenti sono dunque diverse. Il batterio Serratia marcescens, causa dell'infezione letale, potrebbe essere stato portato dall'esterno,

ovvero da qualcuno già contaminato che ha usato i dispenser. Altra ipotesi è che il dispenser fosse già sporco di suo. Nemmeno si può escludere, al momento, che il batterio fosse già dentro la confezione del detersivo, prima che venisse aperta. Infine, il batterio potrebbe essersi sviluppato per un uso improprio del prodotto, come un'errata conservazione o l'aggiunta di acqua contaminata.

Tutte ipotesi su cui si farà chiarezza nei prossimi giorni con il completamento delle analisi dei Nas. L'Azienda sanitaria dell'Alto Adige non ha commentato le ultime notizie. Ma l'Asaa fa comunque sapere che la situazione degli altri neonati prematuri ricoverati nel reparto continua a essere stabile e che i piccoli pazienti sono costantemente monitorati. Si resta quindi in attesa dell'esito finale dei tamponi che sono stati processati, alcuni dei quali richiedono tempi fisiologici più lunghi per dare risposte certe. Intanto l'azienda sanitaria ha confermato che il reparto di Ostetricia, così come tutti gli altri reparti e servizi dell'ospedale di Bolzano, non sono interessati da questo problema.



Un reparto di terapia intensiva neonatale

Addio al re della Tv

LA CAMERA ARDENTE NEL TEMPIO DEL VARIETÀ RAI

L'omaggio collettivo a Pippo Baudo

Il saluto di Roma al Teatro delle Vittorie

Amici e volti noti dello spettacolo davanti al suo ultimo sipario rosso nel luogo che gli potrebbe essere intitolato

Chiara Venuto / ROMA

Tante, tantissime rose rosse. Nel cuscino sopra il feretro, nei quattro mazzi posti su altrettanti piedistalli avorio, nelle corone depositate da Rai e istituzioni. Fiori dello stesso colore del sipario dietro la bara di Pippo Baudo, scomparso sabato in «prima serata» a 89 anni.

L'ULTIMA SCENOGRAFIA

È questo il colpo d'occhio della camera ardente di un presentatore che è stato capace di condurre la cifra record di 13 Festival di Sanremo e, più in generale, cambiare il modo di fare tv in Italia. Ad attraversare quest'ultima scenografia allestita per lui, oltre a fan e familiari, sono stati tantissimi volti dello spettacolo, tutti toccati dalla sua eredità culturale in un modo o nell'altro. Un vero omaggio collettivo, durato fino alle 20 di ieri sera e che si ripeterà oggi dalle 9 alle 12 prima dello spostamento della salma a Militello in Val di Catania, dove domani è previsto il funerale.

L'ABBRACCIO DI KATIA E MARA

I primi ad arrivare sono stati il ministro degli Esteri, Antonio Tajani, l'avvocato Giorgio Assumma, Gigi Marzullo e Gloria Guida. Poi, è stato il turno dell'ex moglie di Baudo, Katia Ricciarelli, e Mara Venier, entrate a braccetto e sedutesi nello spazio riservato alla famiglia. La loro emozione si è rivelata tutta negli abbracci: prima quello al direttore generale della Rai, Roberto Sergio, dunque alla figlia e all'assistente di Baudo. Poi, Ricciarelli è uscita con gli occhi lucidi e una delle tantissime rose tra le dita. Dunque, è stato un continuo via vai di facce emozionare, da Eros Ramazzotti a Max Giusti a Fabrizio Moro pas-

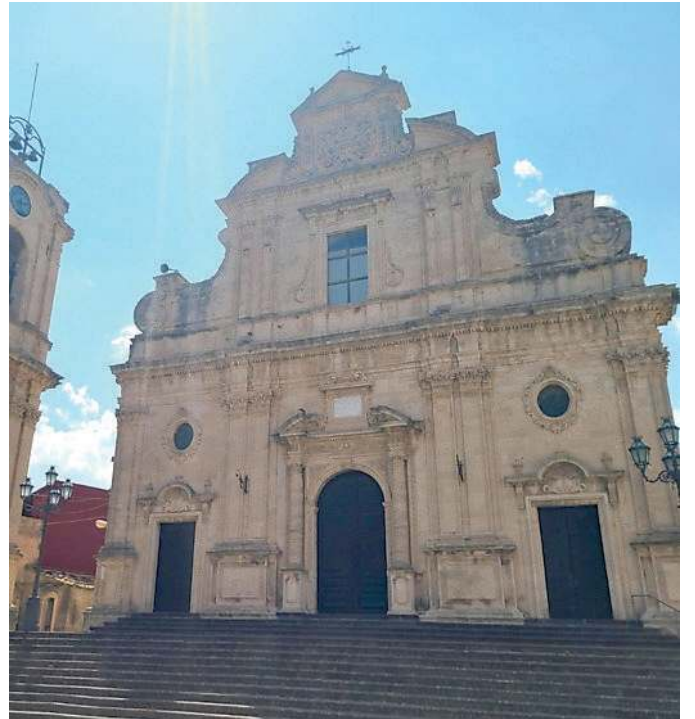


Il feretro di Pippo Baudo nella camera ardente allestita al Teatro delle Vittorie ANSA

sando per i Jalis e Lino Banfi. Quest'ultimo ha ricordato, tra il serio e il faceto: «Scherzavamo sempre sul fatto che eravamo le 4 B del '36. Banfi, Baudo, Bergoglio e Berlusconi. Ahimè - ha sospirato - so-

no rimasto solo io». Ma soprattutto sono stati tanti coloro che allo storico presentatore devono qualcosa. «Credeva tanto in me, neanche io ci credevo tanto come ci credevo lui all'inizio», ha confessa-

to Giorgia, giunta al Teatro mano nella mano con Gianni Morandi e uscita dalla camera ardente dopo aver pianto tra le braccia di Dina, storica collaboratrice di Baudo. «Se non ci fosse stato Pippo nel



La chiesa di Santa Maria della Stella dove si terranno i funerali ANSA

'93 e, poi, nel '94, nel '95, e pure negli altri anni per un semplice consiglio, sicuramente avrei fatto un percorso diverso». Come lei pure Morandi, che dentro il teatro ha recitato l'Ave Maria. «Mi ha aiutato nei momenti di difficoltà», ha detto l'artista bolognese. Tra i ricordi ripescati da Pausini, giunta con un mazzo di rose bianche insieme a Paola Cortellesi e Riccardo Milani, i consigli da lui ricevuti. Come quando le disse: «Ricordati Laura, devi cantare canzoni eterne, non ti accontentare di cantare». Sono arrivati al rione Prati pure il ministro della Cultura, Alessandro Giuli, e i vertici Rai. L'amministratore delegato, Giampaolo Rossi, ha detto che sulla proposta di intitolare il Teatro delle Vittorie (fatta da Banfi) a Baudo la decisione andrà presa «dal consiglio di amministrazione» della Rai, una «valutazione che faremo sicuramente». —

IL FUNERALE IN DIRETTA TV

Militello paese natio il Borgo dei Borghi di cui era orgoglioso

«Militello? Uno dei borghi più belli della Sicilia». Parola di Pippo Baudo nato a Militello in Val di Catania il 7 giugno 1936. «Per me è un grande onore che il mio nome si colleghi a Militello. Ritengo che il mio paese che è una vera e propria città sia un borgo bellissimo» ricordava l'autore televisivo. Tre parrocchie, San Benedetto, Santissimo Salvatore e poi Santa Maria della stella dove ha voluto gli fosse dato l'ultimo saluto. Il suo funerale si svolgerà domani dalle ore 16: il Tg1 trasmetterà in diretta le esequie su Rai1. Anche Retequattro seguirà in diretta i funerali.

LA TESTIMONIANZA

Fiorello e il ricordo del maestro

«Vorrei fare varietà come i suoi»

ROMA

«Qualunque cosa che è stata detta su Pippo e qualunque cosa possa dirvi io, Pippo è sempre un pò di più. Non è solo il grande conduttore dei 13 Sanremo, non ha solo scritto pagine della storia della televisione. Non c'è un aggettivo per descrivere appieno cosa rappresenti lui per la tv italiana e soprattutto per la Rai che gli deve moltissimo». Lo dice un

emozionato Fiorello, uscendo dalla camera ardente allestita per Pippo Baudo nel Teatro delle Vittorie.

Lo showman con la moglie Susanna è rimasto a lungo con la figlia e l'assistente del conduttore per poi fermarsi in raccoglimento. «Ho sentito che vorrebbero fare una sua statua a Sanremo, la dovrebbero fare a viale Mazzini, dove sta il cavallo - scherza -. Baudo ha tracciato un solco enorme che tutti

noi abbiamo seguito». Lui «ha insegnato a tutti noi, bastava guardare quello che faceva. A volte mi chiedo oggi chi insegnerà ai giovani a fare la TV?». Perlomeno «chi insegnerà a fare un certo tipo di televisione. Rguardando Papaveri e pape-re mi ero quasi dimenticato di come si facesse. Oggi siamo presi da una frenesia talmente potente e una velocità talmente forte; io per primo, che mi sono inventato un programma di



Fiorello con la figlia di Pippo Baudo, Tiziana ANSA

27 minuti in cui facevo gag di 30 secondi. Mi chiedo dove stiamo andando. Adesso siamo presi dai contenuti sui cellulari che durano 30 secondi, e abbiamo perso di vista quella che secondo me era la grandissima televisione di cui Baudo è stato l'artefice numero Uno. Alla tv in bianco e nero degli anni '60, quella coi minutaggio perfetto, i balletti provati allo sfinimento, un prodotto magnifico, Pippo ha aggiunto il fattore umano. Lui ha messo l'imprevisto, l'umanità nella perfezione del grande varietà che speriamo di tornare a fare. Magari non sarà più di moda magari cambieranno canale. Ma sai che c'è? Chi se ne frega. Non vorrei che si perdesse quello che ci ha insegnato» sottolinea con emozione. —

Friuli Venezia Giulia

Le alture oltreconfine prese d'assalto da sempre più appassionati "Itinerant" è pensato per spostare i flussi anche sul versante italiano

La montagna da visitare con partenza dal Triglav e arrivo alle Prealpi Giulie

È un paradosso da manuale: mentre il Parco del Triglav (83.982 ettari) attira oltre due milioni di visitatori l'anno, le Prealpi Giulie, con il loro Parco da 9.400 ettari, si svuotano lentamente, vittime dello spopolamento. La soluzione? Itinerant, il progetto Interreg Italia-Slovenia da 1,375 milioni di euro che ha preso il via il 22 luglio 2025, per riequilibrare la situazione, trasformando il turismo da problema a rimedio.

Sei i partner principali: tre italiani (Parco delle Prealpi Giulie, Comune di Gemona e Istituto per la cultura slovena) e tre sloveni (Parco nazionale del Triglav, Centro di sviluppo della Valle dell'Isonzo e Comune di Caporetto). Una rete che si allarga con i partner associati del territorio regionale, da PromoTurismoFvg a Legambiente Fvg.

Il progetto cavalca il successo della neonata Riserva della Biosfera transfrontaliera Unesco Alpi Giulie (2024), trasfor-



ITINERANT

IL PIANO DA 1,37 MILIONI RAFFORZA L'ATTRATTIVITÀ DELLE PREALPI GIULIE

mando un riconoscimento internazionale in leva operativa concreta. La strategia si sviluppa su tre pacchetti di lavoro: definizione di un piano turistico transfrontaliero e di linee guida per la governance dell'area Mab Unesco; intervento sul territorio con mostre permanenti e sentieristica; comunicazione e forma-

zione, per un turismo rispettoso della biodiversità e della cultura locale. L'obiettivo è alleggerire la pressione su quegli 84 mila ettari sloveni che ospitano oltre 2 milioni di visitatori annui e rivitalizzare i 9.400 ettari italiani praticamente ignorati dal turismo di massa.

«La sinergia tra le realtà coinvolte è la chiave per dare vita a un progetto capace di lasciare il segno su territorio e comunità locali», spiega Anna Miceli, presidente del Parco e sindaca di Resia. Un approccio che valorizza l'intera area transfrontaliera come destinazione unica, sfruttando le peculiarità di ogni territorio per creare un'offerta integrata. Il progetto, che durerà 30 mesi, è il più finanziato tra i sei del programma Italia-Slovenia e rappresenta un modello che punta sulla sostenibilità come Dna di una nuova geografia turistica europea. —

G. B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il settore è in espansione e in Fvg conta su 450 chilometri di piste "Cyclepromotion" si affianca agli investimenti sulle infrastrutture

La rete ciclabile integrata con promozione comune e servizi innovativi ad hoc

Il Friuli Venezia Giulia è l'unica regione italiana ad aver conquistato due volte l'Oscar del cicloturismo: nel 2016 con la Ciclovia dell'Alpe Adria, nel 2024 con la Ciclovia Pedemontana. Un primato frutto di una strategia regionale che ha trasformato il territorio in hub della mobilità ciclabile europea.

In questo contesto si inserisce Cyclepromotion, progetto da 1,333 milioni coordinato dalla Slovenia, che vede PromoTurismoFvg tra i partner principali. L'iniziativa si colloca nel cuore di una rete ciclabile da 1.300 chilometri, realizzati con 250 milioni di investimenti. Il sistema regionale di nove ciclovie comprende 450 chilometri già realizzati, integrati alle altre reti di trasporto pubblico.

La democratizzazione del cicloturismo grazie alle e-bike si traduce in numeri impressionanti: l'Italia ha registrato 89 milioni di presenze nel 2024 (+54% rispetto al



CYCLEPROMOTION

INVESTIMENTO DA 1,33 MILIONI SULLA PROPOSTA CICLOTURISTICA

2023) per un impatto economico di quasi 9,8 miliardi. Cyclepromotion, con i suoi 30 mesi di durata, punta a rafforzare il cicloturismo transfrontaliero, con lo sviluppo di prodotti cicloturistici integrati, il potenziamento dell'offerta di servizi per i ciclisti e una rete promozionale comune. Tra le principali innovazioni vi è,

spiegano da Promoturismo Fvg, «la creazione di quattro stazioni intelligenti per bici, che consentiranno la ricarica delle e-bike, l'accesso alla rete internet wireless e informazioni su percorsi e attrazioni della zona», in un'ottica di digitalizzazione del turismo.

Come evidenzia la partnership, il Gal Carso e il Gect Go partecipano per garantire il coinvolgimento capillare del territorio, mentre la Regione assicura l'allineamento strategico. Il progetto rappresenta il tassello operativo nella costruzione di un'offerta cicloturistica transfrontaliera integrata, dove Cyclepromotion sviluppa servizi e promozione, mentre l'Interreg strategico Adriancycletour (4,3 milioni, coordinato dalla Regione) si concentra sulle infrastrutture, per un itinerario ciclabile lungo la costa del Mare Adriatico in Friuli Venezia Giulia, Veneto e Slovenia. —

G. B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I PROGETTI INTERREG

Interreg



L'ACCELERAZIONE

7

i progetti partiti dallo scorso giugno che coinvolgono la Regione Friuli Venezia Giulia

12,6

milioni il valore totale dei 7 progetti Interreg in cui la Regione Fvg è coinvolta a vario titolo

6

i progetti che fanno capo al programma Italia-Slovenia (6,4 milioni)



1

il progetto Fvg-Croazia (6,1 milioni)



Progetti senza confini in accelerata

Sette dossier Interreg partiti in estate per 12,6 milioni
Il programma Italia-Slovenia usa tutti i fondi disponibili

Giulia Basso

Mentre l'estate avanzava, negli uffici regionali triestini di via del Lavatoio, dove ha sede l'autorità di gestione della programmazione Interreg, si celebrava un piccolo record europeo. In appena due mesi e mezzo – da giugno a oggi – il Friuli Venezia Giulia ha visto partire 7 progetti Interreg (cioè progetti per la cooperazione tra regioni dell'Ue e per lo sviluppo comune, finanziati dal Fondo europeo di Sviluppo regionale - Fesr) in cui la Regione è coinvolta a vario titolo per un valore totale di oltre 12,6 milioni di euro. Sei di questi fanno capo al programma Italia-Slovenia (6,4 milioni), uno guarda verso la Croazia, ma con un

budget più pesante: Leap to Blue, da 6,1 milioni.

I NUMERI DELLA COOPERAZIONE

Il merito di questa performance va attribuito principalmente al programma Interreg Italia-Slovenia 2021-2027, coordinato dalla Regione, che ha raggiunto performance di eccellenza nell'utilizzo delle risorse disponibili. «Risulta allocata la totalità dei fondi Fesr del Programma dedicati al finanziamento di progettualità», è la conferma dell'assessore regionale alle Finanze Barbara Zilli. «La cooperazione europea è strumento essenziale e virtuoso per la crescita delle comunità. Continuiamo a valorizzare le risorse secondo le sempre nuove esigenze, per

permettere di creare stabili occasioni di futuro al Fvg», evidenzia Zilli. Per quanto si tratti del programma con il budget più contenuto fra i tre Interreg che vedono coinvolto il territorio regionale (con Slovenia, Croazia, Austria), attualmente è l'unico che ha saputo allocare tutte le risorse nell'arco del settennato. Il programma Italia-Slovenia dispone di un piano finanziario di 88,6 milioni: 70,9 milioni dal Fesr e 17,7 milioni di cofinanziamento nazionale. Grazie al programma, sono stati finanziati 75 progetti standard e 56 piccoli progetti tramite il Fondo GO! 2025, legato a Gorizia-Nova Gorica Capitale Europea della Cultura.

La capacità gestionale della Regione emerge se confronta-

Friuli Venezia Giulia

I NUMERI
DELLA
COOPERAZIONE

88,6
i milioni

del programma
Italia-Slovenia
(70,9 milioni dal Fesr
e 17,7 milioni
di cofinanziamento
nazionale) con
capofila la Regione Fvg

91,3
i milioni

del programma
Italia-Austria,
coordinato dalla
Provincia autonoma
di Bolzano

216,2
i milioni

del programma
Italia-Croazia,
coordinato
dal Veneto

WITHUB



ta con gli altri due programmi: l'Interreg Italia-Austria, coordinato dalla Provincia autonoma di Bolzano, per un totale di 91,3 milioni di budget, ne ha utilizzato il 43,3%) e l'Italia-Croazia, coordinato dal Veneto con 216,2 milioni disponibili, ne ha allocato il 51,1%.

FOCUS SU AMBIENTE E RESILIENZA

Tra i sei progetti partiti con la vicina Slovenia, con un approccio sempre più focalizzato sulle sfide contemporanee – transizione verde, resilienza climatica, turismo sostenibile e coesione sociale nelle aree di confine – il più finanziato è Itinerant, che con 1,375 milioni di euro punta alla valorizzazione dei parchi naturali transfrontalieri. Ha una durata di 30 mesi e vede come capofila il Parco Naturale regionale delle Prealpi Giulie, in partnership con il Parco Nazionale del Triglav sloveno. Cyclepromotion (1,333 milioni) si concentra invece sulla promozione del cicloturismo nell'area transfrontaliera. Il capofila è sloveno, ma tra i partner figura PromoTurismoFvg. La durata è di 30 mesi. Firesafenet (1,062 milioni) affronta a sua volta la prevenzione incendi e la mitigazione dei rischi climatici. Guidato dalla Slovenia, vede tra i partner italiani il Comune di Monfalcone, l'Università di Trieste e l'Istituto di sociologia internazionale di Gorizia. Il progetto ha una durata di 24 mesi e coinvolge una rete estesa di enti di protezione civile.

Climasafe (995.208 euro) si rivolge alle piccole e medie imprese ad alta incidenza energetica per sviluppare strategie di

LE PERSONE DIETRO A INTERREG
DALL'ALTO GLI STAFF DI LEAP TO BLUE,
CLIMASAFE E CYCLEPROMOTION

L'assessore Zilli: «La cooperazione Ue strumento essenziale nella crescita delle nostre comunità Guardiamo al futuro»

Sono poi 56 le piccole iniziative attivate grazie al Fondo Gol2025 legato alla Capitale europea della cultura

SANITÀ

L'assistenza condivisa in caso di calamità naturali

Sviluppare un'azione comune nel campo dell'assistenza sanitaria di base in caso di calamità naturali. È l'obiettivo del progetto Sanitas, finanziato con 856.411 euro, un'iniziativa coordinata dal Comune sloveno di Ajdovščina che coinvolge l'Asugi. Il progetto punta a standardizzare protocolli e procedure sanitarie tra Italia e Slovenia, affinché in caso di emergenza – dal terremoto all'alluvione – i soccorsi possano operare in modo davvero congiunto.

resilienza ai fenomeni climatici estremi. Capofila sloveno, con Comet Srl (Cluster metalmeccanica Fvg) come partner italiano. Ancora, in Re-Active (872.408 euro) la Regione è capofila di un progetto che mira a rafforzare la partecipazione delle comunità linguistiche minoritarie nella gestione dei rischi climatici. Ha una durata di 24 mesi e coinvolge associazioni delle comunità italiana in Slovenia e slovena in Italia.

Infine Sanitas (856.411 euro) sviluppa la cooperazione sanitaria transfrontaliera per le emergenze. Guidato dal comune sloveno di Ajdovščina, coinvolge l'Asugi e il Gect Go come partner italiani.

GLI ALTRI FRONTI

Sul versante adriatico, l'Interreg Italia-Croazia – il più ricco dei tre programmi con 216,2 milioni di budget totale – ha finora impegnato 110,5 milioni attraverso i primi due bandi. Il terzo, chiuso l'8 luglio 2025 con una dotazione di 34,7 milioni, è in corso di valutazione. L'unico progetto significativo con partecipazione giuliana partito in questi ultimi due mesi e mezzo è Leap to Blue (6,107 milioni), dedicato all'economia blu e coordinato dall'Università di Zara, con l'Università di Trieste tra i partner. Nessuna novità per il Fvg viene invece dal programma Italia-Austria, che procede con ritmi più misurati. Dopo i primi due bandi (23,5 e 16 milioni), il terzo avviso da 16,5 milioni è attualmente in fase di valutazione. Il programma ha allocato finora 39,5 milioni sui 91,3 disponibili. —

Le fiamme non si arrestano ai limiti amministrativi di un territorio "Firesafenet" le contrasta con innovazioni tecniche e organizzazione

Combattere gli incendi dai due lati del confine a protezione del Carso

Mentre le fiamme tornano a minacciare il Carso, una coalizione italo-slovena prepara la controffensiva con armi tecnologiche d'avanguardia. Firesafenet, il progetto Interreg Italia-Slovenia da 1,062 milioni di euro avviato a giugno 2025, nasce per spezzare una criticità del territorio transfrontaliero: la prevenzione degli incendi, che non conoscono confini, solitamente si ferma alle frontiere amministrative.

L'iniziativa, coordinata dalla Slovenia, schiera sul fronte italiano il Comune di Monfalcone, l'Università di Trieste e l'Istituto di sociologia di Gorizia. Una partnership che fonde ricerca, competenze operative e governance locale per lavorare congiuntamente. Firesafenet impressiona per l'ampiezza della mobilitazione: sette partner associati oltre ai sei principali, con il coinvolgimento di due Regioni (Veneto e Fvg) e del ministero sloveno della Difesa.



FIRESAFENET
IL PROGETTO DA 1,06 MILIONI PUNTA ALLA PREVENZIONE DEGLI INCENDI

L'Università di Trieste, spiega Paolo Gallina, direttore del Dipartimento di Ingegneria e Architettura di UniT, «porta nel progetto la sua expertise tecnologica, forte dell'esperienza nel precedente In4Safety». Il cuore di Firesafenet è l'innovazione tecnologica: il progetto punta sull'integrazione tra soluzio-

ni d'avanguardia e formazione del personale, seguendo le orme del progetto Ofidia2 in Puglia, che ha sviluppato sensori wireless, stazioni meteo, videocamere ad alta risoluzione, droni per il monitoraggio ambientale.

La presenza dell'Istituto di sociologia di Gorizia garantisce attenzione agli aspetti sociali e formativi, mentre il coinvolgimento dei Vigili del fuoco di Nova Gorica assicura che ogni innovazione arrivi sul campo. La partecipazione del Comune di Monfalcone è strategica per l'esperienza di un territorio che ha affrontato l'emergenza incendi. Con 24 mesi di durata e 849 mila euro di fondi Fesr, Firesafenet punta a sviluppare protocolli operativi comuni, strumenti bilingue e sistemi di allerta integrati per una gestione coordinata degli incendi che non si fermi ai confini nazionali. —

G.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'Adriatico come eurolaboratorio per sviluppare settori emergenti "Leap to blue" punta su energia marina, biotech e difesa ambientale

Pesca, turismo e trasporti per fare la rivoluzione nell'economia del mare

L'Adriatico si trasforma nel laboratorio dell'economia blu europea con Leap to Blue, il maxi progetto triennale da 6,1 milioni coordinato dall'Università di Zara che vede l'Università di Trieste tra i protagonisti. L'iniziativa, finanziata dal programma Interreg Italia-Croazia 2021-2027 e lanciata a luglio 2025, punta a rivoluzionare 200 piccole e medie imprese italiane e croate dell'economia blu.

Un investimento che mira al cuore di un settore di valore: secondo il Blue Economy Report 2022, l'economia del mare Ue impiega 4,5 milioni di persone generando 667 miliardi di fatturato e 184 miliardi di valore aggiunto. Oltre a formazione e networking, Leap to Blue attiverà voucher per permettere alle Pmi di accedere a servizi specialistici per innovazione, crescita e internazionalizzazione. Obiettivo: coinvolgere oltre 150 aziende di pesca, acquacoltura, turismo costiero,



LEAP TO BLUE
PIANO DA 6,1 MILIONI PER UNA BLUE ECONOMY PIÙ SOSTENIBILE

trasporti marittimi e tecnologie marine e costituire 81 partenariati transfrontalieri.

«Siamo parte attiva di un'iniziativa che punta a rafforzare l'ecosistema dell'economia blu nel bacino adriatico, attraverso la collaborazione tra realtà accademiche, imprese e istituzioni – sottolinea Rubina Romanello, do-

cente del Deams –. Il progetto rappresenta un'occasione concreta per accompagnare le Pmi verso modelli più sostenibili e digitali, creando nuove sinergie su entrambe le sponde dell'Adriatico».

Il progetto si inserisce in un contesto favorevole. In Italia l'economia blu conta 210 mila aziende, un milione di occupati e incide per il 3,4% del Pil. In Croazia crea lavoro per 170 mila persone. La partnership riflette questa complementarità: oltre agli atenei di Trieste e Zara, partecipano Croatian Chamber of Economy, Faculty of Electrical Engineering di Zagabria, ArtiPuglia e Unioncamere Veneto.

Il focus è sui settori emergenti: energia marina rinnovabile, bioeconomia, biotecnologie, desalinizzazione, difesa del mare. Comparti che offrono crescita economica garantendo sostenibilità e lavoro. —

G.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lo stalking commerciale



COME FUNZIONANO

I filtri di rete contro i numeri-truffa

L'Agcom ha introdotto i filtri per contrastare lo spoofing, cioè le telefonate effettuate da un numero inesistente e non registrato, per impedirne l'identificazione e per scopi di telemarketing o di teleselling aggressivo o, ancor peggio, per ingannare i cittadini con numeri modificati, simili a quelli di una banca, delle forze dell'ordine o delle aziende del gas. ■



LA SECONDA FASE A NOVEMBRE

I limiti delle nuove regole

Il blocco riguarda solo i finti numeri fissi italiani, mentre quelli mobili continueranno a raggiungere gli utenti almeno fino al 19 novembre. Sarà ancora possibile falsificare le numerazioni chiamando dall'Italia e il blocco non si estenderà alle chiamate commerciali con prefissi stranieri. Infine, i call center illegali metteranno in atto contromisure con tecnologie sempre più sofisticate per aggirare i blocchi.



I DANNI AGLI UTENTI

Oltre due miliardi solo per luce e gas

Il telemarketing aggressivo produce un danno ai consumatori che supera i due miliardi annui soltanto nel settore di luce e gas, secondo le stime delle associazioni dei consumatori. Una «trappola», insomma, che porta le vittime a spendere mediamente tra il +10 per cento e il +20 per cento sulle bollette di luce e gas rispetto alle normali tariffe di mercato.

Stop ai call center «Ma non basta»

Da oggi bloccate le telefonate moleste da falsi contatti fissi italiani
Il Codacons: ci sono operatori esteri che operano in totale anarchia

Giacomina Pellizzari

Da oggi i telefoni non dovrebbero più squillare a ogni ora del giorno e della notte per veicolare messaggi commerciali o, peggio ancora, per truffare i cittadini inducendoli a sottoscrivere contratti capestro. Il condizionale è d'obbligo perché quasi nessuno crede all'efficacia dello stop imposto dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (Agcom). Le associazioni dei consumatori sono pronte a scommettere sul fallimento dell'operazione anche perché i nuovi filtri consentiranno di continuare a falsificare le numerazioni chiamando dall'Italia, e il blocco non si estenderà alle chiamate commerciali con prefissi stranieri.

IL GIRO D'AFFARI

«Il telemarketing genera un giro d'affari da 3 miliardi annui in Italia, con 2 mila 35 call center attivi e quasi 80 mila addetti – analizzano al Codacons –, mentre accanto agli operatori legali vi è un sommerso di call center ubicati all'estero che operano nella totale anarchia, violando le norme di settore e la privacy dei cittadini. Al punto che, nonostante i 32 milioni di utenti iscritti al Registro pubblico delle opposizioni, ogni italiano riceve in media dalle cinque alle otto telefonate commerciali a settimana, che portano a circa 15 miliardi il numero complessivo di chiamate indesiderate registrate in un anno nel nostro Paese». I palletti dell'Agcom, per ora interessano solo le chiamate da telefono fisso e per sperare di ar-



GABRIELE MELLUSO
È IL PRESIDENTE NAZIONALE
DI ASSOUTENTI

«Il secondo step dal 19 novembre riguarderà chiamate con numero italiano di rete mobile»



LUIGI GABRIELE
È IL PRESIDENTE NAZIONALE
DI CONSUMERISMO NO PROFIT

«Il telemarketing è una trappola Vanno privati di validità i contratti siglati via telefono»

ginare il telemarketing straniero in arrivo da finti numeri di telefonia mobile bisognerà attendere il prossimo 19 novembre quando scatterà la seconda fase del piano. Solo a quel punto Assoutenti spera di analizzare i riscontri positivi dell'operazione.

I FILTRI DI RETE

Lo scorso 19 maggio, l'Autorità ha concesso agli operatori telefonici tre e sei mesi di tempo per intervenire: il primo step è stato raggiunto e la domanda che, in queste ore, tutti si pongono non può che essere: «Basteranno i nuovi filtri per fermare le chiamate in arrivo dai Paesi dove non è previsto alcun controllo?». L'Autorithy ne è certa perché, da oggi, gli operatori hanno la possibilità di verificare in tempo reale l'autenticità del numero, ma nei fatti il risultato resta tutto da verificare. Nella peggiore delle ipotesi vale il consiglio di sempre: meglio non rispondere ai numeri non presenti in rubrica. Più complessa si preannuncia il controllo dei numeri di cellulare falsi. Lo è perché un numero mobile italiano potrebbe appartenere a un veneto, a un friulano o a un campano che si trova in roaming all'estero e, quindi, la telefonata non verrà bloccata. In questo caso, prima di intervenire i gestori devono verificare l'esistenza del numero nel database ministeriale nazionale. La rete di protezione entra in funzione senza coinvolgere in alcun modo il cittadino che non deve fare nulla per smascherare il cosiddetto Calling line identification spoofing (Cli

spoofing), la tecnica che, attraverso l'utilizzo di un software, consente a chi chiama di modificare il proprio numero telefonico e di falsificare anche il proprio Id chiamante, facendo apparire un numero diverso da quello reale. Il sistema è perfetto: ignaro che si tratti di un'identità contraffatta, il cittadino è portato con l'inganno a rispondere al telefono.

I DUBBI DEI CONSUMATORI

«Il primo blocco riguarderà esclusivamente le chiamate dall'estero con numero chiamante italiano di rete fissa; il secondo, quello che sarà attivato dal 19 novembre, riguarderà il blocco delle chiamate con numero chiamante italiano di rete mobile. Per chi non si adegua, sono previste multe fino a un milione», ricorda il presidente nazionale di Assoutenti, Gabriele Melluso, mentre Luigi Gabriele, il presidente nazionale di Consumerismo no profit, invita a sottoscrivere la petizione on line <https://www.change.org/p/stop-al-telestalking-diciamo-basta-a-truffe-telefoniche-e-chiamate-indesiderate-per-combattere-definitivamente-il-fenomeno-e-privare-di-validità-i-contratti-siglati-via-telefono>. Gabriele ricorda infatti che «il telemarketing aggressivo produce ai consumatori un danno di oltre 2 miliardi annui solo nel settore di luce e gas». «È una trappola che porta le vittime a spendere mediamente tra il 10 e il 20 per cento in più sulle bollette rispetto alle normali tariffe di mercato», aggiunge Gabriele. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA DELIBERA DELL'AGCOM



- Stop tecnico alle chiamate spoofing internazionali da numeri fissi italiani mascherati
- Blocco automatico sulle reti di operatori, senza intervento dell'utente
- Primo step: numeri fissi – dal 19 agosto
- Secondo step: numeri mobili falsi – dal 19 novembre
- Richieste verifiche in tempo reale su database nazionali/ministeriali
- Obbligo per operatori di implementare filtri CLI infrastructure-level
- Obiettivi: ridurre truffe telefoniche, telemarketing aggressivo, proteggere consumatori

COS'È LO SPOOFING

Lo spoofing è una truffa telefonica in cui il chiamante falsifica il numero che appare sul display del destinatario

1

Funziona falsificando il numero del chiamante (CLI) tramite centralini VoIP o software

2

Chi chiama maschera la vera identità, facendo apparire un numero italiano o noto sul display del destinatario

3

Spesso simula numeri italiani o ufficiali per ingannare e indurre la persona a rispondere o a fornire dati sensibili

4

Così aumenta la fiducia, spingendo la vittima a rispondere o a condividere dati sensibili, favorendo truffe e frodi

5



WITHUB

Friuli Venezia Giulia

LA CURIOSITÀ



Foto di Ferragosto di Rosato



Cristina Amirante con un'amica



Debora Serracchiani in Vespa



Marco Dreosto a Lignano



Anna Maria Cisint a Londra

Lignano, monti e staycation

Le ferie dei politici regionali

Parlamentari e assessori, prevalgono le mete classiche. E c'è chi resta a casa
Panizzut si distingue con le isole Aran e Cisint va a Londra in viaggio studio

Valeria Pace

C'è chi pensa che il mondo si divida in due e sceglie di schierarsi sempre, chi invece nasce mediatore. È vero in politica come nel caso dell'eterna diatriba che divide le famiglie – anche quelle politiche: vacanze al mare o in montagna? I politici del Friuli Venezia Giulia in generale prediligono il mare con la più classica villeggiatura a Lignano, in pochi si schierano apertamente per la montagna. C'è invece un gruppo più nutrito di mediatori di cui fa parte anche il presidente della Regione, Massimiliano Fedriga. Ma non si esaurisce qua la fenomenologia della vacanza della politica: ci sono ad esempio i fautori della “staycation” cioè chi la vacanza la fa a casa. Nessuno stupisce con mete esotiche – la più insolita è quella di un mini-break del leghista Massimiliano Panizzut alle isole Aran in Irlanda – o viaggi avventurosi. In generale restare in zona è il must per quasi tutti, soprattutto per chi per lavoro passa molto tempo a Roma e vuole riprendere contatto con la propria base.

IL GOVERNATORE

Il governatore Massimiliano Fedriga dà soddisfazione a mari e monti del Friuli Venezia Giulia con una permanenza

IL DETTAGLIO

Per Gava la vacanza è tradizione, in Carnia

La viceministra all'Ambiente Vannia Gava non ha dubbi: la vacanza «come sempre» è in montagna e in Carnia. Eccola qui, in abiti carnici tradizionali. Friulane rosse ai piedi, camicetta bianca e scamiciato a quadretti rossi, completo di grembiule blu. Una minoranza i politici che, come lei, si dichiarano apertamente del team montagna per le vacanze, senza scegliere anche il mare.



nel Tarvisiano e poi una puntata a Grado a fine mese. Le vacanze del presidente saranno, però, intervallate dal meeting di Rimini, un appuntamento ormai diventato fisso.

LA PUGLIA

Il portacolori del Friuli Venezia Giulia nell'esecutivo nazionale, il ministro per i Rapporti con il Parlamento, Luca Ciriani, invece, sceglie la Puglia. Una meta cara anche alla pre-

mier Giorgia Meloni, come testimonia la scelta di ospitare il G7 della presidenza Italia al resort di Borgo Egnazia. A seguire la scelta di Ciriani, fatalità, sono altri due meloniani, in Puglia però per motivi familiari. Così farà, dopo aver passato un po' di tempo in Fvg, il parlamentare Walter Loperfido, che andrà nel Salento, terra d'origine dei suoi, e così è per Francesca Tubetti, legata al Lecce – lei però non rinuncia

a una settimana di mare a Lignano.

LA MONTAGNA

Convintamente parte del team montagna è la viceministra all'Ambiente Vannia Gava, che opta per Forni di Sopra e poi per un giro in Carnia, il già citato Panizzut – anche se andrà pure qualche giorno a Grado –, e l'assessore regionale alle Infrastrutture Cristina Amirante, che è in vacanza in Au-

stria, a raccogliere funghi, «principalmente porcini e galletti, dovrebbe essere un'ottima annata». E in montagna si è recato anche il senatore Roberto Menia, in Cadore, meta di vacanze fin da quando era bambino, anche se non esclude poi a settembre di andare al mare.

LIGNANO

Lignano è invece la meta di diversi membri dell'esecutivo regionale, alcuni hanno una seconda casa là: dall'assessore alla Salute Riccardo Riccardi, a quello al Turismo Sergio Emidio Bini – amante delle gite in barca in Laguna –, fino al vicegovernatore Mario Anzil, che si pregia essere discendente dei costruttori di Lignano Pineta e dunque molto legato alla città, nonostante non ami particolarmente la spiaggia. A Lignano per un po' anche il senatore leghista Marco Dreosto, anche lui non particolarmente amante della sabbia, ma per potersi dedicare alla pesca, una sua passione. E Lignano è stata meta anche del pentastellato ex ministro Stefano Patuanelli.

MARI E MONTI

A Lignano ha passato un po' di tempo anche l'assessore regionale alle Finanze Barbara Zilli, che ha in programma ora escursioni sulle Dolomiti friulane, pedalate nel verde e gite ai laghi e fiumi del Friuli. Pure l'assessore triestino alla Sicurezza Pierpaolo Roberti qualche giorno in montagna e qualche giorno al mare.

ALTRI MARI

Anche Fabio Scoccimarro è rimasto nel Golfo di Trieste fino a Ferragosto, «poi, magari trovo un passaggio su qualche barca in Istria o Dalmazia». E pure la deputata del Pd Debora Serracchiani passerà qualche giorno in mare con il compagno velista e patron della Barcolana Mitja Gialuz. Mentre la deputa-

ta Nicole Matteoni (Fdi) trascorrerà dei giorni «nel mio amato Quarnero, sull'isola da dove viene la mia famiglia».

LA STAYCATION

Alessia Rosolen, assessore al Lavoro, Istruzione e Famiglia, invece sceglie la staycation a Trieste per coniugare lavoro con qualche gita in giornata. Scelta condivisa anche dalla sottosegretaria triestina al ministero dell'Economia e Finanze, Sandra Savino. La senatrice dem Tatjana Rojc rimarrà principalmente a casa, ma non si negherà qualche giorno in montagna, e qualche giorno in Istria, dopo aver preso parte alla commemorazione delle vittime della strage di Vergarolla a Pola.

GLI INDECISI

Per lo più a casa trascorre le vacanze il vicesegretario triestino di Azione Ettore Rosato, ma non esclude altre mete con decisioni last minute. A Marano lagunare ha passato la settimana del Ferragosto il deputato leghista Graziano Pizzimenti, che poi si concederà una settimana di mare «sicuramente in Italia» a fine mese.

LE SCELTE INSOLITE

Certo, la scelta più singolare è quella della deputata Isabella De Monte (Fi) che andrà – come è suo solito – ad Abano Terme, per combinare terapia e relax. Il portavoce del presidente, Edoardo Petiziol, è invece impegnato negli Stati Uniti, selezionato per partecipare ad un programma internazionale del dipartimento di Stato americano. E anche l'europarlamentare Anna Maria Cisint ha scelto la vacanza studio all'estero con una «full immersion» a Londra per migliorare il suo inglese, da cui è da poco tornata, pronta a ripartire con gli impegni, non senza dedicarsi alla vela «sua grande passione» e a gite sui monti. —

Istria: il 79° anniversario



Polemiche a Pola su Vergarolla Ricordo della strage: FdI spinge la legge

Tensione alla cerimonia per l'accento a responsabilità titine
E in Italia chiesta l'istituzione della Giornata per le vittime

Valeria Pace
Valmer Cusma

La storia divide ancora le comunità che convivono a Pola, dove solo da tre anni l'organizzazione della commemorazione delle vittime della strage di Vergarolla è in capo al Comune. Il 79° anniversario della tragedia rimasta senza un colpevole accertato da una verità giudiziaria è segnato dalle polemiche in Istria, dove sindaco e presidente del Consiglio comunale di Pola abbandonano la cerimonia dopo un accenno a responsabilità titine e disegni «di pulizia e sostituzione et-

nica». In Italia, intanto, la consapevolezza della strage cresce, con FdI in testa che spinge per una legge nazionale, a prima firma di Nicole Matteoni, per rendere il 18 agosto «Giornata nazionale del ricordo dei martiri di Vergarolla», cosa che la deputata auspica possa accadere per la prima volta in occasione dell'80° anniversario della strage di italiani avvenuta quel giorno del 1946 quando, in occasione di una manifestazione sportiva, esplosero improvvisamente mine inattivate e accatastate sulla spiaggia. Il bilancio stimato è di oltre cento vittime,

ma solo a 64 fu possibile dare un nome e un cognome.

IN ITALIA

A Matteoni si unisce il gruppo consiliare di FdI in Consiglio regionale. Il capogruppo, Claudio Giacomelli, indica che la strage fu «un episodio cardine nella vicenda dell'esodo» e chiede al Parlamento una legge per ricordare Vergarolla, «tragedia che la Repubblica italiana, per le ben note vicende di realpolitik, ha preferito nascondere». Ma anche il senatore Marco Dreosto e l'europarlamentare Anna Maria Cisint, entrambi leghisti, sottolineano

l'importanza della memoria della strage. Cisint parla di un «un vile attentato slavo-comunista» che «ancora oggi grida giustizia».

La senatrice dem Tatjana Rojc ha scelto di presenziare alla cerimonia a Pola e pone l'accento sulla pacificazione e sulla convivenza, testimoniata dalla presenza congiunta di autorità croate e italiane alla commemorazione delle vittime. L'esponente del Pd auspica che «la condivisione allontani sempre più le tentazioni di strumentalizzazione a fini di becera propaganda». Ma non per questo è meno netta nella lettura della storia: «Impossibile non pensare a una regia di chi non voleva che questa terra, da sempre punto d'incontro di civiltà e culture, ritrovasse la pace». Sempre nel segno della pacificazione che contraddistingue lo sforzo di Go!2025 ha preso parte alla cerimonia anche il sindaco di Gorizia, Rodolfo Ziberna.

IN ISTRIA

Nonostante lo spirito di pacificazione dovesse contraddistinguere la cerimonia a Pola, le polemiche non sono mancate. Il sindaco Pedja Grbin e il presidente del Consiglio municipale Valter Boljuncic improvvisamente hanno lasciato la cerimonia, visibilmente irritati dal discorso di Ennio Forlani, presidente del Consiglio della Minoranza italiana autoctona della Regione istriana. Nel suo

LA CERIMONIA E IL 18 AGOSTO 1946
LA COMMEMORAZIONE DELLE VITTIME
E IN BASSO L'UNICA FOTO DELLA STRAGE

Il sindaco Grbin e il presidente d'aula Boljuncic se ne vanno dopo l'intervento di Forlani

In Parlamento a Roma l'istanza di Matteoni L'auspicio di Rojc (Pd): «Condivisione contro le strumentalizzazioni»

intervento Forlani ha affermato che «la strage di Vergarolla rientrava nel disegno di pulizia e sostituzione etnica in Istria architettato da due stretti collaboratori di Tito: Milovan Djilas ed Edvard Kardelj, come confermato dallo stesso Djilas in un'intervista a Panorama nel 1991. Un disegno iniziato con gli infoibamenti». Probabilmente queste le parole non gradite da Grbin e Boljuncic, che nel pomeriggio hanno diffuso un pesante comunicato stampa in cui Forlani viene accusato di aver sfruttato la cerimonia ai fini di un revisionismo storico e di accuse di geno-

cidio. «La tragedia di Vergarolla – si legge – è una ferita aperta nella storia della nostra città, un monito a preservare la pace, la sicurezza e l'unità. La città di Pola non appoggerà mai i tentativi di politicizzare la tragedia».

Le autorità cittadine di Pola non hanno ancora mantenuto la promessa fatta l'anno scorso di porre una stele con i 64 nomi delle vittime identificate, per la necessità di effettuare scavi archeologici sul luogo dove doveva sorgere, ha spiegato il vicesindaco italiano Vito Paoletić. Graziella Cazzaniga Palermo, presidente dell'associazione Italiani di Pola e dell'Istria – Libero Comune di Pola in esilio, ha auspicato che «alla commemorazione del 2026 quando ricorderemo gli 80 anni della strage, siano presenti esponenti politici italiani e croati del massimo livello». Il presidente dell'Ui Maurizio Tremul ha ribadito che per lui la spiaggia di Vergarolla andrebbe rinominata «Parco della pace». Toccante la testimonianza di uno dei diretti testimoni della strage, Livio Dorigo, presidente onorario del Circolo Istria di Trieste: «Quel mare che doveva unire le sponde era diventato rosso dal sangue e dei brandelli di carne delle vittime». Ancora una volta è stata messa in risalto la figura del dottor Geppino Micheletti che pur sapendo della morte nella strage dei figliuoli, continuò a curare i feriti.—

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE VENETO

Zaia: «Nostro dovere è non cedere all'oblio»

Di «un'orribile strage di cui è rimasta vittima anche la memoria collettiva perché, quando si nomina Vergarolla, ben pochi sanno di cosa si sta parlando o cosa è successo a Pola quel 18 agosto del 1946», ha parlato ieri anche il presidente della Regione Veneto, Luca Zaia.

«Abbiamo il dovere di non lasciare all'oblio la tragica morte di un centinaio di persone, tra cui numero-

simi bambini, perché come ha detto Primo Levi: se la memoria del male non riesce a cambiare l'umanità, a che serve la memoria?», ha aggiunto lo stesso Zaia nel settantunesimo anniversario della strage di Vergarolla. «Passati i decenni – ha concluso il governatore del Veneto –, a noi giunge il monito alla pace, al rifiuto di ogni forma di violenza, alla convivenza civile».—



Improvvisamente ci ha lasciati

Viviana Ragazzoni in Altin

ne danno il triste annuncio il marito LORENZO con i figli RICCARDO con ASJA, GABRIELE ed ANNALISA con ALESSANDRO, la mamma OLGA, la sorella CLAUDIA con ALESSANDRO, MARIO ed INES.

La saluteremo giovedì 21 agosto dalle ore 8.30 in via Costalunga, seguirà alle 9.20 la celebrazione della Santa Messa nella Chiesa del Cimitero di Sant'Anna. Trieste, 19 agosto 2025

Ciao Cuginetta, non ci sono addii per chi rimane nel cuore.

I tuoi cugini con le famiglie. Trieste, 19 agosto 2025

Con profonda tristezza ci stringiamo ai familiari per la perdita di

Viviana

una persona speciale per gentilezza, disponibilità e professionalità. Ti ricorderemo sempre con affetto. I colleghi della Medicina di Laboratorio. Trieste, 19 agosto 2025

Viviana

Amiche da sempre, amiche per sempre. Sarà difficile senza di te. Grazie di tutto. FIAMMETTA Trieste, 19 agosto 2025

Viviana

Rimarrai sempre con noi, tenera, generosa e coraggiosa. Le amiche Trieste, 19 agosto 2025

L'Ordine dei Medici e degli Odontoiatri partecipa al lutto per la scomparsa del collega

Prof.

Ettore Campailla

Trieste, 19 agosto 2025

Ricordando la migliore mamma e nonna.

Silva e Nicola Trieste, 19 agosto 2025

L'Ordine dei Medici e degli Odontoiatri partecipa al lutto per la scomparsa del collega

Dott.

Fabio Maria Turchetto

Trieste, 19 agosto 2025

XLVIII ANNIVERSARIO Egidio Guagnini

Lo ricordano con tanto affetto

I suoi cari

Trieste, 19 agosto 2025

Il caso

LA SENTENZA DELLA CORTE D'APPELLO

Rigettato il ricorso di Dodik «Ora referendum nella Rs»

Il presidente dei serbi di Bosnia era stato interdetto da ogni carica pubblica per aver violato le decisioni dell'Alto rappresentante internazionale. Adesso rilancia

Stefano Giantin / BELGRADO

Un tribunale rigetta il suo appello, ma lui promette battaglia – evocando scenari destabilizzanti per un Paese già fiaccato da mesi e mesi di crisi. Paese, la Bosnia-Erzegovina, che sembra andare con sempre maggiore velocità verso il punto di non ritorno. Lo ha confermato ieri il non accoglimento del ricorso presentato dall'attuale presidente serbo-bosniaco Milorad Dodik contro parte della condanna nei suoi confronti a un anno di reclusione e sei di interdizione da ogni tipo di carica politica.

Dodik, ricordiamo, è stato ritenuto colpevole di disobbedienza alle decisioni dell'Alto rappresentante internazionale, Christian Schmidt, arbitro del rispetto degli accordi di pace di Dayton. La settimana scorsa, il leader nazionalista aveva ottenuto di commutare la pena



Milorad Dodik, secondo da destra, dopo il rigetto dell'appello

carceraria con una multa da poco meno di 20 mila euro. Ma la sospensione dalle cariche pubbliche rimane, ha stabilito ieri la Corte d'appello del Tribunale della Bosnia-Erzegovina, confermando la bontà di una precedente decisione della Commissione elettorale centrale (Cik). E di fatto confermando la destituzione del presidente dell'entità politica dei serbi di Bosnia, la Republika Srpska

(Rs).

Il Cik ora, almeno sulla carta, dovrebbe indire elezioni anticipate, entro 90 giorni, per scegliere un nuovo presidente. Rimane tuttavia del tutto irrealistico pensare a un passo indietro di Dodik. Lo ha confermato lui stesso ieri, annunciando per «la fine di settembre» un referendum dai contorni ancora fumosi, attraverso cui gli elettori serbo-bosniaci dovrebbero

essere chiamati a decidere sulla figura di Dodik, ma forse anche sul ruolo oggi ricoperto da Schmidt e sullo status della Rs all'interno della Bosnia. Di certo, almeno secondo Dodik, con il rigetto dell'appello sarebbe stato «demolito il principio» della Rs come attore istituzionale «alla pari della Federazione» bosgnacco-croata, la seconda entità che forma il Paese, il tutto per un colpo di mano «dei musulmani».

Schmidt, comunque, rimane il colpevole per eccellenza dell'attuale crisi: è lui «ad aver distrutto la Bosnia», ha rincarato Dodik. Che, allo stesso tempo, ha assicurato che «non cerchiamo lo scontro, ma solo rispetto e libertà, che arriverà attraverso il referendum, non via azioni di forza». A gettare benzina sul fuoco, ieri, anche le dimissioni del premier serbo-bosniaco, Radovan Višković. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'EPISODIO A BELGRADO

Scaglia una molotov contro il museo di Tito Arrestato dalla polizia

BELGRADO

Una molotov contro Tito. È accaduto ieri mattina a Belgrado, dove un 55enne, tale Goran M., è stato arrestato dalla polizia serba dopo che aveva lanciato una bottiglia incendiaria contro la celebre «Kuća cveća», la Casa dei Fiori, mausoleo, memoriale e museo dedicato al Maresciallo e alla Jugoslavia.

A denunciare il fatto, è stata la direzione del Museo, che ha specificato che i custodi hanno osservato ieri all'alba «un uomo, con in mano una bottiglia», proferire insulti contro la «monnezza ustascia», da eliminare «col fuoco». Subito dopo, l'individuo ha lanciato la molotov contro una delle entrate del memoriale, provocando solo danni limitati grazie all'intervento immediato della sicurezza del complesso. Attentato o atto di una persona con problemi mentali, le due spiegazioni del gesto circolate ieri sui media serbi, che hanno dato

ampio spazio alla notizia. Notizia che ha provocato sconcerto in tutti i Balcani, con il movimento jugonostalgico «Jugosloveni» che ha duramente condannato l'incidente, parlando di attacco alla figura «di Josip Broz Tito e della moglie Jovanka». «Chiediamo che sia fatta luce» sull'incidente e sull'offesa recata «al Maresciallo, che rappresenta i valori più alti del popolo jugoslavo», ha sottolineato l'associazione.

La Casa dei Fiori è ancor oggi uno dei luoghi più visitati da nostalgici della Federazione e da turisti stranieri che arrivano a Belgrado, con migliaia di persone che la affollano in particolare in occasione dell'anniversario della nascita di Tito, il 7 maggio, e per ricordare il giorno della sua morte, il 4 maggio del 1980. Secondo stime affidabili, sarebbero stati milioni i visitatori della Kuća cveća dal 1982 a oggi. —

ST.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UN MANUALE FOCALIZZATO
SULLA LINGUA INGLESE
PARLATA CON MOLTISSIMI
ESERCIZI, TRUCCHI E SEGRETI
MATURATI DALL'AUTRICE
DURANTE ANNI DI CORSI E
INSEGNAMENTO PER
SUPERARE I PROBLEMI
O I BLOCCHI PIÙ COMUNI
DELLA LINGUA.

INOLTRE, IL LIBRO
CONTIENE CURIOSITÀ
SULLE MAGGIORI
DIFFERENZE FRA
INGLESE BRITANNICO
E AMERICANO.

LET'S SPEAK!

7,90 euro
OLTRE IL PREZZO
DEL QUOTIDIANO



DAL 26 LUGLIO IN EDICOLA CON

nord/est
multimedia

la tribuna

la Nuova

IL PICCOLO

il mattino

Corriere Alpi

Messaggero Veneto

IN COLLABORAZIONE CON GRUBAUDO

ECONOMIA

Nuovo passo di Mps grazie a Delfin: Ops al 19,41% di Piazzetta Cuccia che in vista delle assise di giovedì risponde alle domande degli azionisti

Mediobanca ai soci «Banca Generali è sempre stata target privilegiato»

Luigi dell'Olio / MILANO

Disco verde della Bce all'acquisizione di Banca Generali da parte di Mediobanca. L'ok è arrivato nella tarda serata di ieri e si trattava dell'ultima condizione sospensiva per procedere con l'Offerta pubblica di scambio finalizzata a rilevare il 100% di Banca Generali in cambio del 13% detenuto da Mediobanca nel gruppo assicurativo triestino. A questo punto non resta che il voto dei soci della stessa Mediobanca, atteso per giovedì.

In vista dell'appuntamento, la banca d'affari ha pubblicato le risposte ai quesiti posti dai soci. Considerato che l'assemblea si svolgerà da remoto, nei giorni scorsi i soci hanno avuto la possibilità di presentare domande e nella serata di ieri sono arrivate le risposte. Le domande abbracciano una pluralità di temi, non sempre pertinenti rispetto all'oggetto di discussione. Un socio chiede perché la banca non abbia chiesto la sospensione dell'Ops di Mps in attesa delle indagini della procura di Milano sul rischio bancario in atto. «Mediobanca ha segnalato, nelle opportune sedi a tutela dell'istituto e dei propri azionisti, le criticità e le incongruenze di una operazione che considera distruttiva di valore. Sta poi alle autorità competenti adottare eventuali provvedimenti e imporre le



Piazzetta Cuccia a Milano, quartier generale di Mediobanca

misure ritenute necessarie», rispondono dal management.

Un altro socio chiede lumi sui costi della sollecitazione al voto, con Mediobanca che fa sapere l'inesistenza di questa attività in vista dell'assise del 21. Un altro chiede di conoscere il costo dei consulenti nelle operazioni straordinarie in corso, con il management che risponde facendo riferimento «alle condizioni di

mercato» per operazioni simili. Un quesito riguarda il numero di volte in cui l'ad Alberto Nagel avrebbe incontrato il consigliere di Generali Lorenzo Pelliccioli e i contenuti delle conversazioni. Da Piazzetta Cuccia ricordano che la domanda non ha attinenza con il punto all'ordine del giorno, ma ricordano anche che «Banca Generali è sempre stata, negli anni, un target privilegia-

to per Mediobanca in ragione del fondamento industriale e strategico di una eventuale integrazione tra i due gruppi. Come è noto, già nel 2020 Mediobanca ha inviato ad Assicurazioni Generali proposte per una possibile integrazione», ricordano dalla banca d'affari.

Intanto crescono le adesioni all'Ops promossa da Mps all'indirizzo di Mediobanca. Le azioni consegnate hanno raggiunto il 19,41%. Si tratta di un nuovo passo in avanti importante dopo il 13,47% raggiunto il 14 agosto. Come già la scorsa settimana, a muoversi sarebbe stata soprattutto la holding Delfin degli eredi Del Vecchio, che a questo punto dovrebbe essere vicina ad azzerare la propria partecipazione nella banca d'affari, essendo partita da circa il 20%. Secondo le indiscrezioni finanziarie, non si sarebbe ancora mosso il gruppo Caltagirone, titolare a sua volta di circa il 10% di Mediobanca e capofila dell'opposizione al management di Mediobanca

Disco verde della Bce all'Offerta dell'istituto milanese su quello controllato dal Leone

insieme alla stessa Delfin. L'offerta pubblica è iniziata il 14 luglio e terminerà l'8 settembre. A questo punto l'istituto di Siena si avvicina verso il successo, dato che lo stesso management di Mps ha indicato il 35% di adesioni come quota sufficiente per acquisire il controllo su Mediobanca, «esercitando un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria e incidendo sul generale indirizzo della gestione». Anche se il ceo Luigi Lovaglio si è detto fiducioso sul raggiungimento del 66,6% del capitale, vale a dire la soglia di efficacia fissata inizialmente. Non è escluso un rilancio sul prezzo da parte di Mps, finalizzato a convincere i fondi fin qui al fianco del management della banca d'affari, anche se da Siena hanno escluso la possibilità. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TOTALMENTE 360 FVG.

banca360fvg.it f i y t in e

NELLE PROVINCE DI TRIESTE, GORIZIA E UDINE

Dal Gruppo Hera 236 milioni di euro di impatto positivo sul territorio

TRIESTE

L'idea è che la competitività d'impresa passi dalla prosperità dei territori serviti. Un'idea che per il Gruppo Hera è un obiettivo misurabile. Nel 2024 la multiutility dell'energia ha distribuito 3,2 miliardi di valore economico agli stakeholder tra commesse ai fornitori, stipendi ai lavoratori, dividendi agli azionisti, tributi agli enti pubblici, sponsorizzazioni e donazioni. Di questi, il 66% (2,1 miliardi) è stato restituito ai territori dove il Gruppo storicamente opera e 1,2 miliardi sono state commesse a fornitori locali. In particolare, in provincia di Padova, dove sono 360 mila i cittadini serviti, il valore economico distribuito è stato pari a 148 milioni l'anno scorso, di cui 39 milioni ai lavoratori e 98 milioni ai fornitori; in quelle di Trieste, Gorizia e Udine, dove i cittadini serviti sono 636 mila distribuiti in 67 comuni, il totale è stato pari a 236 milioni di cui 89 milioni ai lavoratori e 120 milioni ai fornitori.

I dati emergono dalla nuova edizione del report «La creazione di valore condiviso 2024», documento che restituisce in modo trasparente e dettagliato le scelte del Gruppo nell'integrare obiettivi economici e di sostenibilità nei propri business regolati e a mercato. Nel report la compagnia misura anche il «valore condiviso», la quota del Mol - 857 milioni nel 2024, pari al 54% del margine operativo lordo complessivo, in aumento del 10% rispetto all'anno precedente - generata da attività Egs, capaci di contribuire agli Obiet-

tivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda Onu, creando benefici diretti per le comunità e i territori in cui opera. La creazione del valore condiviso ruota attorno a tre direttrici di impatto - neutralità carbonica, rigenerazione delle risorse, resilienza e innovazione - che guidano anche il 76% degli investimenti realizzati dal Gruppo, pari nel 2024 a 655 milioni di euro, su un totale di 860 milioni complessivi.

Sul fronte della neutralità carbonica, che il Gruppo punta a raggiungere nel 2050, le emissioni di gas serra sono già calate del 14% rispetto al 2019, mentre i consumi energetici interni si sono ridotti dell'8% rispetto al 2013. A Padova circa il 38% dei clienti riceve energia elettrica rinnovabile e gas con compensazione delle emissioni di gas serra, a Trieste, Gorizia e Udine la percentuale sale al 42. In materia di rigenerazione delle risorse, Hera ha già superato gli obiettivi Ue al 2030 nella gestione dei rifiuti urbani, raggiungendo nel 2024 un tasso di riciclo del 61%. Padova ha fatto ancora meglio attestandosi al 65%, Trieste, Gorizia e Udine si sono fermate al 46%. Quanto al terzo pilastro, la resilienza e l'innovazione tecnologica, nel solo 2024, il Gruppo ha investito 359 milioni in progetti per la messa in sicurezza del ciclo idrico, delle reti elettriche e gas e degli impianti. Nelle province di Udine, Trieste e Gorizia il 92% dei contatori del gas sono elettronici, a Padova il 14% di quelli idrici. —

M.D.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I CONTI DELLA HOLDING

Ricavi a 250 milioni per Sereni Orizzonti Venti nuove residenze

Fatturato 2024 di 250 milioni, stime per i ricavi 2025, proiettate su tutto l'anno, vicine ai 300 milioni. Sono gli elementi più importanti dei conti di Sereni Orizzonti, la holding udinese fondata dall'imprenditore Massimo Blasoni. Dalla società si sottolinea con orgoglio la costante crescita e lo sviluppo strategico. Altro motivo di orgoglio è la friulanità di Se-

reni Orizzonti: non c'è nessun private equity in maggioranza o minoranza o investitore esterno, ma una proprietà al 100% locale.

Le attività delle partecipate del gruppo di Massimo Blasoni spaziano dalla gestione delle Rsa - Sereni Orizzonti è il secondo operatore in Italia per numero di posti letto - alla gestione di nuclei sanitari, comunità

psichiatriche e minori, alla costruzione di residenze per anziani, all'attività di somministrazione del personale attraverso «Work on time», la temp agency che opera anch'essa su base nazionale: l'unica agenzia per il lavoro generalista, cioè con autorizzazione di massimo livello, con sede legale in Friuli Venezia Giulia.

I ricavi di Sereni Orizzonti hanno superato i 189 milioni con utili netti di oltre 9 milioni e 300 mila euro. La principale partecipata costruisce e gestisce residenze sanitarie per anziani e opera in Italia e Spagna con 6.500 posti letto e 3.800 tra collaboratori e dipendenti. In crescita anche «Work on time» che nel 2024 ha registrato ri-

cavi per 38,5 milioni, con un utile netto che sfiora il milione e mezzo. La temp agency del Gruppo somministra a enti pubblici e privati lavoratori interinali nei più diversi settori, opera nel centro-nord Italia e in Sicilia con 16 filiali e sta registrando un importante incremento nel 2025: la previsione di fatturato è di circa 50 milioni di euro.

«Per quanto riguarda Sereni Orizzonti - spiega Massimo Blasoni, fondatore e proprietario - abbiamo in corso un importante piano di sviluppo con investimenti per 200 milioni di euro per la costruzione di 20 nuove Rs, puntiamo a 10 mila posti letto entro il 2027». —

M.CE.

CONFAPI FVG

DA 60 ANNI A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie Industrie del Friuli Venezia Giulia www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della CAMERA DI COMMERCIO PORDENONE-UDINE

L'azienda triestina specialista nella decaffeinizzazione vuole offrire un servizio ulteriore ai clienti
L'ad Fabian: «Non venderemo miscele tostate, vogliamo capire come si comporta il prodotto»

Demus, torrefazione pilota per sapere tutto del caffè

IL CASO

GIORGIA PACINO

Una torrefazione pilota, non per entrare nel mercato del caffè tostato, ma per offrire un'assistenza completa al cliente. È la novità che ha trovato spazio nella sede appena rinnovata in via Caboto, a Trieste, da Demus, azienda specializzata nella decaffeinizzazione e deceratura del caffè verde e nella produzione di caffeina naturale grezza.

La società, che nel 2024 ha superato i 10 milioni di euro di fatturato, ha investito circa un milione di euro nell'ampliamento della struttura. I lavori hanno previsto anche l'installazione di un magazzino automatizzato, accanto a quello tradizionale, la realizzazione di una sala polifunzionale, per riunioni e corsi, e di una sala assaggi, «visto che al nostro interno abbiamo tre Q-grader, assaggiatori specializzati per l'Arabica», spiega Massimiliano Fabian, presidente e amministratore delegato dell'azienda,

nonché tra coloro che hanno ottenuto la prestigiosa certificazione professionale. L'obiettivo della sala assaggi è il medesimo della torrefazione pilota: garantire, cioè, il massimo livello di cura del prodotto, «in entrata e in uscita». «Non venderemo caffè tostato, ma vogliamo studiare e capire come si comporta il prodotto, per poter assistere i nostri clienti nel miglior modo», puntualizza Fabian. Demus è una delle pochissime aziende specializzate nella decaffeinizzazione: se ne contano tre in Italia, cinque in

Un milione di investimento nell'ampliamento della sede di via Caboto

tutta Europa (accanto alle italiane, due grandi aziende tedesche). Oltre al decaffeinato, l'azienda triestina produce anche caffè decerato, ovvero privo di sostanze irritanti per la mucosa gastrica. La caffeina estratta torna utile alle indu-



Lo stabilimento della Demus

strie farmaceutiche, cosmetiche e alimentari, a cui Demus vende il prodotto.

Il business è in crescita, con una marginalità lorda del 15%. «Trainati da una buona domanda e anche dai prezzi del caffè in salita, nel 2024 ab-

bia registrato un aumento dei ricavi di poco superiori ai 10 milioni. Mi aspetto un ulteriore incremento tra il 2024 e 2025, mantenendo un Ebitda positivo», prevede Fabian. «Siamo una piccola industria innovativa società benefit: per



Massimiliano Fabian

sopravvivere dobbiamo investire in modo importante in ricerca e sviluppo e in capacità produttiva, per servire bene i nostri clienti. Avere un Ebitda positivo ci permette pure di finanziare gli sviluppi futuri dell'azienda».

La società ha investito an-

La società nel 2024 ha superato i 10 milioni di ricavi con marginalità lorda del 15%

che nel personale, che oggi conta una trentina di addetti. Dal 2019 al 2023 c'è stato un incremento di 17 unità, legato anche all'incorporazione a fine 2019 delle società Demus Lab e Dna Analytica. L'azienda opera, infatti, anche come la-

boratorio accreditato per analisi fisico-chimiche e genetiche sul caffè. Nei piani c'è anche un aumento della capacità produttiva. «Continuiamo a investire in maniera importante nella digitalizzazione, nei sistemi di certificazione e nell'efficientamento energetico e stiamo preparando già a partire dal 2025 un investimento finalizzato allo sviluppo della capacità produttiva, valutando l'incremento delle linee», anticipa Fabian.

L'attenzione è sempre rivolta ai prezzi del caffè: oggi si viaggia tra i 280 e i 320 centesimi per libbra per la qualità Arabica e tra i 3.500 e 3.900 per la Robusta. «Siamo sotto i massimi di qualche tempo fa, ma il prezzo sta ritornando un po' su. Il rischio di un mercato così alto è che ci sia fatica nel finanziarlo da parte degli operatori di settore», fa notare l'ad. La situazione resta dinamica, anche a causa dei diversi fattori che continuano a influenzare l'andamento del mercato del caffè. «C'è il discorso dei dazi, su cui non c'è chiarezza, e c'è una questione legata al clima in Brasile per il rischio di gelate. Infine, c'è anche un tema di scorte, che nei Paesi di maggior consumo sono relativamente basse e non permettono il cosiddetto buffer stock, ovvero non riescono a fare da ammortizzatore in caso di calo dell'offerta. Sono tutte dinamiche tese, che comportano elevata volatilità – conclude Fabian – e in cui gioca un ruolo importante anche la speculazione finanziaria». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Km ZERO

BENZINA o GPL ALLO STESSO PREZZO SCEGLI TU!!

RENAULT CAPTUR

Captur Evolution ECO-G 100 o TCe 90 - met.

PREZZO LISTINO	25.150 €
SCONTO	-6.250 €
PREZZO DI VENDITA	18.900 €*



*prezzo con promo finanziamento informazioni in sede - Escluso passaggio di proprietà e bollo

AUTONORDFIORETTO

Muggia (TS)
Strada delle Saline, 2
Tel. 040 281212

Pordenone (PN)
Viale Venezia, 121/A
Tel. 0434 541555

Reana del Rojale (UD)
Via Nazionale, 29
Tel. 0432 284286

scopri
tutte le offerte su
www.autonordfioretto.it



La manovra alla ricerca di risorse spread Italia-Francia quasi a zero

Cantiere dei conti ormai all'avvio: i mercati guardano con tranquillità al bilancio pubblico italiano

Corrado Chiominto / ROMA

Da una parte la tenuta dei conti pubblici, con l'idea di anticipare la discesa sotto il 3% di deficit già nel 2026 uscendo dalla procedura di infrazione Ue, dall'altra la riduzione dell'Irpef dal 35 al 33% anche per i redditi medi fino a 60 mila euro e la sterilizzazione degli ulteriori tre mesi di estensione dell'età per andare in pensione. Il cantiere della manovra è pronto all'avvio dopo la pausa estiva. Con una certezza. I mercati guardano con tranquillità al bilancio pubblico italiano, tanto che lo spread tra Italia e Francia si è oramai quasi annullato. Tre anni fa sui titoli decennali valeva 200 punti, ora è sceso anche sotto i 10 punti segnando il livello più basso dal 2005. E minori tassi di interesse si traducono in maggiori risorse da utilizzare.

Il miglioramento dello spread tra Italia e Francia, che già a luglio aveva visto i titoli biennali e quinquennali del Belpaese scendere sotto quelli d'Olttralpe, è legato da una parte alla maggiore stabilità politica del governo Meloni dall'al-

tra al forte deficit di bilancio francese. Il miglioramento dello spread italiano riguarda anche altri Paesi: per il Btp-Bund ad esempio si attesta sotto gli 80 punti base. È un segnale della fiducia dei mercati, che - il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti ne è ben conscio - guardano con attenzione proprio alla manovra di bilancio.

Al primo punto della lista delle misure da adottare c'è il capitolo fiscale. E in testa c'è un'estensione dell'intervento sulle aliquote Irpef che questa volta dovrebbe toccare lo scaglione che parte da 28mila euro e arriva a 50mila euro, estendendolo anche fino a 60mila euro: l'idea è quella di ridurre il prelievo dal 35 al 33%. Il costo dell'intervento si aggira sui 4 miliardi ma darebbe un beneficio annuo che vale 440 euro per i redditi fino a 50mila euro. Sul tavolo c'è anche la rottamazione quinquies, fortemente voluta dalla Lega, della quale ha parlato recentemente anche il vice ministro all'Economia Maurizio Leo, molto vicino alla premier. Risorse, poi, si cercano anche per stabilizza-



Il ministero dell'Economia a Roma

re, non senza ritocchi, l'Ires premiale previste per le aziende che hanno i conti in ordine e che assumono.

Sicuramente sarà finanziato il capitolo sanità, che è stato

fonte di battaglia politica soprattutto da parte dell'opposizione. Il ministro della Salute Oreste Schillaci già al termine nella riunione prima della pausa estiva, che è servita per dare



MINISTRO GIANCARLO GIORGETTI GUIDA L'ECONOMIA, È ESPONENTE DEL PARTITO DELLA LEGA

Nella lista delle misure da adottare quelle sul fisco: interventi sulle aliquote Irpef

il calcio d'inizio per la manovra, ha annunciato di aver ottenuto due miliardi in più.

Ci sono poi le pensioni. L'aumento dell'aspettativa di vita prevista dall'Istat farà scatta-

re, nel 2027, altri tre mesi in più prima di poter andare in pensione di vecchiaia. L'età di uscita dovrebbe passare da 67 anni a 67 anni e tre mesi, in base ai meccanismi automatici previsti dalla Legge Fornero. Il ministro Giorgetti ha assicurato che questo aumento sarà sterilizzato. Una scelta che potrebbe avvenire anche con un provvedimento diverso dalla manovra. Recentemente il sottosegretario al Lavoro, il leghista Claudio Durigon ha spiegato che si troveranno sicuramente le risorse per bloccare questo aumento, anche se la cancellazione della norma potrebbe arrivare solo nel 2029, quando l'età pensionabile dovrebbe aumentare di ulteriori due mesi. Prima sarà però necessario valutare attentamente l'impatto, che alcune stime indicano sui 300 milioni, mentre altre prevedono un costo decisamente più alto.

Sul tavolo della previdenza a premere è soprattutto la Lega che, come dice Durigon, vuole che i 64 anni diventino «la vera soglia di libertà pensionistica». L'idea è quella appena accennata nell'ultima manovra: la possibilità di utilizzare anche la previdenza complementare per alzare le pensioni ed uscire prima, anche per coloro che sono in una contribuzione con il sistema misto e che abbiano almeno 25 anni di contributi. C'è poi opzione donna, che ha esaurito i propri effetti che potrebbe essere rivista. Sembra invece decisamente tramontata l'idea di proporre quota 41. —

© RIPRODUZIONERISERVATA

</

IL MERCATO AZIONARIO DEL 18-8-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl. (Min€)
A						
A2A	2.169	-	2.169	2.191	0,90	6.772,31
Abbvie	178	1,60	1772	1772	1,77	-
Abitare in	2,8	-0,53	2,75	2,8	-33,90	74,01
Accenture Plc	220,9	3,01	202	221,7	-15,47	-
Acea	20,06	1,31	19,94	20,26	6,43	4.755,93
Adidas	166,5	-0,51	165,9	167,6	-32,33	-
Adobe	304,85	1,35	303,95	315,35	-29,03	-
Advanced Micro Devic	150,08	-2,97	149,52	153	31,40	-
Aedes	0,202	1,00	0,1955	0,2033	21,24	6,38
Aeffe	0,4625	-0,54	0,4565	0,465	-46,74	49,38
Aeroporto di Bologna	8,3	1,22	8,2	8,34	10,58	295,97
Ageas	62,2	-0,24	62,65	62,75	34,09	-
Air France-Klm	14,54	3,93	14,76	14,565	70,65	-
Airbus Group	184,38	0,49	183,72	186,68	18,82	-
Akamai Technologies	64,11	0,34	66,8	66,8	-31,57	-
Alerion Cleanpar	20	10,13	18,18	20,6	13,22	988,55
Allianz	373,3	-0,85	372,6	379,9	-27,08	-
Alphabet Classe A	174,02	-0,47	174,02	175,58	-5,35	-
Alphabet Classe C	174,9	-0,30	174,58	176,54	-5,87	-
Altea Green Power	8,2	5,40	7,76	8,2	22,40	140,87
Atريا Group	56,88	0,76	53,47	58,07	1,58	-
Amadeus Fire	60,7	-0,98	61,1	61,1	-20,31	-
Amazon	397,28	0,48	195,9	397,94	-7,87	-
American Airlines Group	11,38	4,10	11,222	11,4	-33,79	-
American International Group	68,8	0,04	68,36	68,36	-2,89	-
Amgen	254,25	1,88	253,4	255,25	-2,39	-
Amphenol Corp	94,83	-	93,71	94,4	28,27	-
Amplifon	14,84	-0,84	14,82	15,095	-39,58	3.398,46
Analog Devices	202,25	-0,71	202,25	202,25	3,97	-
Anheuser-Busch	53,12	2,04	52,8	53,74	7,98	-
Anima Holding	6,175	-0,32	6,175	6,22	-6,4	2.012,38
Apple	397,94	-0,73	197	398,5	-10,83	-
Applied Digital	12,45	-3,49	14,1	14,7	239,73	-
Apogwin Corp	374,65	0,85	373,3	393,75	99,78	-
Aqualis	1,51	3,00	1,48	1,52	0,12	104,90
Archer-Daniels-Midland	51,07	0,16	52	52	3,76	-
Arista Networks	116,5	-0,56	105,52	117	78,03	-
Ariston Holding	4,6	-1,79	4,59	4,708	37,47	593,48
Ascopiave	3,11	-0,48	3,085	3,18	12,96	728,12
Asml	638,9	-0,85	629,6	639,9	-5,20	-
Asi Spacemobile Inc.	42,8	2,88	42,6	42,8	10,11	-
AIST	24,87	1,47	24,6	24,6	12,71	-
Autodesk	246,25	1,78	252,1	252,1	-75,53	-
Autostrade M.	2,85	4,97	2,745	2,85	4,58	11,88
Avio	34,4	0,88	33,85	34,75	145,10	929,15
Axi	42,77	-0,26	42,79	43,28	25,32	-
Axiata H.	30,8	1,32	30,4	30,8	29,73	4.342,30

B&K Speakers	18,4	2,22	18	18,4	7,62	99,17
B. Cucielli	97	0,50	95,96	97,06	-8,81	6.557,25
B. Desio	7,48	-0,93	7,39	7,65	13,11	1.077,04
B. Generali	50,75	0,30	50,15	51	12,60	5.903,54
B. Ifis	23,3	0,69	23,02	23,72	9,31	1.244,08
B. Profilo	0,1605	-0,62	0,1605	0,163	-13,21	109,53
B.Co Santander	8,183	-0,11	8,124	8,206	80,78	127.969,97
B.F.	4,4	-	4,35	4,4	0,81	1.488,80
B.P. Sondrio	12,475	-1,27	12,425	12,7	56,51	5.761,07
Banca Mediolanum	17,72	0,18	17,02	17,72	48,53	12.680,93
Banca Sistema	17,76	-0,69	17,73	17,74	38,40	139,58
Banco BPM	11,95	-0,25	11,75	12	52,86	18.055,62
Basf	46,33	1,09	45,92	46,4	7,77	-
BasicNet	6,5	0,15	6,38	6,69	-18,52	346,33
Bastogi	0,62	0,32	0,61	0,628	25,23	67,88
Bayer	277,3	4,13	268,98	282,3	38,47	-
Bbva	16,35	-0,03	16,26	16,31	75,40	51,86,48
Bestbie Holding	0,065	-0,76	0,065	0,067	-83,19	0,52
Beyond Meat	2,233	-	2,235	2,25	-40,55	-
BFF Bank	11,47	-	11,47	11,59	26,23	2.175,42
Biesse	7,56	0,53	7,52	7,91	1,29	204,71
Bitcoin Group	40,74	-2,86	40,2	43,9	-17,27	-
Blackrock	976,6	-0,88	948	977,6	-10,43	-
Blackstone Inc.	145,86	-1,62	139,46	144,5	30,79	-
Block	65,31	-	62,52	65,31	-22,84	-
Bmw	89,24	0,54	88,82	90	12,92	-
Bmw Prof	81,6	-	81,9	81,9	11,76	-
Bnp Paribas	82,36	-1,75	81,34	83,92	41,30	-
Boring	198,46	-0,80	198,04	200	22,85	-
Borgosesia	0,582	-	0,582	0,582	2,48	28,33
Borussia Dortmund	3,61	-0,28	3,506	3,505	1,59	-
Bper Banca	9,068	-0,35	8,962	9,22	50,24	17.849,45
Brambio	9,1	0,17	9,005	9,16	0,04	3.043,59
Brioschi	0,0552	-1,43	0,0552	0,0574	-2,58	43,33
Bristol-Myers Squibb	44,045	1,48	44,5	44,5	-29,35	-
Broadcom	259,05	-3,15	257,76	262,95	16,71	-
Buzzi	43,62	-1,09	43,1	44,28	23,50	8.470,24

C3Ai Inc.	15,522	0,09	15,4	17	-53,07	-
Cairo Comm.	2,85	1,15	2,81	2,855	7,80	353,35
Calciobank	8,756	-	8,789	8,789	70,05	-
Calfeff	0,75	-	0,75	0,75	4,04	11,72
Callagione	7,3	1,67	7,08	7,3	7,87	838,23
Callagione Ed.	1,745	-	1,72	1,745	25,19	216,53
Campani	6,568	0,89	6,546	6,628	8,26	8.052,61
Carrel Industries	24,5	2,00	24,85	25,55	35,11	2.811,94
Carvana Co	309,9	-	298,5	306	54,29	-
Cellularline	3,09	-0,96	3,07	3,17	33,80	67,68
Cembre	61,8	0,63	62,6	64,9	53,98	1.080,92
Cementir Hldg.	13,2	-	13,14	13,38	25,64	2.109,87
Centene	25,065	8,16	24,3	25,3	-59,38	-
Centrale Laitte Italia	3,14	-0,63	3,06	3,14	16,33	44,25
Chevron	136,36	2,37	136	139	-4,83	-
Cigna Group/The	25,77	-	25,45	25,545	-18,43	-
Cir	0,64	1,11	0,621	0,64	4,94	578,26
Citigroup	80,41	-	79,48	80,3	20,18	-
Class	0,747	0,68	0,1435	0,148	12,12	46,35
Cleantark Inc.	8,518	-	8,18	8,18	12,75	-
Cnh Industrial	10,48	1,35	10,3	10,5	-1,83	14.281,58
Coeur Mining	9,97	1,24	9,878	10	80,95	-
Coherent Corp	77,8	3,73	80	83	42,81	-
Coinbase Global	277,5	-0,35	263,6	276,05	15,10	-

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	896,95	0,13
Cac 40	7084,05	-0,50
Dax (Xetra)	24302,27	-0,23
FTSE 100	9151,74	0,21
Ibex 35	16525,70	-0,17
Indice Gen	65628,04	0,07
Nikkei 500	36771,5	0,73
Swiss Market In.	12071,88	-0,02

EURIBOR 14-8-2025

QUOTE	EUR 360	EUR 366
1 Settimana	1,907	1,933
1 Mese	1,921	1,948
3 Mesi	2,028	2,056
6 Mesi	2,111	2,14
1 Anno	2,084	2,113

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 18/8/2025	\$ x Oz	€ x gr
Oro fino (per gr.)	88,78	92
Argento (per kg.)	893,7	1048,5
Platino p.m.	1335,00	0,0000
Palladio p.m.	1126,00	0,0000

CAMBI VALUTE UFF. BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,1673	-0,13	12,36
Giappone	172,27	0,27	5,65
G. Bretagna	0,8621	-0,01	3,97
Swizzera	0,9423	0,05	0,12
Australia	1,7931	-0,09	6,91
Brasile	6,3728	0,00	-1,75
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,8098	-0,14	7,69
Danimarca	7,4639	0,00	0,08
Filippine	66,522	-0,33	10,32
Hong Kong	9,1256	-0,16	13,10
India	101,9885	-0,22	14,69
Indonesia	18934,19	0,10	12,56
Islanda	143	-0,14	-0,63
Israele	3,9582	0,35	4,48
Malaysia	4,9289	0,10	6,10
Messico	21,9597	0,22	1,90
N. Zelanda	1,9865	-0,26	6,11
Norvegia	11,884	-0,10	0,75
Polonia	4,25	-0,21	-0,58
Rep. Ceca	24,471	-0,05	-2,84
Rep.Pop.Cina	8,3798	-0,13	10,50
Romania	5,0599	-0,06	1,72
Russia	16-05	0,00	0,00
Singapore	1,4972	-0,11	5,70
Sud Corea	168,77	-0,32	5,61
Sudafrica	20,5604	0,03	4,80
Svezia	11,157	-0,18	-2,64
Thailandia	37,908	0,01	6,26
Turchia	47,0715	-0,21	29,85
Ungheria	395,55	0,14	-3,84

--	--	--	--

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
12.09.25	2496	99,87	0,00
30.09.25	1357	99,78	1,67
14.10.25	3297	99,70	1,62
14.11.25	2999	99,55	1,60
28.11.25	3660	99,46	1,74
12.12.25	7378	99,40	1,65
14.01.26	1220	99,22	1,63
30.01.26	2679	99,11	1,75
13.02.26	2250	99,04	1,71
13.03.26	5213	98,99	1,71
14.04.26	2570	98,71	1,74
14.05.26	1827	98,55	1,77
12.06.26	4154	98,39	1,76
14.07.26	5684	98,24	1,74
14.08.26	4434	98,05	1,77

MONETE AUREE

QUOTE AL 18/8/2025	Domanda	Offerta
Marengo	522,58	554,58
Sterlina	658,97	699,31
4 Ducati	1.239,43	1.335,32
20 \$ Liberty	2.709,05	2.874,81
Kruggerand	2.799,98	2.971,4
50 Pesos	3.375,85	3.582,54

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl. (Min€)
I						
Intel	20,885	9,18	20,025	21,015	-1,16	-
Intercom	11,8	0,85	11,62	12,06	-15,01	1.136,71
Interpump	40,2	0,05	40,06	40,5	-5,72	4.377,84
Intesa Sanpaolo	5,489	-0,36	5,445	5,574	42,00	97.238,41
Intuitive Surgical	45,65	-	42,85	43,7	-19,47	-
Invesco Ltd	17,66	-	17,16	18	48,97	-
Inwit	10,42	0,68	10,34	10,48	5,97	9.677,67
Ionis Pharmaceuticals Inc	37,41	-	37,73	37,73	0,00	-
Irce	1,97	1,55	1,96	1,985	-1,26	55,38
Iren	2,584	0,54	2,574	2,62	33,90	3.339,00
Irobot	3,086	-	2,902	3,085	-65,38	-
It Way	13,25	1,92	12,45	13,3	19,62	13,90
Italgas	76,05	0,33	75,75	7,71	48,17	6.146,03
Italian Exhibition Gr.	8,62	-0,92	8,6	8,7	34,74	268,19
Italmobiliare	275	0,92	271,5	28,2	5,53	1358,42
Iveco Group	18,355	0,03	18,34	18,41	97,24	4.990,01

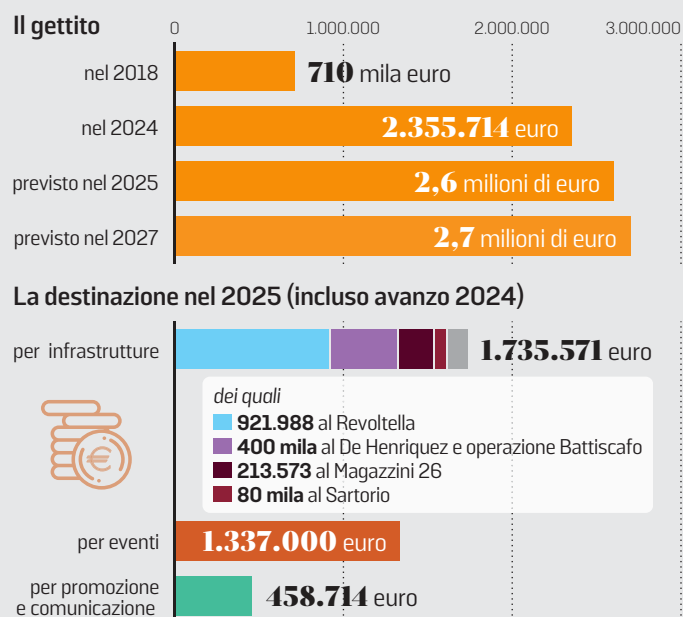
Parent Group	2022	2021	2020	2019	2018	2017
K						
Juventus FC	3,084	4,22	2,946	3,112	-2,98	741,05
L						
Le-S	12,4	-2,05	12,4	12,55	21,42	-
Leasing	210,4	-0,81	208,15	21,35	-0,4	-
Leone Group	58,5	-0,68	58,95	58,95	94,10	-
Leone Group	0,908	0,89	0,9	0,908	-1,0	243,21
Leone Defense & Security	59	-0,81	59,5	61,42	107,135	-
L						
Lam Research	84,86	-7,92	82,79	88,68	34,74	-
Land Renzo	100,2	-2,34	0,989	1,026	-43,78	434,48
Lantern	24,38	1,84	24,48	24,48	-1,65	-
Lazio	0,854	1,87	0,94	0,854	-18,86	56,95
Leonardo	49,31	3,16	47,78	48,57	94,44	275,83,66
Linde Plc	40,2	0,59	40,9	41,8	0,20	-
Live Nation Ent	139,4	-	139,35	138,35	11,18	-
Lottomatina Group	23,62	-1,58	23,62	24,2	86,97	6,035,37
Lufthansa AG	176,02	6,06	172,1	176,98	26,66	-
Lum Technologies	3,9685	10,67	3,777	4,086	-27,09	-
LUX-VE	32,65	-	32,5	33,2	16,57	777,96
Lvmh	474,3	0,44	470,1	477,8	-26,21	-
Lyft	13,528	-	13,414	13,666	-7,43	-

TRIESTE



Lo sviluppo della città

IMPOSTA DI SOGGIORNO E RIPARTIZIONE



Revoltella, de Henriquez più tre grandi concerti con la tassa di soggiorno

Si investe su musei e grandi eventi pensando a un turismo di qualità nel 2026
In scadenza la convenzione, da rivedere, tra il Comune e PromoTurismo Fvg

Laura Tonerò

Per l'imposta di soggiorno il 2026 rappresenterà un giro di boa. Previsioni alla mano, toccherà cifre in termini di gettito mai registrate prima e che potrebbero superare i 2,7 milioni di euro. La cui destinazione riserverà della novità.

Guardando all'anno in corso, invece, 12,6 milioni di incasso, assieme a un avanzo del 2024, saranno così ripartiti: 1.735.571 euro per infrastrutture, 1.337.000 euro per eventi (sono inclusi qui i 450 mila euro che il Comune ha deciso di usare per l'appalto della sorveglianza nei musei), 458.714 euro per promozione e comunicazione. Riguardo alle infrastrutture, si è deciso di supportare prevalentemente i lavori

al museo Revoltella, gli investimenti a supporto dell'operazione Battiscafo Trieste e il museo de Henriquez che poi ospiterà la fedele riproduzione, «nel solco del voler così rafforzare quei percorsi dei musei classici e storici che attraggono turismo di qualità», spiega l'assessore comunale al Turismo Giorgio Rossi.

Il prossimo anno continueranno gli investimenti sulle sedi museali, ma una parte importante del tesoretto andrà a supportare gli eventi, tra i quali tre concerti – due di maggior portata allo stadio Rocco e uno in piazza dell'Unità da 16 mila spettatori – con una mostra di ampio respiro al museo Revoltella. La novità più rilevante però potrebbe essere riservata dall'organismo che andrà a

operare nell'ambito della promozione, comunicazione e gestione di servizi (come le navette). Attività oggi affidate con una convenzione a PromoTurismo Fvg, che scadrà a fine anno. Per il Comune e le categorie coinvolte al tavolo di intesa è arrivato il momento di affidare quel servizio, attraverso specifica gara, a un soggetto terzo. La realtà che si candida a questo ruolo è il Cvb-Convention & Visitors Bureau, alla cui rete potrebbero presto aderire nuovi soggetti legati al turismo, da Trieste Airport a Trieste Trasporti fino a imprese importanti legate all'accoglienza, senza escludere che la stessa PromoTurismo Fvg potrebbe continuare a essere coinvolta. «PromoTurismo Fvg ha fatto un buon lavoro – osserva Rossi – ma la macchina del turismo di Trieste, che traina il settore in regione, ora ha bisogno di un soggetto specifico, a gestione manageriale, che curi solo la sua promozione e i servizi, non trascurando ogni elemento caratteristico e di forza».

Cifre alla mano, nella previsione dei 2,7 milioni di incasso per il 2026, il 35% – quindi 945 mila euro – sarà vincolato a spese per infrastrutture. Guardando agli ultimi anni, agli eventi, inclusi i concerti, servirà destinare almeno 1,2 milioni. Resterebbero in cassa 600 mila euro per la promozione. Ma c'è un'incognita che quest'anno ha giocato un ruolo determinante, e sono i 450 mila euro riservati all'appalto della sorveglianza nei musei. Una destinazione che sarà vincolata a spese per infrastrutture. Guardando agli ultimi anni, agli eventi, inclusi i concerti, servirà destinare almeno 1,2 milioni. Resterebbero in cassa 600 mila euro per la promozione. Ma c'è un'incognita che quest'anno ha giocato un ruolo determinante, e sono i 450 mila euro riservati all'appalto della sorveglianza nei musei. Una destinazione

LECOMITIVE

UN GRUPPO DI TURISTI IN VISITA AL TEATRO ROMANO (FOTO ANDREA LASORTE)

In ballo 2,6 milioni di gettito assieme all'organismo chiamato a gestire l'intera promozione

Rimane aperto il nodo dei 450 mila euro destinati alla sorveglianza nelle sedi espositive

Si valuta una nuova destinazione per l'ex info-point sotto al Municipio

Un'applicazione farà scoprire i posti disponibili nei parcheggi

LA RIPARTIZIONE

Lo sviluppo di un'applicazione per segnalare in quali parcheggi ci sono posti liberi, e poi segnaletica e totem informativi e turistici in Porto Vecchio. Sono due delle voci finanziate dal gettito dell'imposta di soggiorno raccolto nel corso del

2025. A questi progetti sono stati destinati rispettivamente 50 e 20 mila euro. Restando all'anno in corso, il tavolo di intesa che vede coinvolti Comune, PromoTurismo Fvg e i rappresentanti delle categorie, si è riunito di recente per apportare alcune rifiniture alle voci alle quali destinare il "tesoretto" da 2,6 milioni. Decidendo, ad esempio, a fronte di alcune

sponsorizzazioni arrivate a sostegno dell'operazione Battiscafo Trieste, di dirottare 200 dei 600 mila euro previsti per quel progetto alla riqualificazione in corso al Museo Revoltella. Sempre riguardo al capitolo riservato alle infrastrutture, 213 mila euro verranno utilizzati per il punto accoglienza e il deposito del Magazzino 26, mentre 80 mila euro serviranno



Il locale sotto al Municipio che ospitava l'info-point turistico

no ad allestire la raffinata esposizione della collezione di porcellane donata al Comune dalla famiglia Lokar. Riguardo agli eventi, 100 mila euro sono stati riservati al suggestivo arrivo nel marzo scorso della nave Amerigo Vespucci.

Il sostegno ricorrente di circa 100 mila euro alla Barcolana anche quest'anno è confermato, ma non verrà attinto dall'imposta di soggiorno – stessa sorte per l'its – che invece

supporta con 440 mila euro la rassegna Trieste Estate, con 45 mila le iniziative carnevalesche e con 70 mila le mostre al Magazzino 26. A Olio capitale e Buon anno Trieste sono stati riservati 70 e 40 mila euro. Restando in tema di turismo, il Comune sta ripensando alla destinazione del foro commerciale sotto al Municipio. La Regione che lo occupava con un info-point ha ritrasferito quell'attività negli spazi di via dell'Orologio, lasciando così vuoto quel locale. Che l'assessore al Turismo Giorgio Rossi reputa potrebbe essere destinato al merchandising di Trieste e a ospitare un punto di appoggio del Cvb, che invece avrà sede al Magazzino 26. —

L.T.

LE CIFRE
E I COSTI

I numeri del mega concerto di Robbie Williams

Trieste da pochi anni è rientrata nel circuito dei grandi concerti. Ma quanto è costato agli enti pubblici, ad esempio, il concerto di Robbie Williams? La Regione, il cui sostegno economico per

questi grandi eventi diventa fondamentale, ha destinato al concerto 400 mila euro. Ulteriori 200 mila euro sono stati invece finanziati dal Comune. Per l'arrivo di una star internazionale come Rob-



bie Williams sul piatto vanno messi quindi circa 600-700 mila euro. Gli importi sono minori per il concerto di artisti italiani. A queste cifre poi va comunque aggiunto l'impegno della Polizia locale a supporto dell'evento e quello ad esempio della Trieste Trasporti, che

per i grandi concerti dispone servizi dedicati. Un investimento che ha comunque dato importanti risultati nel caso della tappa della star britannica, con ricadute economiche e di visibilità per la città che non sarà facile eguagliare, inclusi i 28 mila spettatori. —

Lo sviluppo della città



zione anomala – Rossi non ha mai nascosto la sua contrarietà – che scompiglia i piani.

«L'imposta di soggiorno – valuta Roberto Morelli, presidente della sezione turismo di Confindustria Alto Adriatico – ha una destinazione indicata dalle norme che l'hanno creata, quindi per eventi, offerta turistica, infrastrutture e promozione. Sembra evidente che in queste voci non rientrino le regolari spese di funzionamento delle sedi museali, ma spetta al Comune decidere come utilizzare quel gettito, le categorie forniscono un parere non vincolante». Il presidente di Federalberghi Maurizio Giudici precisa che il tavolo di intesa non «ha mai raggiunto un'intesa sulla destinazione di quei 450 mila euro», e aggiunge: «Senza una dotazione di almeno un milione di euro, il nuovo Cvb faticherebbe a partire». Cifra che potrebbe essere raggiunta con un aumento delle tariffe dell'imposta di soggiorno, con i 450 mila euro dell'appalto dei musei e con la lotta, incessante, agli abusivi che non versano l'imposta. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dopo i piedi a mollo sulla Scala Reale, i tuffi dal Molo Audace e i visitatori in costume da bagno ieri una famiglia di turisti ha sfrecciato dal Canal Grande a piazza Unità anche lungo la ciclabile

In Vespa sui masegni delle Rive con foto e slalom fra i pedoni

IL CASO

Stefano Bizzi

Pensava forse di girare il remake triestino del film "Vacanze romane" la famiglia di turisti che ieri, poco prima delle 14, ha percorso il tratto pedonale di riva Tre Novembre con la Vespa. In sella alla prima c'era il padre, da solo, in sella alla seconda c'erano la madre e la figlia.

In principio c'era chi, una volta, si bagnava discretamente i piedi scendendo le scalette laterali in pietra del Molo Audace o delle Rive cercando, se possibile, di non farsi notare. Poi il pudore è via via venuto meno e quel gesto, benché non sia ammesso dal Regolamento di Polizia locale, è stato, per così dire, sdoganato; e trovare qualcuno con i piedi a mollo nell'acqua fresca è così diventato abbastanza frequente anche nella più elegante Scala Reale di fronte a piazza Unità. Anzi, soprattutto alla Scala Reale dove, nella fase di alta marea, i turisti accaldati non resistono alla tentazione di togliersi le scarpe e le calze per fare un pediluvio con annessa foto ricordo, pensando forse d'essere epigoni di Anita Ekberg nella "Dolce vita".

Non si è limitato alle foto e si è fatto fare anche un video dagli amici, il ragazzo del Nord Europa che a metà luglio si è tuffato dal Molo Audace per poi stendersi su un asciugamano a prendere il so-



La famiglia in Vespa sulle Rive; turisti con i piedi nell'acqua alla Scala reale e in costume FOTO LASORTE

le. Come già ricordato in quell'occasione, i tuffi sulle Rive sono sanzionabili da anni e chi si lancia tra le onde rischia una multa salata e conseguenze che possono sfociare anche nel penale. Girare invece senza maglietta o, addirittura solo in costume da bagno e a piedi scalzi (come ha fatto l'altro giorno un uomo

in Riva Mandracchio), rientra invece tra i comportamenti contrari al decoro urbano su cui l'amministrazione comunale, esasperata dal "turismo cafone", a metà aprile aveva annunciato una stretta, inserendo uno specifico divieto nel Regolamento di Polizia urbana che presto diventerà realtà.

Tutto ciò senza contare i turisti che mangiano per terra tra piazza Unità e il Canal Grande o quelli che dormono sdraiati all'ombra dell'edificio alla base del Molo Audace. Non bastava tutto ciò. Quando uno crede di aver visto tutto, ecco la sorpresa: la famiglia in Vespa sulle Rive. A colpire è stato soprattutto il fatto che il terzetto non si è limitato ad una toccata e fuga. Non è che la famigliola, dopo essere arrivata sul tratto in masegni dal varco che si apre subito dopo il Ponte Verde e aver scattato qualche foto con sullo sfondo la nave da crociera di Msc ormeggiata al molo Bersagliere, è tornata indietro rendendosi conto dell'errore. No, sarebbe stato troppo facile. Ingranata la prima marcia, padre e madre hanno fatto lo slalom tra i passanti fino all'altezza di via Mazzini dove si sono nuovamente fermati per scattare qualche altra foto ricordo. A quel punto, almeno, hanno imboccato la pista ciclabile percorrendola fino all'altezza della Scala Reale. Lì, posteggiata la Vespa, senza neppure togliersi il casco, il padre è sceso per immortalare

to il fatto che il terzetto non si è limitato ad una toccata e fuga. Non è che la famigliola, dopo essere arrivata sul tratto in masegni dal varco che si apre subito dopo il Ponte Verde e aver scattato qualche foto con sullo sfondo la nave da crociera di Msc ormeggiata al molo Bersagliere, è tornata indietro rendendosi conto dell'errore. No, sarebbe stato troppo facile. Ingranata la prima marcia, padre e madre hanno fatto lo slalom tra i passanti fino all'altezza di via Mazzini dove si sono nuovamente rifermati per scattare qualche altra foto ricordo. A quel punto, almeno, hanno imboccato la pista ciclabile percorrendola fino all'altezza della Scala Reale. Lì, posteggiata la Vespa, senza neppure togliersi il casco, il padre è sceso per immortalare

Padre, madre e figlia si sono fermati solo il tempo necessario per scattare delle foto

Poi sono ripartiti contromano nel tratto dei posteggi a pagamento

velocemente (e praticamente senza guardare) prima piazza Unità, poi, una dietro l'altra, le statue dedicate alle sarte e al bersagliere. Quindi, prima di rimontare in sella e scomparire contromano nel tratto dei posteggi a pagamento gestiti dalla Trieste Terminal Passeggeri, ha dedicato un'altra fotografia alla moglie e alla figlia, immortalando così quella loro "bravata"; perché, alla fin fine, se le cose si fanno, si devono fare bene. Vuoi non vantarti sui social di queste "Vacanze triestine" in sella a una Vespa sentendoti un novello Gregory Peck o una novella Audrey Hepburn? No di certo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CHIUSURA

Cedimento delle pietre Molo Audace transennato

Un vistoso cedimento dei masegni sul Molo Audace ha costretto il Comune a delimitare una porzione della passeggiata sul mare tanto cara ai triestini e ai turisti.

Il cedimento è stato registrato circa a metà del molo, poco oltre il punto di approdo della motonave "Ne-reos". (Foto Lasorte)



Le Notti del Vino



23 GIUGNO - 12 SETTEMBRE

L'EVENTO ENOICO DELL'ESTATE FVG



Inquadra il QR code per scoprire location e programmi

Vi aspettiamo in 35 Città del Vino

L'INCIDENTE DI SABATO FRA COSINA E DIVACCIA IN SELLA ALLA DUE RUOTE

Dopo lo schianto le sei ore nel fossato «Marco salvato dal cellulare di papà»

Il racconto di Linda Zelik che ha perso il padre Bruno, il fidanzato è salvo grazie alle sue chiamate
«Li cercavamo con mia madre, il telefono era silenzioso ma con il buio ha visto la luce del display»

Gianpaolo Sarti

«Erano davanti a noi... tra noi e loro c'erano altre tre moto e un'auto, ma non ci siamo accorti di niente... tanto che ci siamo resi conto che non c'erano solo quando siamo arrivati a Trieste».

Linda Zelik, la figlia del cinquantaquattrenne Bruno, deceduto nello spaventoso incidente in moto di sabato pomeriggio tra Divaccia e Cosina, nei pressi dell'incrocio per Matavun, ripercorre con la mente ciò che può essere successo a suo padre e al suo fidanzato. In sella a quella moto, scivolata in una scarpata che costeggia la carreggiata senza che nessuno si fosse reso conto di nulla, c'erano suo papà e, seduto al posto del passeggero, il trentatreenne Marco Vaccaro, il suo compagno. La moto è precipitata nel fossato e si è schiantata contro un albero. Il padre, che guidava il mezzo, è stato trovato senza vita tra i cespugli sottostanti, mentre il giova-



Bruno Zelik, 54 anni, è morto nello schianto in moto a Divaccia

ne è finito su un prato e si è salvato; è stato portato all'ospedale di Isola e poi trasferito a Cattinara. Ha varie lesioni e fratture a un braccio e a una gamba ma è in miglioramento. I due sono stati rinvenuti dalla Polizia slovena e dagli stessi familiari svariate ore dopo l'incidente.

Ciò che è accaduto, quel pomeriggio a pochi chilometri da

La coppia festeggiava il compleanno di lei assieme ai genitori della giovane

Trieste, rasenta l'incredibile.

L'antefatto. Sabato è un giorno di festa per la famiglia: è il compleanno di Linda. La ragazza, suo papà Bruno, la madre e Marco, il fidanzato, decidono di andare a pranzo in Slovenia. Tutto è tranquillo, anche la strada di ritorno, trafficata come lo può essere un sabato esti-

vo. Bruno e Marco sono in moto, mentre Linda e la madre li seguono in auto.

«Erano le 17.15 quando siamo rientrati a Trieste dal pranzo in Slovenia», ripercorre la figlia. Arriviamo a casa ma loro non ci sono. Aspettiamo un po', pensando che magari si fossero fermati a fare benzina. Attendiamo ancora, ma a un certo punto io e mamma abbiamo iniziato a preoccuparci. Quindi rimontiamo in macchina e facciamo l'intera strada a ritroso». Niente. Del padre, del fidanzato e della moto non c'è traccia. Linda e la madre ritornano quindi a Trieste e, sospettando un incidente, telefonano agli ospedali, sia a Cattinara sia oltre confine. Ma non risulta alcunché. «Non sapevamo che fare...», ricorda la figlia. L'angoscia è tanta. «Allora abbiamo chiamato la Polizia slovena. Nel frattempo continuavo a chiamare con il cellulare sia mio padre sia Marco. Il telefono del mio fidanzato risultava spento, mentre per

quello di papà le chiamate Whatsapp squillavano... avrò chiamato duecento volte». Nel frattempo cala il buio.

Linda continua a chiamare al cellulare del padre, ma lui è già morto. Marco, come racconterà lui stesso in ospedale, a un certo punto riprende coscienza, apre gli occhi e vede lampeggiare il display di un telefono per terra: sono le chiamate insistenti della fidanzata. Si trascina con il braccio non fratturato, raggiunge lo smartphone e risponde: «Sono qui...». E manda la posizione.

Sono le 23, ormai, quando si soccorritori individuano i due triestini. Almeno sei ore dopo lo schianto. «Ripensandoci - ricorda Linda - a un certo punto mentre percorrevo la strada dietro la moto e gli altri veicoli ho visto come una sorta di nube di ghiaia, ma non ho sospettato che fosse un incidente. Anche perché mio papà aveva una guida esperta. Non correva, tanto più che con lui c'era il

Mamma e figlia sono rientrate in macchina: «Non ci siamo accorte di nulla, poi l'angoscia»

mio fidanzato». Secondo la Polizia slovena la moto è finita fuori strada in prossimità di una curva. «Ho controllato il punto da cui sono caduti nella scarpata - precisa Linda - e non c'è nemmeno una frenata sull'asfalto. E Marco non ricorda nulla». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

POSTUMIA

Già in servizio a Ferneti il finanziere deceduto

Aveva lavorato anche all'Interporto di Ferneti Marco Bregant, il 54enne brigadiere della Guardia di Finanza di Monfalcone deceduto nel primo pomeriggio di domenica in Slovenia dopo essere caduto con la moto. L'uomo, residente con la moglie a Fogliano Redipuglia, stava viaggiando da Postumia verso Razdrto. Quando intorno alle 13 ha raggiunto Hrašče, nel percorrere un tratto di strada con una configurazione modificata, ha urtato un'aiuola e di seguito un cartello segnaletico. Il 54enne è stato rinvenuto privo di sensi davanti ad una fermata dell'autobus. Tempestivo l'arrivo dei soccorsi, con la speranza di poterlo strappare a un destino crudele. Gli operatori sanitari hanno immediatamente avviato la rianimazione, purtroppo però senza successo e il medico non ha potuto fare altro che constatarne il decesso.

La strada è rimasta chiusa fino a poco dopo le 15. Gli agenti di Polizia hanno eseguito gli accertamenti, per raccogliere tutti gli elementi utili a chiarire le circostanze dell'evento. Già in giornata era stata disposta l'autopsia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MORTALE DI JESOLO



I soccorsi dopo l'incidente avvenuto a Jesolo in via Istituto Marino dove ha perso la vita la 22enne triestina Samanta Vitale (a destra)



Samanta e una sua amica, lo scambio di posto Lei in moto, l'altra in auto

La 22enne commessa triestina lavorava nel negozio Legami in capo di piazza Bartoli. La Procura apre un fascicolo con ipotesi l'omicidio stradale

Giovanni Cagnassi

Samanta Vitale viveva nella zona di Campi Elisi e lavorava in pieno centro: faceva la commessa a pochi passi da piazza Unità d'Italia, nel negozio Le-

gami di capo di piazza Bartoli.

Il negozio ieri è rimasto chiuso, in segno di lutto e di rispetto per la collega scomparsa e per la sua famiglia. Nessun cartello spiegava però il motivo, anche se la notizia dell'incidente si è sparsa rapidamente nella città.

La ragazza, che lascia padre, madre e due fratelli, viene descritta come altruista e sensibile. Amava inoltre la moto. Per quanto a Jesolo, do-

menica sera, si trovasse seduta sul sellino posteriore della Kawasaki Ninja guidata dall'amico 34enne, aveva di recente comprato una moto sua.

La tragedia di Jesolo nella quale ha perso la vita ha dell'incredibile, soprattutto per la fatalità delle circostanze. Samanta infatti si trovava a Jesolo per una breve vacanza al mare con gli amici, una domenica in spiaggia terminata con la tragedia.

La commessa 22enne era arrivata al lido per trascorrere la domenica in spiaggia nel periodo delle ferie, assieme ad alcuni amici. E domenica sera alle 20 ha purtroppo perso la vita nell'incidente avvenuto all'incrocio con via Istituto Marino, la breve strada che collega all'ospedale di Jesolo dalla direttrice parallela al litorale.

La giovane era in sella alla moto Kawasaki guidata da un amico, R. B. 34enne residente a San Donà, anche lui ferito gravemente e trasportato all'ospedale di Mestre in prognosi riservata.

I due si conoscevano per via di una comune amicizia a Trieste che aveva condotto Samanta a Jesolo in questi giorni di sole.

Ma il suo breve soggiorno si è trasformato in una tragedia

domenica sera dopo lo schianto tra il centauro e una Fiat Cinquecento alla cui guida si trovava una 21enne di San Donà di Piave che, pare, stesse svoltando all'incrocio per dirigersi all'ospedale.

Un impatto violentissimo che ha sbalzato la 22enne a decine di metri di distanza, disintegrando la moto finita in mezzo ai campi.

Samanta è morta sul colpo. Sembra che la ragazza e un'altra amica di Trieste avessero scambiato i posti: lei in sella alla moto con il 34enne la cui amica era invece salita con il fidanzato di Samanta nella sua auto poco distante. Sono ora in corso accertamenti per omicidio stradale e gli atti della polizia locale di Jesolo sono stati trasmessi al pubblico ministero di turno, il dottor Roberto Terzo, che coordina le indagini.

A Jesolo sono subito scoppiate le polemiche sulla sicurezza di una strada pericolosa dove si sono verificati diversi incidenti, anche mortali. «Senza voler entrare in alcun modo sulla dinamica» premette il consigliere Daniele Bison, «va ricordato che su via Istituto Marino, peraltro utilizzata quasi sempre dai mezzi di soccorso in entrata e uscita dal vicino ospedale, vige il divieto di sosta in entrambi i lati totalmente ignorato nonostante la presenza di due ampi parcheggi gratuiti a pochi metri di distanza. Il pericolosissimo incrocio con via King è già stato teatro di altri gravi incidenti anche con esito fatale. Una strada, questa, che per conformazione sostanzialmente rettilinea induce spesso gli automobilisti a percorrerla a gran velocità». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA SOSTITUZIONE

Sottratti anche i dati e l'Iban

A sinistra Antonella Stransciach, titolare della "Autodemolizione Casale", storica azienda a conduzione familiare che opera in via Brigata Casale dal 1975. La ditta è vittima di truffatori che utilizzano il suo nome per vendere ricambi usati online. Le vittime, quando non ricevono ciò che hanno ordinato, contattano l'azienda per protestare, ma l'Autodemolizione Casale è estranea ai fatti (Foto Lasorte)



Un'autodemolizione triestina clonata dai truffatori sul web

Pezzi di ricambio venduti a nome della "Casale" senza poi essere inviati
Il raggio seriale va avanti da un anno. La titolare: «Anche noi siamo vittime»

Elena Placitelli

Questa di cui vi parliamo non è una truffa qualsiasi: a differenza delle altre, colpisce sempre la stessa ditta di Trieste e sempre con le stesse modalità. Lo fa ripetutamente, da un anno a questa parte. La titolare Antonella Stransciach ha sporto denuncia ai carabinieri di Borgo San Sergio il 30 agosto dello scorso anno, ma i truffatori, evidentemente molto abili, non sono ancora stati smascherati.

La ditta in questione è la "Autodemolizione Casale", storica azienda a conduzione familiare, che prende il nome dalla via Brigata Casale, dove opera dal 1975.

Tutto inizia nell'agosto 2024, quando la titolare riceve la telefonata di un cliente

di Brescia che la mette in allarme. «Ho fatto per comprare via internet un pezzo di ricambio auto e ho chiamato il numero indicato - le dice il cliente -. Si sono presentati come ditta "Autodemolizioni Casale" di Trieste. Mi hanno chiesto di fare un bonifico per farmi spedire un pacco con il pezzo richiesto. Essendoci cascato già una volta, ho capito subito che si trattava di una truffa: loro prendono i soldi e poi spariscono nel nulla senza spedire alcun pacco. Il cliente vittima della truffa crede però di parlare con voi».

La titolare decide di verificare di persona quanto le viene riferito. Chiama il numero di cellulare fornitole dal bresciano e si finge a sua volta cliente, appurando l'inganno. «Alla fine della telefonata

non ci ho più visto e ho svelato alla persona con cui stavo parlando che ero la titolare della "Casale" e che li avrei denunciati. Mi hanno risposto senza battere ciglio. Riattaccato il telefono, ho inserito il numero di cellulare che avevo chiamato nella mia rubrica e mi è venuto un colpo: il profilo del contatto whatsapp aveva foto, nome, orari, perfino l'indirizzo della mia stessa ditta».

Per l'imprenditrice è l'inizio di un incubo. Comincia a ricevere telefonate da parte di persone cui deve spiegare imbarazzata che sono rimaste vittime di una truffa. Alcuni, non vedendo arrivare il pacco, sono partiti dalle loro rispettive città di provenienza (fra cui Milano, Brescia e Treviso) per presentarsi fisica-

mente in via Casale in cerca di spiegazioni. Stransciach ha così cominciato a indagare, scoprendo di essere vittima di una truffa seriale che colpisce gli autodemolitori in tutta Italia.

«I truffatori - spiega - vendono ricambi usati su falsi siti (ad esempio promotoriusati.com, autoricambipro.com, automotoriusati.com) usando numeri di telefono cellulari che cambiano continuamente. Utilizzano nomi, probabilmente falsi, collegati a conti della Banca Bilbao dove, ci ho provato anche io, puoi aprire un conto corrente senza fornire la carta d'identità con un Iban italiano. Inizialmente davano un codice Qr tramite cui il cliente poteva pagare nelle ricevitorie, poi sono passati al bonifico». «Di

norma - riprende l'imprenditrice - vengo letteralmente bombardata di telefonate per un mese, poi tutto tace, e il mese successivo si ricomincia. Quest'anno hanno perfino aggiunto la nostra partita Iva negli annunci, chiedendo bonifici istantanei e allegando contratti con il logo della mia azienda».

La titolare ha fatto di tutto per mettere in guardia i propri clienti: «Ho pubblicato post sulla nostra pagina Facebook, usato pop-up sul nostro sito per informare i visitatori della potenziale truffa e continuo a spiegare che, quando sono io a vendere ricambi, non effettuo mai spedizioni: li consegno solo a mano dalla mia ditta».

Non solo: ha anche informato la Polizia postale, inviato una lettera all'Agcom e all'associazione degli autodemolitori cui è iscritta. Le indagini sono in corso, apparentemente ancora senza esito. L'ultima beffa è la lettera di diffida che Stransciach si è vista recapitare da un avvocato: un cliente, accortosi di essere stato truffato, pensava di denunciare l'imprenditrice, ignaro di aver preso di mira soltanto un'altra vittima. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN PIAZZA LIBERTÀ

Ruba al bar delle corriere Arrestato dalla Polizia



Un agente di Polizia

La Polizia di Stato ha arrestato l'autore del furto messo a segno l'altra notte all'interno del bar della stazione delle corriere di piazza Libertà, a fianco del Silos. Come confermato dalla Quetura, si tratta di un ventiquattrenne di origini rumene.

Per introdursi all'interno del locale e rubare indisturbato, lo straniero ha rotto la vetrina. Pensava di non essere visto, ma la sua azione è stata notata per caso da alcuni passanti che hanno immediatamente allertato il 112.

Sul posto sono intervenute le volanti della Quetura: l'uomo, di fatto, è stato arrestato in flagranza di reato. Il ventiquattrenne non avrebbe opposto particolare resistenza; è stato ammanettato e portato negli uffici della Polizia per gli accertamenti di rito. E poi è stato condotto in carcere, al Coroneo.

Da quanto risulta il giovane ha portato via principalmente alcolici e un po' di cibo. Insomma, ciò che è riuscito a prendere prima dell'arrivo della Polizia.

Non è la prima volta che si verificano furti nei locali della zona. Nei mesi scorsi, ad esempio, era stato preso di mira un bar situato sul lato opposto di piazza Libertà, quello che dà verso via Ghega. —

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI ALLARMI SONO STATI LANCIATI UNO DIETRO L'ALTRO NEL POMERIGGIO

Due principi d'incendio Intossicata una coppia

Il primo è scoppiato in via Gatteri ed è partito dalla cucina di un alloggio al quarto piano. Il secondo è stato registrato in un capanno di via dell'Agro.

I vigili del fuoco sono intervenuti ieri pomeriggio per domare due principi d'incendio.

Il primo allarme è stato dato attorno alle 16.45 in via Gratteri. Qui i vigili del fuoco

sono intervenuti, con due squadre, l'autoscala e il funzionario di guardia. Al quarto piano di uno stabile si era innescato un principio d'incendio in una cucina. Giunte sul posto, le squadre hanno raggiunto l'appartamento e hanno estinto le fiamme che avevano interessato il piano cottura e il mobile soprastante. Spente le fiamme i pompieri hanno messo in sicurezza l'alloggio e, come da prassi,

hanno poi verificato che non vi fossero sacche residue dei gas prodotti dalla combustione al suo interno.

Le due persone presenti nell'appartamento sono state prese in carico dal personale sanitario per aver respirato del fumo nelle fasi iniziali del principio d'incendio.

Il secondo intervento è stato richiesto poco meno di un'ora più tardi. Erano circa



L'intervento dei vigili del fuoco in via dell'Agro

le 17.30 quando è partita una richiesta di soccorso da via dell'Agro. In questo caso sul posto è intervenuta una squadra con il funzionario di guardia del comando di Trieste per un principio d'incendio innescato all'interno di una casetta abbandonata. I vigili del fuoco, anche in questa situazione, hanno spento in pochi minuti le fiamme per poi bonificare il materiale bruciato. Per la durata dell'intervento la via dell'Agro è rimasta chiusa al traffico.

In serata erano ancora in fase di accertamento le cause di questo secondo principio d'incendio che, in ogni caso non ha coinvolto persone. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Salute

Il dato triennale Asugi sui fondi lasciati dal cardiologo morto nel 2021
Il professor Sinagra coordina l'attività di ricerca: «Motore lungimirante»

Con l'eredità di Maseri investiti 750 mila euro in studi sul cuore valorizzando i giovani

IL FOCUS

Giulia Basso

Quando un ventenne apparentemente sano crolla improvvisamente durante una partita di calcetto, dietro quella tragedia c'è spesso un nemico invisibile: una cardiomiopatia genetica che nessuno aveva mai sospettato. Contro queste tragedie silenziose si battono oggi i ricercatori di Trieste, armati di una risorsa preziosa: l'eredità del professor Attilio Maseri, cardiologo friulano di fama internazionale che nella sua vita aveva curato anche Papa Wojtyła e la

regina Elisabetta II.

Del fondo privato lasciato da Maseri per sostenere la formazione e la ricerca cardiologica, nei primi tre anni (2023-2025) Asugi, che lo gestisce attraverso un gruppo di professionisti – la governance tecnico-finanziaria è coordinata da Federica Berni, Matteo Dal Ferro e Riccardo di Leonardo –, ha investito oltre 750 mila euro. Tre borse di dottorato in cardiologia molecolare, assegni di ricerca, soggiorni in centri internazionali d'eccellenza, rimborsi per master e congressi scientifici: ogni euro è destinato ai «giovani meritevoli», come voleva il professore scomparso nel 2021. Tra le iniziative più

ambiziose, quella nata dalla collaborazione con il St George's Hospital di Londra, con un obiettivo preciso: indagare le cause genetiche e strutturali della morte cardiaca improvvisa giovanile, per prevenirla. «A Londra esiste un registro dei casi di morte improvvisa giovanile sottoposti ad autopsia, a Trieste abbiamo un registro regionale e in cardiologia un archivio di oltre 3.000 casi di soggetti viventi e famiglie che hanno ricevuto una diagnosi di cardiomiopatia», spiega Gianfranco Sinagra, direttore della Cardiologia di Trieste e coordinatore delle attività di ricerca cardiologica volute da Maseri.

«Incrociando i dati degli 8



ATTILIO MASERI
IN ALTO. SOTTO, UN MICROSCOPIO
E GIANFRANCO SINAGRA

Fra i progetti, quello sui geni responsabili delle morti improvvise con il St George's

mila casi autoptici londinesi con quelli dei 3 mila pazienti triestini vogliamo individuare i geni responsabili dei meccanismi che hanno condotto a morte improvvisa», prosegue Sinagra. E se i ricercatori non riuscissero a identificare un singolo gene responsabile, valuteranno se la combinazione di alcune varianti genetiche – che da sole non causano malattia – configuri un rischio di poter manifestare un evento di aritmia potenzialmente pe-

ricoloso per la vita. Ciò in futuro potrebbe consentire l'identificazione precoce di soggetti a rischio, permettendo di mettere in atto strategie di prevenzione. Con 480 mila euro (290 mila dei quali coperti dai fondi Maseri), è stato finanziato un dottorato clinico triennale alla St George's University.

Un'altra ricerca degna di nota viene svolta con l'Ircs San Raffaele di Milano ed è stata sostenuta con 86 mila euro. L'obiettivo è capire perché nei cuori infiammati alcune cellule «muoiono» causando aritmie pericolose. I ricercatori studiano il fenomeno su tre livelli: analizzando campioni di tessuto dai pazienti, sperimentando su modelli animali e creando «cuori in miniatura» in laboratorio usando cellule staminali.

Dietro questi numeri c'è la figura di Attilio Maseri: la sua eredità di quasi 6 milioni è stata divisa tra l'ateneo udinese e le cardiologie di Udine e Trieste. «I fondi Maseri – spiega il professor Sinagra – sono un motore lungimirante per la crescita della medicina traslazionale, che coniuga ricerca d'avanguardia, eccellenza clinica, formazione, riconoscimento al merito dei giovani e risposta ai bisogni dei malati. Grazie a questi fondi potremo proseguire le attività per i prossimi 5 anni». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ad agosto scegli il tasso Hyundai Light.

Hyundai i10.

Anticipo € 3.670 - 35 rate da € 79 al mese
Valore Futuro Garantito € 9.855
TAN 1,95% - TAEG 3,83%

Hyundai i10 Connectline tua da:
€ 79 al mese
solo con permuta o rottamazione
e finanziamento Hyundai Plus



Schermo touch screen con navigatore e connettività Apple CarPlay e Android Auto*



Connettività BlueLink



Disponibile anche in versione N Line

Agile, compatta e con sistemi di sicurezza e connettività di ultima generazione.
Affronta la città senza stress con Hyundai i10. Oggi tua con il Tasso Hyundai Light.

Autopiù s.p.a.

Autopiù Spa
Via Caboto, 24 - Trieste (TS)

Tel. 040.3898111 - Cellulare: 3601046338
vendite@autopiuspa.com - www.autopiu.it



5 ANNI Garanzia
Km illimitati

★ ★

Annuncio promozionale. Gamma Nuova i10: consumi l/100km (ciclo medio combinato WLTP correlato) da 5,05 a 5,94. Emissioni CO₂ g/km da 114 a 134 secondo gli ultimi dati omologativi disponibili. In ogni caso, per i valori di emissioni fa fede il COC. Offerta valida con finanziamento Hyundai Plus dal 01/08/2025 fino al 31/08/2025 presso le Concessionarie aderenti per un vantaggio totale cliente di €3.000 così composto: €2.000 Hyundai Promo e €1.000 con permuta o rottamazione. Esempio di finanziamento i10 MY25 1.0 MPI 63CV Connectline, Prezzo di Listino € 18.250, IPT e PFU esclusi, prezzo promo valido a fronte della sottoscrizione del finanziamento "Hyundai Plus" € 15.250, anziché € 15.250 (prezzo promo senza finanziamento). Anticipo (o eventuale permuta) € 3.670; importo totale del credito € 11.580; rata finale pari al Valore Garantito Futuro di € 9.855 (se il cliente decide di tenere il veicolo); importo totale dovuto dal consumatore (escluso l'Anticipo) € 12.787,97 da restituire in 35 rate mensili ognuna di € 78,62 (oltre la rata finale). TAN 1,95% (tasso fisso) - TAEG 3,83% (tasso fisso). Spese comprese nel costo totale del credito: interessi € 638,63, istruttoria € 395, incasso rata € 3,90 cad. a mezzo SDD, produzione e invio lettera conferma contratto € 1,00; comunicazione periodica annuale € 1,00 cad.; imposta sostitutiva: € 29,94; max. km totali 15.000; costo esubero km pari a 0,10€/km in caso di restituzione/sostituzione del veicolo. Condizioni contrattuali ed economiche nelle "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori" presso i concessionari e sul sito www.hyundaicapitalitaly.com/trasparenza da leggere prima della sottoscrizione delle stesse. Salvo approvazione di Hyundai Capital Bank Europe. L'ultimo prezzo promozionale della medesima versione nei 30 giorni precedenti all'inizio del presente annuncio pubblicitario era di €15.250, (in caso di finanziamento Hyundai Plus) e di €15.250 (senza finanziamento). *Apple CarPlay™ è un marchio registrato di Apple Inc. Android Auto™ è un marchio registrato di Google Inc. Si dichiara, pertanto, che su di essi Hyundai Motor Company Italy S.r.l. non vanta alcun diritto. **Condizioni e limiti della garanzia Hyundai su <https://www.hyundai.com/it/it/service/servizi-al-cliente/warranty.html>. Tale Garanzia proposta non si estende a tutte le componenti delle autovetture e può variare a seconda della destinazione del veicolo. La Garanzia Hyundai di 5 Anni a Chilometri Illimitati si applica esclusivamente ai veicoli Hyundai venduti al cliente finale da un Rivenditore Autorizzato Hyundai, come specificato dalle condizioni contrattuali contenute nel libretto di garanzia.

LA TRAGEDIA DI MONTE GRISA

La Procura acquisisce da Asugi la cartella sanitaria di Giulia

Affidati gli incarichi per gli accertamenti post mortem. Oggi l'autopsia, domani altri esami

Gianpaolo Sarti

La Procura di Trieste ha chiesto all'Asugi la documentazione sanitaria di Giulia Bonin, la venticinquenne triestina trovata morta lunedì della scorsa settimana, a tarda sera, in un dirupo di Monte Grisa. La ragazza aveva fatto un volo di una cinquantina di metri.

Il pm Chiara De Grassi, che sul caso ha aperto un'indagine a carico di ignoti per omicidio colposo o, in alternativa, per omissione di soccorso, acquisirà dunque anche la cartella della paziente in mano al Centro di salute mentale di via Gambini che la aveva in carico, dove dovrebbero essere riportati i medicinali, le modalità di somministrazione e le azioni per assistere la giovane. Il legale al quale si è affidata la famiglia, l'avvocato Lucrezia Chermaz, vuole fare luce su come la paziente è stata gestita dal Csm. E se ci siano «responsabilità» da parte dei sanitari coinvolti.



Il medico legale Davide Radaelli, l'avvocato Lucrezia Chermaz e il chimico Riccardo Addobbati in Procura. FOTO MASSIMO SILVANO. A destra Giulia Bonin

Ieri, intanto, nell'ufficio del pubblico ministero si è tenuta l'udienza per il conferimento dell'incarico agli specialisti ingaggiati dal magistrato per l'autopsia e per l'esame tossicologico sul corpo della venticinquenne triestina: il consulente medico legale dottor Davide Radaelli (dell'istituto di Medicina le-

gale dell'Università di Trieste) e il consulente tossicologico Riccardo Addobbati (chimico tossicologo e direttore della Struttura di tossicologia del Burlo). L'avvocato Chermaz ha nominato come consulente tecnico di parte il medico legale dottor Raffaele Barisani.

L'esame autoptico sarà ese-

guito oggi pomeriggio all'ospedale di Monfalcone; il tossicologico, invece, è in programma domani al Burlo.

L'autopsia serve ad accertare l'ora della morte e le cause specifiche, oltre ad eventuali traumi o ferite pregresse rispetto a quelle dovute alla caduta nel burrone.

Ma l'indagine, affidata alla

Squadra mobile, è più ampia e di conseguenza non si escludono altri possibili risvolti investigativi che potrebbero spuntare dall'analisi delle telecamere: quelle installate all'esterno del santuario di Monte Grisa e quelle che potrebbero avere ripreso gli spostamenti della ragazza nei due giorni di scomparsa (do-

menica e lunedì della scorsa settimana), compresi gli impianti di video sorveglianza installati a bordo e all'esterno degli autobus. Ma la Mobilesta lavorando anche per individuare le celle telefoniche agganciate dallo smartphone della venticinquenne, sempre con l'obiettivo di mappare i suoi movimenti. Gli investigatori passeranno al setaccio pure le telefonate e i messaggi custoditi nel cellulare, già acquisito dalla Polizia.

Giulia Bonin versava in una grave condizione di sofferenza psichica che si era acuita negli ultimi mesi. Sua madre, Gabriella Abiusi, sostiene di aver ripetutamente segnalato il peggioramento della figlia al personale in servizio nel Centro di salute mentale di via Gambini chiedendo, anzi «implorando», così ha detto in una testimonianza al *Piccolo*, un intervento più adeguato e incisivo, anche «forzato», a favore di Giulia rispetto alla mera somministrazione di farmaci a domicilio. Che, peraltro, come ha sottolineato la madre, ultimamente la ragazza rifiutava. Anche violentemente. Il padre aveva infatti anche esortato un ricovero o un Trattamento sanitario obbligatorio. Il colpo di scena, sul drammatico caso, è dei giorni scorsi quando la Procura, accogliendo la richiesta di autopsia presentata dall'avvocato Chermaz, ha aperto il fascicolo per omicidio colposo e omissione di soccorso. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TO ENJOY EVERY MOMENT TAKE A LEAP

VETTURE IN PRONTA CONSEGNA

Nuova Leapmotor T03 da 15.900 € o 59€/mese

TAN (fisso) 0%, TAEG 3,39% ANTICIPO 6.132,25 € 23 RATE, RATA FINALE 9.416€ FINO AL 31 AGOSTO 2025

DETTAGLIO PROMOZIONE ES: di leasing finanziario Leaplease su T03. Prezzo di listino (IPF e contributo PFU esclusi) 18.900 €. Prezzo Promo 15.900 € Valore fornitura 15.900 €. Primo canone anticipato 6.132,25 €, durata 24 mesi, 23 canoni mensili da 59 € (incluse spese di gestione di 15 €/canone ed il servizio identico 12 mesi per un importo mensile del servizio di 11,3 €). Valore di riscatto 9.416 €. Importo Totale del Credito 9.768 €. Spese istruttoria 0 €. Bollo 16 €. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0 €/anno. Interessi totali 0 €. Importo Totale Dovuto 15.900 € (escluso anticipo e comprensivo dell'eventuale Valore di Riscatto). Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un costo pari a 0,06 €/km ove il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 20.000 km. TAN (fisso) 0%, TAEG 3,39%. Tutti gli importi sono comprensivi di IVA, ove prevista. Offerta valida su clientela privata fino al 31/08/2025, non cumulabile con altre iniziative in corso. Importo massimo finanziabile 13.000€ e durata massima 24 mesi. Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale bancaria/assicurativa in concessionaria e sul sito www.stellantis-financial-services.it (Sez. Trasparenza). Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale.

Consumo di energia elettrica (kWh/100 km): 16,3. Emissioni CO2 (g/km): 0. Autonomia: fino a 265 km. Valori omologati con ciclo ponderato WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018, aggiornati al 16/01/2023. e indicati solo a scopo comparativo. Il consumo effettivo di energia elettrica, i valori di emissione di CO2 e l'autonomia possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, frequenza di ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentati

LEAPMOTOR

A LEAP FORWARD

UNICAR
OPEL NORD EST

TRIESTE (MUGGIA) Via Cavalieri di Malta, 6 Tel. 040/2610026 | PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 Tel. 0421/270387
PORDENONE - V.le Venezia, 93 Tel. 0434/378411 | REANA DEL ROJALE (UDINE) - Via Nazionale, 29 Tel. 0432/575049
MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 Tel. 0481/411176

DOPO LA CHIUSURA DELL'AUTOSTRADA SLOVENA

Tir incolonnati e traffico lento a Ferneti ma i controlli ridotti evitano l'impatto H4

Un unico ingresso al valico confinario che attende i lavori di asfaltatura del piazzale assieme al raddoppio delle corsie

Ugo Salvini MONRUPINO

Lento ma scorrevole. È stato così ieri il transito sul valico di Ferneti, nella prima vera giornata di chiusura della H4, la superstrada slovena che corre lungo la valle del Vipacco e funge da collegamento fra la A1, principale autostrada della vicina repubblica, quotidianamente percorsa da migliaia di mezzi pesanti in arrivo da Est, e l'Interporto di Gorizia. Un blocco destinato a provocare un notevole riversamento di traffico, soprattutto pesante, sul valico che si trova nel comune di Monrupino.

Una situazione, quella di ieri, tutto sommato accettabile, viste le premesse, cioè la

presenza di una sola corsia di transito in entrata in Italia e il primo controesodo in arrivo. Una condizione però frutto di una precisa e opportuna scelta delle forze dell'ordine in servizio sul valico per i controlli all'interno dell'area Schengen, che hanno limitato al minimo le verifiche sui mezzi in transito. Visto gli spazi particolarmente angusti a disposizione nella zona del valico, infatti, se Polizia di Stato, Guardia di Finanza e militari dell'Esercito avessero iniziato a fermare con frequenza vetture e soprattutto mezzi pesanti, si sarebbe creato il caos, con file interminabili in territorio sloveno.

«Cerchiamo di limitare al minimo i disagi alla circola-

zione - hanno spiegato gli uomini in uniforme - procedendo con i controlli campione, ma senza insistere oltre un certo limite, perché siamo consapevoli delle difficoltà che si verrebbero a creare e delle conseguenze». E questa situazione è destinata a protrarsi per alcune settimane. Il promesso raddoppio delle corsie in entrata, destinato ad accelerare i passaggi, non si potrà infatti concretizzare subito. Per poterlo attuare sarà prima necessario provvedere alla sistemazione del piazzale di Ferneti, da tempo gravemente dissestato, in modo da mettere a disposizione delle forze dell'ordine un'area adeguata ai controlli. Per arrivare a questo risultato la Regio-

L'EX PROVINCIALE TS9

Verso un nuovo stop della strada Zolla-Opicina

Potrebbe essere nuovamente chiusa la ex provinciale TS 9, che collega la frazione di Zolla e Opicina, strada secondaria alternativa al transito sul valico di Ferneti. Interdetta al traffico alcune settimane fa a causa di uno smottamento e riaperta a senso unico alternato, forse dovrà essere chiusa perché i segnali dei sensori sono eloquenti.

U. SA.

ne ha annunciato, la settimana passata, di aver destinato all'opera la somma di circa 500 mila euro. Ma nel cuore di agosto è pressoché impossibile trovare un'impresa disponibile ad assumersi l'onere dell'intervento.

«A quanto mi risulta - spiega la sindaca di Monrupino, Tanja Kosmina, che ha effettuato l'ennesimo sopralluogo a Ferneti - una scelta sarà fatta la prossima settimana, ma poi ci vorranno giorni per allestire il cantiere e ulteriore tempo per portarlo a termine, perciò dubito si possa arrivare al raddoppio delle corsie prima di settembre inoltrato». Fino a quel momento quindi si dovrà continuare a utilizzare l'unica corsia aper-

ta, cercando di far coesistere la necessità di effettuare i controlli sul valico con l'esigenza di assicurare un minimo di velocità nei transiti. Poi però bisognerà fare i conti, nelle prossime settimane, con il prevedibile aumento del traffico. Ieri era il primo giorno successivo al week end di Ferragosto, perciò i Tir e i camion, pur numerosi, non erano quelli dei periodi di punta. Ma con il passare dei giorni è facile prevedere un sensibile e costante aumento dei traffici, perciò la situazione è fatalmente destinata a complicarsi. Dalla Prefettura, intanto, si continua ad assicurare la massima attenzione al problema del valico. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



1



2



3

1- Come si presentava ieri mattina l'ingresso in Italia al valico confinario di Ferneti: auto e Tir in coda nell'unica corsia prevista; 2- I controlli da parte della Polizia di Stato, della Guardia di finanza e dell'Esercito su un'auto entrata in territorio italiano, ma i militari hanno adottato la linea soft per non bloccare il traffico; 3- Un camionista chiede informazioni nel piazzale della Sdag rimasto vuoto

FOTO ANDREA LASORTE E DANIELE TIBALDI

LA SITUAZIONE A GORIZIA

Solo 13 camion parcheggiati nei piazzali gestiti dalla Sdag

Francesco Fain

Parcheggi pressoché vuoti all'autoporto di Gorizia. Alle 16 di ieri, si contavano tredici camion posteggiati nell'area P3 mentre le altre due (P1 e P2) apparivano libere.

A tenere la contabilità l'amministratore unico della Sdag (la società di gestione dell'autoporto), Giuliano Grendene. Ieri, infatti,

quale prima contromisura sostenuta finanziariamente dalla Regione a mitigazione delle criticità derivanti dalla chiusura per i lavori della superstrada slovena H4, e al fine del decongestionamento del traffico stradale, le aree di sosta per i mezzi pesanti in gestione alla Sdag spa sono state messe a disposizione dell'utenza interessata a libero accesso, cioè gratuitamente. E conti-

nueranno ad esserlo per l'intera durata dei lavori lungo la superstrada slovena.

«Come commento la situazione che appare davanti ai miei occhi? È difficile fare una valutazione perché i lavori lungo la H4 - argomenta Grendene - arrivano in un momento in cui molti spedizionieri sono in ferie. Quindi, non riesco ad attribuire la causa dei parcheggi vuoti esclusivamente agli

interventi che si stanno effettuando in Slovenia». Continua il numero uno della Sdag: «Potremo avere il quadro reale della situazione all'inizio della prossima settimana, quando in tanti rientreranno dalle vacanze. Monitoreremo ancora la situazione».

Tutto deriva dai più volte annunciati lavori di adeguamento dell'infrastruttura e del manto stradale dell'arteria slovena H4, in direzione Gorizia che, secondo il programma dei lavori, avranno una durata di cento giorni. Per consentire tali opere di adeguamento, la superstrada slovena H4 è stata chiusa al solo traffico pesante proveniente dall'Europa orientale che viene deviato

verso il valico di Ferneti/Sezana.

Le aree di sosta che vengono rese disponibili gratuitamente a Gorizia sono le seguenti: area P1, sita nei pressi dell'autoporto; area P2 ubicata alla stazione confinaria e area P3 (circuitto doganale) sita sempre alla sta-

L'amministratore Grendene è cauto: «Valutazioni reali la prossima settimana»

zione confinaria. Tali zone di parcheggio Sdag dispongono, in totale, di 550 stalli per la sosta dei mezzi pesanti. «Grazie a quelle tre aree

di parcheggio - ripete l'amministratore unico della Sdag - la nostra società incassava dagli 85 mila ai 90 mila euro al mese. Ora, dopo aver reso la sosta gratuita, interverrà la Regione che metterà a disposizione della Sdag 250 mila euro per cento giorni. In pratica, andremo a compensare quasi interamente i mancati incassi».

Perché questa operazione? Per tenere, comunque, accessi i riflettori sull'autoporto di Gorizia. Il timore, infatti, è che con la chiusura della H4 gli autotrasportatori perdano l'abitudine di servirsi della struttura goriziana per parcheggiare altrove. Sarebbe una disfatta. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'evento dell'ultima domenica di agosto



La presentazione del programma e dell'abito dello sposo delle 28esima edizione delle Nozze Carsiche. A destra, in alto, Thomas Velikonja e Tina Forčič e, sotto, il Santuario della Rocca FOTOSERVIZIO ANDREALASORTE



I bottoni della giacca di Velikonja sono stati tutti realizzati a mano
L'abito di Forčič rimarrà segreto fino al giorno prima del matrimonio

Le Nozze carsiche svelano il vestito dello sposo Uno schermo a Monrupino per seguire Tina e Thomas

LA PRESENTAZIONE

Ugo Salvini / MONRUPINO

Un grande schermo di 40 metri quadrati allestito nella piazza principale, per permettere a tutti di vedere le fasi salienti dell'intera manifestazione. Una serie di giovani gruppi musicali, chiamati ad allietare i momenti più importanti della vigilia, le caratteristiche cerimonie del rituale nelle fasi di avvicinamento e

del giorno dello spotalizio, che si alterneranno su di un palco nuovo di zecca. Il Museo del Carso aperto tutti i giorni, per presentare i vini di qualità del territorio e i piatti tipici del Carso. Un numero mai così importante di enti, associazioni, circoli culturali e ricreativi pronti a sostenere l'impegno degli organizzatori, cioè il Comune, la cooperativa "Carso nostro" e il Circolo culturale "Kraški dom", nel creare i presupposti per una perfetta riuscita dell'evento. Si avvicina a grandi passi, a

Monrupino, l'appuntamento con le Nozze carsiche (Kraška Ohcet), che si svolgeranno domenica 31 agosto. «Abbiamo fatto ogni sforzo possibile – spiega la sindaca di Monrupino, Tanja Kosmina – per preparare al meglio quella che è universalmente considerata la più importante manifestazione della comunità slovena presente sul Carso triestino. E credo che ci siamo riusciti. Ora confidiamo nella risposta dei visitatori, perché, per quanto riguarda i residenti del nostro territorio e di quelli

limitrofi, sia italiani sia sloveni, sappiamo che la loro partecipazione, anche stavolta, sarà massiccia».

Quest'anno, fra le tante novità, ci sarà anche la presenza delle associazioni La Terra del sorriso, Centro educazione speciale Trieste (Cest) e I girasoli, che si occupano delle persone diversamente abili. «Disporranno nella piazza principale di Monrupino, di uno stand nel quale proporranno le loro creazioni artistiche», sottolinea Kosmina.

Anche nell'occasione di questa 28ma edizione delle Nozze carsiche c'è stata, come da tradizione, la corsa per contribuire al prezioso allestimento dei costumi che indosseranno la sposa e lo sposo, Tina Forčič e Thomas Velikonja. «I bottoni della giacca dello sposo – precisa Vesna Guštin, responsabile del Circolo culturale "Kraški dom" – sono stati fatti a mano ed è stata prestata estrema cura nel creare l'abito della sposa. Si segue sempre la tradizione, ma di volta in volta è possibile fare qualche piccola modifica, in modo che ogni edizione abbia la sua particolarità per quanto concerne i costumi degli sposi».

L'orafa Marta Malalan ha preparato gli anelli che saran-

La coppia si scambierà nello storico santuario gli anelli realizzati dall'orafa Malalan

I costumi seguono la tradizione ma con alcune piccole modifiche che li rendono originali

no donati ai novelli sposi.

Edi Kraus, presidente della cooperativa "Carso nostro", evidenzia: «Le problematiche legate alla sicurezza, sono sempre più stringenti a ogni nuova edizione e comportano anche un notevole sforzo finanziario: Per sostenerle ci hanno aiutato Promoturismo Fvg e la Fondazione Cassa di risparmio di Trieste».

Un ruolo come sempre decisivo è quello della Zkb. «Sosteniamo le Nozze carsiche – dice il presidente, Adriano Kovacic – perché rappresentano

la continuità di una grande tradizione culturale e ne favoriscono la diffusione».

All'appuntamento del 31 agosto hanno annunciato la loro presenza, fra gli altri, la presidente della Repubblica di Slovenia, Nataša Pirc Musar, la ministra della Cultura di Lubiana, Asta Vrečko, la sottosegretaria alla presidenza del Consiglio della Slovenia, Vesna Humar, l'ambasciatore della Slovenia a Roma, Matjaž Longar, e, per la parte italiana, l'ambasciatore italiano a Lubiana, Giuseppe Cavagna, in carica da poco più di un anno, oltre alla senatrice Tatjana Rojč e al Questore di Trieste, Lidia Fredella. «Siamo orgogliosi di poter ospitare tutte queste autorità – conclude la sindaca Kosmina – perché confermano l'attenzione e il valore delle Nozze carsiche, evento che pone per una giornata tutto il Carso triestino e sloveno all'attenzione generale delle istituzioni e del contesto turistico». Immane sarà, anche stavolta, la preparazione del tipico pasto che gli sposi consumeranno dopo la cerimonia nella chiesa della rocca: il classico *Zvačet*, sorta di gulasch preparato secondo l'arte culinaria slovena. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sale in paese l'attesa per la 28esima edizione dell'appuntamento
L'inaugurazione di mercoledì 27 sarà seguita dal concerto d'augurio

Una manifestazione codificata dalla dote fino al primo ballo

IL PROGRAMMA

MONRUPINO

Cresce a Monrupino l'attesa per le Nozze carsiche, il tradizionale spotalizio in costume in programma nell'ultima domenica di agosto. Il conto alla rovescia è

già iniziato e il programma definito in ogni dettaglio. La manifestazione, giunta alla 28ma edizione, si snoderà per alcuni giorni, a partire da mercoledì 27, per completarsi, con la celebrazione in chiesa e i tradizionali riti che l'accompagnano, domenica 31.

Gli organizzatori, cioè il Comune di Monrupino, la cooperativa "Carso nostro" e

il Circolo culturale "Kraški dom", affiancati da circoli, enti e associazioni del territorio, hanno reso noto nel dettaglio il programma.

Si inizierà mercoledì 27, alle 19.30, con l'inaugurazione ufficiale delle Nozze carsiche nella sede della Casa carsica. Seguirà, alle 21, un concerto di augurio agli sposi intitolato "Srečno pot novic in

novica" ("Buona fortuna con le novità") che si svolgerà nella piazza di Monrupino per l'organizzazione del "Kraški Dom". Suoneranno le bande di Prosecco e Aurisina. Giovedì 28, alle 18, si apriranno le osmizze e i chioschi, classici punti di riferimento per l'intero ciclo degli appuntamenti, e le mostre nel museo della Casa carsica. Alle 20 addio al celibato e al nubilito a Monrupino e a Zolla. A seguire, ballo nella piazza di Monrupino con il gruppo musicale "Nebojsa". Alle 23 ci sarà l'ultimo ballo da celibe e nubile per i promessi sposi. A mezzanotte ultimo ballo della serata per tutti. Venerdì 29, alle 18, nuova apertura delle osmizze, dei chioschi e delle mostre, alle 20 ballo in

piazza con il gruppo musicale "Kraški muzikanti". Alle 22 tradizionale serenata vicino al vecchio pozzo a Monrupino, a mezzanotte ultimo ballo della serata. Sabato 30, consueta apertura di osmizze, chioschi e mostre alle 18; alle 20 ballo in piazza con il gruppo musicale "Rujni muzikanti", alle 20.30 trasporto della dote da Zolla alla Casa carsica a Monrupino. A mezzanotte ultimo ballo della serata. Ovviamente molto ricco il programma della giornata di domenica 31. Alle 9, ritrovo del corteo composto dai figuranti che indosseranno gli abiti tradizionali alla Casa carsica. Tutti si recheranno poi a Zolla, per proseguire verso il Santuario della Rocca, dedicato a Santa Ma-

ria Assunta, dove alle 11 sarà celebrato il matrimonio. Al termine, alle 12.30, corteo degli sposi e di tutti i figuranti a partire dalla Rocca, dapprima alla volta di Zolla, poi di Monrupino. Alle 13.30, consegna della sposa alla nuova famiglia nella Casa carsica. Dalle 14 alle 16, ballo in piazza a Monrupino, con il gruppo musicale "Blišk". Alle 17, primo ballo dei neo sposi in piazza, con il gruppo musicale "Vraži muzikanti". Alle 23, ultimo ballo della serata e chiusura della 28ma edizione delle Nozze carsiche. Nella giornata di domenica tutte le osmizze e gli altri punti di ristoro saranno aperti dalle 10 alle 23. —

U. S.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MIRAMARE

Balconata del Castello chiusa ai visitatori dal 25 al 29 agosto



Anche nel periodo di Ferragosto il Castello di Miramare e il suo parco rimangono una delle mete preferite dai turisti e dai gitan-
ti che possono così immergersi in un’atmosfera da fiaba a due
passi dal blu del mare. Arrivando da Barcola o da Grignano.
Nella foto di Andrea Lasorte alcuni dei visitatori che, per nulla

spaventati dal sole dell’estate, lo hanno scelto per una passeg-
giata. La direzione però ricorda che dal 25 al 29 agosto, per in-
terventi di rimontaggio degli infissi del primo piano del Castel-
lo, l’area della balconata sottostante alle lavorazioni sarà in-
terclusa per motivi di sicurezza.

LE LETTERE

**Elogio ai servizi
In difesa
del Pedocin**

Mi rivolgo al gentile bagnante Paolo Ferlora, del gruppo “i migliori del Pedocin”, in replica alla sua segnalazione del 21 luglio.
Gentile sig. Paolo, ma che bagno frequenta? In quasi 80 anni sono andato al Pedocin meno volte di quest’anno, che lo frequento assiduamente con mia moglie, dalla parte uomini, essendo diversamente abile.
Ci vado perché è comodissimo: ho il posteggio disabili a dieci passi dall’entrata, vi è un ingresso in acqua perfetto e non pericoloso, ma soprattutto ci sono i servizi igienici super accessibili, a differenza di Fido Lido a Muggia, dove non ci sono proprio, pur essendo un bagno stupendo. Per non parlare dei WC biologici di Barcola.
Ma veniamo al sodo. Il servizio lascia a desiderare? Faccio presente che le hostess all’ingresso sono di una gentilezza estrema, parlano più lingue e offrono ai turisti tutte le indicazioni richieste, alla modica somma di 1, 20 euro (prezzo d’ingresso).

Mi posiziono sempre alla fine del bagno, proprio vicino ai servizi. Ebbene, senza pericolo di smentita, posso affermare che ogni 45 minuti due giovani, una ragazza o un ragazzo, vengono con la pompa a lavare e con uno spruzzino irrora-
no quello che dicono sia Chanel n°5 (sarà varechina). E questo, a mio avviso, è igienizzare. Qual è la retribuzione che ricevono dalla cooperativa di pulizie? (Penso che non sia una “bubana”).
Quanto al lavandino attiguo ai servizi, usato — si dice — per lavarsi, farsi la barba o lavare indumenti, io non me ne sono mai accorto, almeno nelle tre ore della mia permanenza. Loro invece, intendo i migliori del Pedocin che passano la giornata a battere a scopa, briscola e tresette proprio di fronte al lavandino incriminato, quando vedono quello “scempio” basterebbe si alzassero per redarguire i maleducati.
Passiamo all’ultimo reclamo: le cicche. Ogni mezz’ora le hostess, discriminate all’inizio, come nei grandi magazzini, col megafono annunciano: “Din-Don. ... si pregano i signori utenti di usare gli appositi spazi per fumatori e di non disperdere le cicche nelle parti comuni”.
Personalmente, nei 102 bagni fatti finora, ho trovato un’unica cicca sul muretto

che divide il Pedocin dalla Guardia Costiera.
Consiglio di fare musina con gli eurini delle partite a carte e, invece della cena di fine stagione, utilizzarli per assumere un vigilante. Butemola in ridere e viva là e po’bon! La vita è bella.
Buona estate a tutti e buon bagno.

Giorgio Mauri

**Una protesta
Ho bussato ma il bus
è rimasto chiuso**

Vorrei segnalare a malincuore che l’autista della linea 29 l’11 agosto (*la lettera precisa anche orario e numero, ndr*) stava ferma all’altezza dello stabile via Baiaumonti 103; ha fatto salire un passeggero, io dopo di lui ho bussato non mi ha fatto salire. Non era neanche partita.
L’ho ritrovata al capolinea nel salire domandandole il perché? Con nonchalance arroganza e presunzione non si staccava a guardare il cellulare.
Per fortuna ho sempre trovato professionisti e tanto disponibili specialmente persone disabili mamme con le carrozzine ecc. Purtroppo non siamo tutti uguali

Rocco Barbieri

**Cattinara
Cure providenziali,
grazie di cuore**

Finalmente dopo quasi 6 mesi posso chiudere, spero definitivamente, l’esperienza poco piacevole occorsami verso la metà di febbraio di quest’anno. In seguito a strani episodi da me accusati da lungo tempo (pulsazioni alle orecchie e giramenti di testa), ho richiesto una visita neurologica. A Cattinara la Dottoressa Caruso dopo avermi visitato “esternamente” ha notato che qualcosa non andava benissimo, probabilmente “internamente”, e mi ha prescritto una risonanza magnetica per capire meglio. Pochi giorni dopo però, ho avuto due mancamenti piuttosto importanti al che mi sono recato al pronto soccorso (sempre Cattinara), dove il Dottor Fernandes e la sua squadra hanno iniziato gli accertamenti che in poco tempo hanno rilevato la presenza di un meningioma piuttosto sviluppato nel mio cervello. Prontamente ricoverato in neurochirurgia, una settimana dopo sono stato operato dal Professor Tacconi con rimozione totale del meningioma tramite intervento chirurgico. Dopo la degenza ospedaliera e poi domestica, cure farmacologiche, radioterapia e

infine la scorsa settimana ulteriore risonanza e successiva visita neurochirurgica, oggi il meningioma sembra non aver lasciato tracce di se e finalmente posso tirare un sospiro di sollievo, sperando di aver lasciato questa poco simpatica esperienza alle spalle. Desidero ringraziare oltre ai già citati medici, i loro colleghi in “camice bianco” che mi hanno seguito durante il ricovero, il personale tutto del pronto soccorso, neurochirurgia e radioterapia (del Ospedale Maggiore) che con grande professionalità e cortesia mi hanno accudito durante il ricovero e post ricovero.

Franco Purelli

**Già sei mesi in più
Palestra San Giovanni,
i ritardi sono seri**

Mi piacerebbe sapere quando verranno ultimati i lavori della nuova palestra di San Giovanni. con quali pretesti si possono quasi raddoppiare i tempi di esecuzione dei lavori. Lavori assegnati per questo ultimo lotto. e cominciati con una data di scadenza, che avrebbero dovuto essere fatti in 10 mesi ed ora siamo a 16 mesi e nessuno dice qualcosa (allego la foto del cartelli affissi). Senza parlare dei tempi bi-

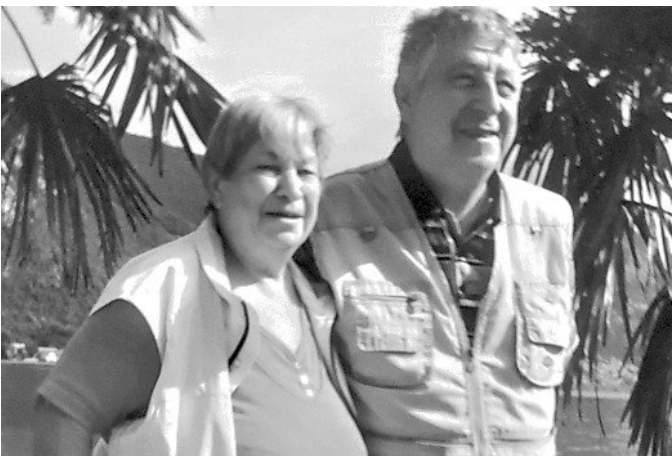
blici per quanto fatto fino ad ora.

Dario De Panfilis

**I giovani e il lavoro
Compensi bassi
e denunce sui social**

È stata virale su TikTok la denuncia di un ragazzo, Gilberto, neolaureato che ha rinunciato al posto di lavoro. Le condizioni previste dal contratto erano 1300 euro mensili, dai quali però gli venivano sottratti vitto e alloggio, per un totale di 650 euro. Non solo; si lavorava ben più di otto ore (il contratto prevede 40), ma negli stagionali è ovvio fare straordinari, con una paga dimezzata. La risposta degli esercenti al suo abbandono è stata che “non ha capacità di adattamento”. L’alloggio fornito sembrava piuttosto sporco, con muffa e finestre malfunzionanti, come mostrano le foto nel video su TikTok.
Ormai TikTok è noto per denunciare situazioni che arrivano a milioni di visualizzazioni, per farsi sentire. Tutti i social hanno condiviso questo appello: da Facebook, Instagram e X. C’è un’Italia divisa a metà. Su TikTok Gilberto ha ricevuto molta solidarietà da coetanei che vivono situazioni simili. Su Instagram gli

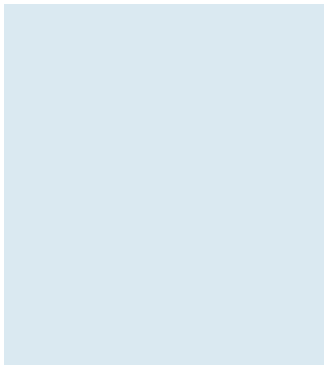
GLI AUGURI DI OGGI



ANTONINO e NADIA
Festeggiano il loro 57.esimo anniversario di matrimonio. Auguri dai figli, genero e nipoti.

MATRIMONI

Mossi Mauro e Strekelj Letizia, Morassut Cristiano e Murador Claudia, Iacobucci Alex e Meot Sara, Monfalcon Federico - e Antoni Larissa, Busolini Nicola e Besednjak Kay



L'ELICOTTERO DEL 118

Un angelo giallo sempre pronto a soccorrerci

La sagoma gialla dell’elisoccorso che sbuca da dietro un costone carsico con l’operatore imbragato fuori dal portellone, pronto a calarsi dal pattino per soccorrere una persona in difficoltà, non è una scena da augurarsi, ma da un punto di vista visivo la fotografia realizzata da Massimo Silvano ha un impatto emotivo ed estetico forte. L’immagine ricorda a tutti quanti noi quanto sia importante prestare sempre attenzione in ogni attività ricreativa, ma anche in quelle quotidiane più banali.



L’eliambulanza del soccorso regionale FOTO MASSIMO SILVANO

LA COMMEMORAZIONE A SAN GIUSTO

La cerimonia per l'anniversario della strage di Vergarolla



Anche a Trieste, così come a Pola, ieri è stato ricordato l'anniversario della strage di Vergarolla, compiuta il 18 agosto del 1946, quando sulla spiaggia della città istriana saltarono in aria nove tonnellate di esplosivo contenute in 28 mine residuati di guerra. Una carneficina, un atto terroristico, con 64 morti accertati e duecento feriti. Sul colle di San Giusto, la federazione Grigioverde e la Famiglia Polesana hanno commemorato le vittime della strage davanti al cippo che riporta i nomi delle persone morte nella strage, un terzo di quei nomi sono di bambini. Presente anche il gonfalone di Trieste, Medaglia d'Oro al valore militare. (Foto Massimo Silvano)

utenti si sono divisi, mentre le frecciatine più acide sono arrivate da Facebook, il social più vecchio, con persone più grandi o “boomer”. C'è chi ha scritto che i giovani sono viziati, cresciuti con il telefono in mano, immobilizzati dai social, e che a 20 anni 650 euro sono più che sufficienti perché “non sanno fare il lavoro”. Appena laureati o diplomati si ha voglia di lavorare, però a nessuno piace essere sfruttati. Uno ce la mette tutta, ma come si può vivere con 650 euro, lavorando anche 14 ore al giorno? È giusto? No. Si dà per scontato che i giovani si debbano adattare, ma è giusto dare a un neo-lavoratore o studente una casa sporca e ammuffita? No. I giovani vogliono lavorare, ma spesso l'entusiasmo si spegne durante le interviste, sentendosi presi in giro. Lo sanno anche i laureati in giurisprudenza, che nella pratica spesso lavorano gratis “perché devono imparare”. No, non funziona così. Se devono imparare, si fa un contratto di apprendistato serio, così come per gli studenti in alternanza scuola-lavoro. Per non parlare degli alloggi, dove spesso chi li concede si approfitta, lasciando sporco e cose rotte, “tanto i giovani si adeguano”, con prezzi alle stelle.

Valentina Irrera

REGOLE PER LE ELARGIZIONI

BENEFICIARIO	NORD EST MULTIMEDIA S.P.A
IBAN	IT3280200805364000107291372
1) Nome e cognome	(in memoria di)
2) Nome del donatore o donatori	(da parte di)
3) Nome del beneficiario	(a favore di)
4) Eventuale data di pubblicazione	
5) Indirizzo del donatore	
6) Numero di telefono del donatore	

ELARGIZIONI

È possibile procedere con le donazioni presso gli sportelli Unicredit utilizzando l'Iban seguente: IT3280200805364000107291372

In memoria di Fontanot Erno dai condomini di via Vittorio 2 e 6 195,00 pro ASS. A.B.C. BURLO ASSOCIAZIONE BAMBINI CHIRURGICI.

In memoria di Sauro Flora dalla mamma Marisa 100,00 pro L.I.L.T. - LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI ASS.NE PROV. DI TRIESTE ODV "GUIDO MANNI".

LE REGOLE

Li auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a: anniversari@ilpiccolo.it Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente. I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

IL CALENDARIO

Il santo Giovanni Eudes (sacerdote)
Il giorno è il 231°, ne restano 134
Il sole sorge alle 6.10 tramonta alle 20.07
La luna sorge alle 1.10 e cala alle 18.17
Il proverbio Ognuno sa ballare quando la fortuna suona.

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m³	O3 in µg/Nm³
19 agosto	14	116
20 agosto	14	99
21 agosto	15	106
22 agosto	10	110

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.

Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione suicidi	800 510 510
Guardia costiera	
emergenze	1530
Protezione animali (Enpa)	040910600
Sanità - Prenot. Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040662211
Vigili Urbani	
servizio rimozioni	040366111

Il ritorno di Batman



MARIO CERNE*

Come descritto nella rubrica dell'8 agosto, si stagliano sul cielo di piombo le grandi torri di Gotham City, arena postmoderna che Frank Miller, complici Klaus Janson e Lynn Varley, ci scaglia addosso ne Il ritorno del Cavaliere oscuro.

Città sbrecciata dalle mazzate feroci d'un maglio imbullonato nel malaffare corrotto e violento. Ridotta a carcassa mutila, contorta, rantolante cinismo, paura e politica marcia. Dissangua, sbranata da ferite schiumanti, inflitte e profonde. Infette, ne corrompono l'essenza. Barcolla ora sull'orlo dell'abisso.

Qui combatteranno i paladini e i vili, snudando – è metafora, chanson de geste – ogni lama possibile: le grandi spade della forza e la furia dei Poteri, l'agilità sgusciante dei rapier, l'astuzia codarda degli stilette e i pugnali del tradimento. Miller ce li presenta tutti, in una scrittura shakespeariana e fosca nei presagi da tregenda, ove tante microstorie perfette intrecciano via via la trama salda, sontuosa, inattaccabile. Ecco Bruce Wayne, non più Batman. Logoro, cupo, spossato, rauco. Piegato nel fisico, sopraffatto da incubi, rimpianti e rimorsi scacciati rudemente nei recessi più bui del proprio intimo. Ma è vano rinnegare disperatamente sé stessi, soffocare l'ululato notturno del Destino, la fede assoluta nel patto di sangue. Poiché il passato riappare, irruente. Pochi istanti, a spazzar via i castelli di carta della comoda menzogna: lo scudiscio lacererà l'anima, il Pipistrello infrange una corazzina che è cristallo diafano. E nel battesimo della pioggia, il ritorno dalla tenebra ringhiante, digri-gnar di denti e vena lugubre di follia; muscoli tirati allo spasimo, pesanti. Rabbia. Così l'Eroe si riprende una città incredula. Batman s'avventa, mena e subisce colpi, spezza ossa e sputa bile. Ma non potrà mai ottenere la redenzione salvifica di un DueFacce, smarrito per sempre nelle lande del suo doppio io, specchio rotto e fallimento bruciante del Bruce Wayne uomo e filantropo. Il vigilante schiaccia implacabile chi lo vuole fermare. Pugni di ferro e ombra scomoda, barricadera; al comando della mostruosa Batmobile cingolata diventa faro/guida/inspirazione per le gang giovanili che infestano quartieri alveare e periferie degradate. Assurgendo a simbolo, vessillo e maschera di una nuova crociata. E invece malinconico lo sguardo del commissario Gordon, l'amico, alleato e complice di sempre, piegato da troppe battaglie e ormai disilluso nel lasciare il posto alla nuova, giovane e rampante collega. E poi lui, la nemesis. Un Joker mai così lucidamente perfido, sublime calcolatore, totale nichilista che strappa l'Eroe dal banale gioco delle parti, la facile dicotomia Buono-Cattivo, attraverso il dedalo schizoide della pazzia più pura ed efferata. Sono pagine sconvolgenti, marchiano con l'infamia rancida la perdita dell'innocenza d'una giovanissima Robin, il “nuovo soldato”, qui bimba attonita, Pettirosso fragile, a tratti inerme preda di lasciva e violenza maligne.



Infine la lunga catarsi dell'ultimo capitolo: tutto par implodere al cospetto di un conflitto term nucleare, l'incubo dell'ordigno-fine-di-mondo e la sagoma sciaguratamente imbelles di Ronald Reagan a contendere ai Sovietici l'isola feticcio di Corto Maltese (!). L'atmosfera, già elettrica di suo, s'infiamma in un rogo formidabile, batticuore a mille, convoglio che si scaglia e deraglia verso la catastrofe ruggente. In sequenze memorabili, il Cavaliere Oscuro chiama a raccolta le forze ideali, volontà e coraggio di una comunità intera, sino all'intervento iconico di Superman. L'Uomo d'Acciaio, relegato dai centri di potere a prona marionetta, utile sciocco, il deterrente militare scelta dello status quo americano, capace di riscattarsi in un sacrificio epico e meraviglioso per amore della Madre Terra. La sua casa. Tuttavia il quieto vivere reclama un tributo definitivo. Il fall-out scarlatto tra Ordine e Anarchia, Superuomo e Cavaliere Oscuro. La resa dei conti nello schianto di muscoli in lotta e vene che sprizzano linfa aliena e fiotti rossi. Costole spaccate, sfregi assassini di kryptonite; polmoni perforati, cartilagini in frantumi. Corpo a corpo e mischia ferini. Brutali. E un respiro che di schianto viene meno. Per sempre, forse.

Le fiamme sono al fine domate. Si piangono i caduti. Ma dalle viscere, le caverne di Gotham, ecco levarsi una nuova stirpe di Resistenti. Giovani e forse Eroi, guidati da un Guerriero senza padroni. Vecchio, stanco, eppur indomabile.

*Presidente Accademia di Fumetto, Trieste

GIOCO DEL

LOTTO

Estrazione del

18/8/2025

BARI	44	29	37	32	11
CAGLIARI	15	71	24	58	86
FIRENZE	18	20	1	27	36
GENOVA	20	42	82	30	83
MILANO	2	37	88	15	14
NAPOLI	18	45	77	72	41
PALERMO	16	15	21	47	31
ROMA	14	1	59	39	9
TORINO	43	14	11	17	8
VENEZIA	76	46	35	28	39
NAZIONALE	22	46	60	62	40

10^e LOTTO

COMBINAZIONE VINCENTE

1	2	14	15	16
18	20	24	29	37
42	43	44	45	46
71	76	77	82	88

Numero Oro 44 Doppio Oro 44-29

SuperEnalotto

5-19-58-59-83-87

Jolly 10 Superstar 32

JACKPOT 40.100.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 3	5	37.418,27 €
Ai 4/4	4	282,84 €
Ai 15.232	3	22,77 €
Ai 226.565	2	5,00 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
All'unico	4	28.284,00 €
Ai 45	3	2.277,00 €
Agli 8/48	2	100,00 €
Agli 5.527	1	10,00 €
Agli 11.097	0	5,00 €

LA FOTO DEL GIORNO

Ecco le susine nel giardino



“Ben arrivate le susine, un ottimo frutto di stagione, raccolte nel giardino di casa”, scrive la nostra lettrice Patrizia Versic allegando questa bella immagine scattata nella suacasa. Davvero una gran raccolta di frutta di stagione, da un albero prolifico. Congratulazioni.

CULTURA & SPETTACOLI

Verso la Mostra del Cinema

Venezia 82 Le voci dei protagonisti

Cinque masterclass e quattro conversazioni nello spazio della Match Point Arena. Registi, attori e attrici, sceneggiatrici e produttrici si concedono alle domande

SCUOLA D'ARTE

CRISTIANO CADONI

Tra un film e l'altro, a Venezia 82 c'è un appuntamento pomeridiano che gli appassionati di cinema non potranno ignorare. Dopo il successo dell'anno scorso, la Biennale ripropone infatti le masterclass e le conversazioni con grandi personalità del cinema. Lo spazio destinato agli incontri è ancora quello della Match Point Arena, al Tennis club Venezia al Lido - di fronte all'hotel Excelsior - che ha 250 posti e che aprirà le porte agli accreditati ogni pomeriggio dal 28 agosto al 5 settembre per ospitare registi, attori e attrici, ma anche una scrittrice e una produttrice. Un'occasione per scoprire come funziona il processo creativo che precede e accompagna la realizzazione di un film, quali sono le regole dell'industria cinematografica, come si

muovono al suo interno i produttori, registi e gli attori.

Le masterclass saranno cinque. Si parte il 28 agosto (ore 16) con il regista tedesco Werner Herzog, Leone d'oro alla carriera di quest'anno, con il quale si potrà dialogare sulla sua lunga carriera e sulla varietà della sua produzione (oltre settanta opere), che spazia dalla fiction ai documentari (l'ultimo dedicato all'Africa, intitolato Ghost Elephants, sarà proiettato proprio durante la Mostra, fuori concorso, il 28 agosto in sala Grande). Il 30 agosto (ore 16) nell'Arena arriverà il regista cinese Jia Zhang-ke, Leone d'oro per Still Life nel 2006, noto per la sua capacità di raccontare la Cina d'oggi con storie intime. Il 3 settembre (ore 16) toccherà a Kim Novak, icona del cinema classico, Leone d'oro alla carriera di quest'anno. Dalla protagonista di film passati alla storia come La donna che visse due volte e di amori da rotocalco con star come Franck Sinatra



WERNER HERZOG
RICEVERÀ IL LEONE ALLA CARRIERA E
TERRÀ UNA MASTERCLASS

Attesa per Kim Novak donna libera e ribelle. Ma anche per Herzog Leone d'oro 2025 e per la coppia Castellitto-Mazzantini

e Cary Grant ci si possono aspettare gustosi racconti su un'epoca d'oro del cinema, anche perché Kim Novak ha fama di donna libera, ribelle, che ha avuto la forza di allontanarsi da Hollywood per iniziare un'altra vita, da pittrice sulla scogliera di Carmel, prendendo le distanze da un mondo che l'ha amata e che da allora ha potuto osservare con distacco. Il quarto appuntamento - giovedì 4 settembre alle 14.30 - sarà con il regista rumeno Cristian Mungiu, giurato di Venezia 82 e Palma d'oro 2007 per 4 mesi, 3 settimane e 2 giorni. Chiuderà le masterclass, venerdì 5 settembre alle 16, il regista taiwanese Tsai Ming-liang, Leone d'oro per il miglior film nel 1994 con Vive l'amour con il quale si potrà dialogare di cinema asiatico e dei temi a lui cari, dall'urbanizzazione alle difficoltà di comunicazione, fino all'alienazione. Negli altri pomeriggi ci saranno invece quattro conversazioni, organizzate



da Cartier - The art and the craft of cinema, in collaborazione con la Biennale. Negli stessi spazi della Match Point Arena sono attesi sette ospiti. Venerdì 29 agosto (ore 15.30) la regista americana Sofia Coppola (premio oscar oltre che Leone d'oro per il miglior film nel 2010 con Somewhere) si confronterà con la costumista italiana Milena Canonero, quattro volte premio Oscar. Domenica 31 ago-

sto (ore 16) l'Arena ospiterà invece il regista Sergio Castellitto con la scrittrice e sceneggiatrice Margaret Mazzantini e si parlerà inevitabilmente delle connessioni fra letteratura e cinema. L'1 settembre (ore 16) sarà il turno del regista messicano Oscar Alfonso Cuarón, premio Oscar oltre che Leone d'oro nel 2018 con Roma, e i temi saranno quelli delle sue opere, quindi l'identità culturale e la giustizia so-

CINEMA

Due film girati in regione di scena al Festival di Sarajevo

Due film girati sul territorio regionale sono stati selezionati alla 31esima edizione del Sarajevo Film Festival, tra le manifestazioni più rilevanti dell'Europa sud-orientale. Il Friuli Venezia Giulia così conferma la sua attrattiva come territorio di riferimento per le produzioni cinematografiche internazionali.

A rappresentare la regione saranno due titoli in concor-

so: "Little Trouble Girls" (Kaj ti je dekle) di Urška Djukić, in gara nella sezione Focus Programme, con proiezione prevista per il 20 agosto, e "Il bianco si lava a novanta" (Wash at Ninety / Belo se pere na devetdeset) di Marko Nabersnik, selezionato nella sezione Open Air Premiere Programme e in programma il 21 agosto. Entrambi i film sono stati girati in Friuli Venezia Giulia e realizzati con il

contributo della Fvg Film Commission - PromoTurismoFVG.

Little Trouble Girls dopo la première alla 75esima Berlinale (13-23 febbraio), Little Trouble Girls, il lungometraggio d'esordio della regista slovena Urška Djukić, prosegue il suo percorso nei festival internazionali.

Girato nell'estate del 2023 in Friuli Venezia Giulia, il film ha trovato set d'eccezio-

ne a Cividale (Monastero di Santa Maria in Valle, ex San Francesco, centro storico, Ponte del Diavolo) e nelle Valli del Natisone: San Pietro al Natisone, Pulfero, San Leonardo, grotta e chiesa di San Giovanni d'Antro, cascata del Kot, spiagge di Biarzo, Tiglio e Muz.

È una co-produzione tra Slovenia (Spok Films), Italia (Staragara It), Croazia (365 Films), Serbia (Non-Aligned Films), Francia (Sister Productions) e Rtv Slovenija, ed è sostenuta da GO!2025 - Nova Gorica e Gorizia Capitale Europea della Cultura, Eurimages, MiC - Ministero della Cultura e dal Fondo per l'Audiovisivo del FVG. In Italia sarà distribuito da Tucker Film. —



La regista Urška Djukić e la protagonista a Cividale

IN ONDA SU DISNEY+

La verità secondo Amanda Knox, una miniserie sul caso

Amanda Knox si riprende la sua storia e racconta la sua versione in una miniserie tivù. The Twisted Tale of Amanda Knox debutterà su Hulu (in Italia su Disney+) dal domani, 20 agosto, ed è ba-

sata sulla sua autobiografia, Waiting to be Heard: A Memoir by Amanda Knox, pubblicata nel 2013. Nei panni della protagonista Grace Van Patten (Nine Perfect Strangers, Tell Me Lies), nel cast,



tra gli altri, Sharon Horgan come Edda Mellas, la madre di Amanda, John Hoo-genakker è il padre Kurt Knox, Francesco Acquaroli è Giuliano Mignini, il procuratore di Perugia, Giuseppe De Domenico è Raffaele Sollecito mentre Roberta Mattei interpreta Monica Napoleoni,

a capo della divisione omicidi della squadra mobile di Perugia nonché braccio destro di Mignini. The Twisted Tale of Amanda Knox è prodotta da 20th Television in associazione con The Littlefield Company. KJ Steinberg (This Is Us) è creatore ed executive producer.

ARTE

La poetica del silenzio di Music e Nathan, pittori nel vortice del Novecento

Alla Galleria Torbandena di Trieste fino al 6 settembre una trentina di oli del primo, dipinti e disegni del secondo

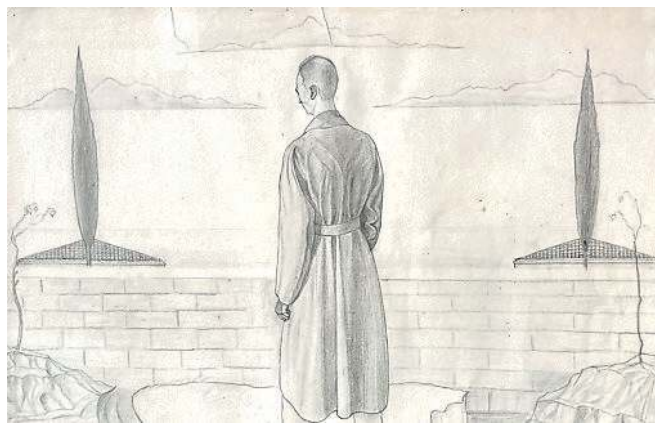
L'ESPOSIZIONE

MARIANNA ACCERBONI

La poetica del silenzio è il fil rouge che accomuna Zoran Music e Arturo Nathan, artisti di fama internazionale con radici a Nord Est, presenti alla Galleria Torbandena fino al 6 settembre: il primo con una trentina di importanti oli e acrilici, acquarelli, gouache e matite colorate, creati dal 1947 al 1989; il secondo con dipinti a olio di grande suggestione e dimensione e due disegni inediti di notevole impatto.

Music, classe 1909, nasce a Bukovica (in italiano Bocca-vizza, oggi Slovenia, allora Impero asburgico) da padre sloveno e madre di origini slovene e friulane. Si diploma con lode all'Accademia di Zagabria e studia a Madrid Goya, per lui motivo ispiratore fondante nel tradurre in arte la tragica esperienza di Dachau. Che passa per Trieste, città molto significativa nella sua vita. Qui nel '44, alla Galleria Al Corso di De Crescenzo in viale XX Settembre, tiene la prima personale e conosce Ida Barbarigo, che sposerà dopo la guerra. Figlia del noto pittore veneziano Guido Cadorin, anche lei pittrice di livello, gli viene presentata - come ricorda il collezionista triestino Maurizio Zanei - da Anita Pittoni, brillante creatrice di moda e futura editrice di vagina.

Zoran è a Venezia dall'otto-



"Pomeriggio d'autunno" di Nathan e "Cavallini che passano" di Music

bre 1943 al novembre '44, quando viene arrestato dai nazisti per detenzione di radio clandestina e trasferito a Trieste nelle celle della Gestapo, nel sotterraneo del tribunale, e poi alla Risiera di S. Sabba. Da lì partirà per Dachau e nei campi dell'orrore, tra cataste di morti e moribondi dalle membra ancora tremanti, la sua salvezza è l'arte. A rischio della vita (poiché ciò era proibito) disegna con mezzi di fortuna quell'inferno, da cui uscirà nel '45, salvando le prezio-

se carte, oggi al Museo Revoltella di Trieste.

Solo dal '70 riuscirà a rielaborare la tragedia, fissandola sulla tela e sulla carta nel ciclo "Non siamo gli ultimi") e donando alle cataste di morti le morbide forme delle colline dalmate, viste prima della guerra, e di quelle senesi. Alcuni di questi lavori sono presenti ora nella storica galleria triestina, diretta da Alessandro Rosada, che di recente ha supportato al Leopoldmuseum di Vienna, uno dei più

importanti d'Europa, la più vasta retrospettiva mai dedicata a Music. E che, della sua poetica, offre una selezione di opere di alta qualità provenienti da collezioni francesi, austriache, americane e italiane.

Oltre al tema della prigionia, per cui Zoran, mite, colto e di bell'aspetto, non esternò mai rancore, la mostra espone i "quadri della rinascita", in cui la gioia di vivere affiora nella descrizione dei luoghi iconici di Venezia, dove vivrà fino alla morte, nel 2005: le Zattere, la Giudecca e la Punta della Dogana sono immerse in una luce nuova e in un silenzio assorto come quando in laguna nevica e non si avvertono i passi delle persone o la nebbia assorbe il rumore dei traghetti. Palpita la vita ritrovata e lo stile dell'artista si evolve, avviandosi, grazie alla rarefazione dell'immagine, verso l'astrazione lirica colta in Francia, complice la vittoria nel '51 a Cortina del Premio Parigi, che prevedeva una personale al Musée d'Art Moderne. Di grande rilievo in mostra anche i magici cavallini, sinonimo di libertà, i motivi dalmati e il ritratto suo e di Ida, in cui s'insinuano il concetto di introspezione e l'ombra del pensiero di Freud, traghettato in Italia dall'allievo triestino Edoardo Weiss.

Silenzio, luce, introspezione connotano anche le magnifiche opere di Arturo Nathan (Trieste 1891-Biberach 1944), pittore misterioso ed esclusivo, finito anche lui dapprima in un campo di lavoro italiano e poi in un campo di concentramento nazista, dove rinunciò a salvarsi pur di non mutare il proprio cognome. Grande amico e maestro di Leonor Fini, pittrice triestina di madre e formazione, e di Carlo Sbisà, uno degli artisti locali più apprezzati, ebreo di nazionalità inglese, Nathan, ascetico, mite e asessuato, fu autore di una poetica che intrecciava con esiti molto raffinati una sensibilità surrealista e fortemente onirica a intuizioni metafisiche, costruendo un mondo di sogno e di poetico abbandono, racchiuso in poco più di un centinaio di opere (info 335 8135757). —

FOTOGRAFIA

Montagne di ieri e di oggi viste da Ulderica Da Pozzo

C'è un filo sottile ma solido che unisce la fotografa Ulderica Da Pozzo con le comunità del Friuli Venezia Giulia: l'appartenenza alle terre di montagna e agli antichi mestieri, resi immortali attraverso le immagini e le testimonianze orali di uomini e donne di ieri e di oggi. È in questa direzione che Ulderica Da Pozzo ha tracciato una memoria storica altrimenti disper-

sa, cercando negli sguardi e nei gesti una narrazione della montagna, la resistenza della vita e il dissolversi inevitabile del tempo. Dopo vent'anni dalla pubblicazione "Malghe e malgari", Da Pozzo riapre il capitolo di quel mestiere ancora insostituibile che fa della nostra regione un principio assoluto di tradizioni, lavoro e storia.

Con la mostra "Passaggi: sul fil dal timp" al Museo Ento-

grafico del Palazzo Venezia-no a Malborghetto, la fotografa ha esposto quarant'anni di scatti, testimonianze e frammenti scritti, dagli anni Settanta fino ad oggi. La mostra è promossa da Border Studio con il contributo della Regione, in collaborazione con la Comunità di montagna Canal del Ferro e Val Canale, la Cooperativa Malghesi della Carnia e Val Canale, la Comunità di montagna della Carnia e



Uno scatto di Da Pozzo

l'Università degli Studi di Udine ed è visitabile fino al 7 settembre da martedì a domenica (10.30-12.30 e 15-18).

Sono due le sezioni che compongono l'esposizione fotografica: la principale si esprime all'interno del Mu-

seo Entografico, nel quale fotografie e ricordi tracciano la storia di malgari di una volta con i giovani di oggi, portatori di rinnovamento e fedeli custodi del mestiere; la seconda, invece, è rappresentata da una serie di installazioni diffuse all'aperto in cinque malghe locali: Malga Zermula, Malga Gerona, Malga Pozzôf, Malga Losa e Rifugio Chiadinas.

"Passaggi: sul fil dal timp" non è soltanto una mostra fotografica, ma uno studio attento che documenta i cambiamenti socio-culturali delle comunità montane, l'evolversi dei tempi tra nostalgia di un passato che ha solcato la terra e l'urgenza di un presente pronto a sostenere le nuove sfide della contemporaneità. Luoghi, animali, malghe ab-

bandonate, vecchie latterie sulle quali si legge ancora l'insegna, molte delle quali sostituite nel tempo da alberghi o da sedi associative; distese di prati e sconfinate montagne, sono state la casa di donne e uomini, di intere famiglie. Sguardi fieri, volti scavati dal sole e dalla fatica; strumenti da lavoro, simboli, dimore scure ed essenziali con al centro il calderone nel quale si svolgeva - e si svolge ancora - l'antico rituale che trasforma la durezza della natura in una fonte di nutrimento, di sostentamento e di profondità storica. Un dialogo mai interrotto, dunque, è il dono che Ulderica Da Pozzo consegna alla sua gente, facendo della memoria un atto di cura. —

F.S.

APPUNTAMENTI

Alle 20
"Rosandra e Timavo"
al rifugio Premuda

Dopo il successo ottenuto nelle serate d'estate di luglio al Rifugio Premuda, proseguono a grande richiesta gli appuntamenti del martedì sera anche ad agosto, il secondo dei quali, oggi alle 20, ospiterà il professor Marco Restaino e Paolo Guglia che parleranno di "Rosandra e Timavo, due fiumi carsici a confronto: storia, grotte, vita di acqua in superficie e di profondità".

Il territorio carsico ha sempre avuto un rapporto difficile con l'acqua: scarsa in superficie, e abbondante a grandi profondità, inaccessibili. Acque con le loro storie, custodite dalle grotte, che ospitano curiosi animali. I due fiumi carsici più iconici, viaggio attraverso i loro percorsi, caratteristiche e curiosità. Presenta Tiziana Cimolino (Ass. Bioest).

Domani
Visita alla mostra
"Voi siete qui"

Come ogni settimana, anche domani alle 18.30 si terrà una visita guidata alla mostra "Voi siete qui. Gorizia nelle collezioni dei Musei provinciali", allestita a Palazzo Attems Petzenstein di Gorizia. Costo 8 euro per ingresso e visita guidata. Giovedì alle 18, invece, l'esperto di beni culturali librari e studioso di bibliografia Rudj Gorian racconterà la figura e l'attività di Gian Giuseppe Barzellini, matematico autodidatta del Settecento di fama internazionale. Seguirà una visita guidata a "Voi siete qui. Gorizia nelle collezioni dei Musei provin-

ciali". Ingresso gratuito fino a esaurimento posti. Gradita la prenotazione: 0481.385335 oppure didatticamusei.erpac@regione.fvg.it

Autoaiuto / 1
Assistenza
dall'As.Tr.A.

Se qualcuno ha dei problemi con l'alcool, può contattare l'As.Tr.A. dove ogni giorno dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 18 troverà un operatore in via R. Abro 11 o telefonando allo 040 639152.

Autoaiuto / 2
Alcolismo
in famiglia

Pensi di avere un problema di alcol in famiglia? Contattaci! Gruppi Familiari Al-Anon: contatto telefonico al numero 333 7729825, oppure per rigerimento al numero verde 800 087 897.

Autoaiuto/3
Narcotici
anonimi

Il gruppo Narcotici anonimi "La stanza giuliana" si riunisce ogni venerdì dalle 20 alle 21.30 nella sala della Parrocchia Santi Pietro e Paolo (via di Cologna 59). Per info 06 84025043 o 388 198 33 22.

Autoaiuto / 4
Alcolisti
anonimi

Se l'alcol vi crea problemi, contattateci! L'associazione Alcolisti anonimi offre supporto. Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 366 / 3433400, 338 / 6913583, 333 / 3665862, 040 / 577388.



Visita guidata nel cuore di Opicina

Per "Piacvolmente Carso", la cooperativa Curiosi di natura organizza domenica 24 agosto, dalle 17.30 alle 20.30, una visita guidata al borgo storico di Opicina, per conoscere alcuni angoli suggestivi e storia del paese. Prenotazioni a curiosidinata@gmail.com o al cell. 340.5569374

TRIESTE - VENERDÌ

Scuola del Sospetto: Deleuze



Terza e ultima puntata della Scuola del Sospetto Estate 2025, dedicata quest'anno a Deleuze. La terza puntata si terrà venerdì alle 18.30 nella Pineta di Barcola dietro "La pineta delle scimmie", e si occuperà del rapporto di Deleuze con lo spazio e gli spazi, e dei suoi interventi in favore della causa palestinese. Interverranno Davide Pittioni, Nicola Gaiarin e Andrea Muni. Gaiarin: Deserti, mari, steppe. Città composte da una moltitudine di punti di vista, pianure percorse da macchine da guerra nomadi, tessuti mossi da increspature ritmiche. Deleuze ci presenta spazi esterni alla nostra percezione abituale offrendoci direzioni e luoghi per pensare altrimenti il nostro presente. Anche quando i suoi testi vengono letti, in uno spostamento brutale di prospettiva, nelle accademie militari israeliane, o quando accompagnano le visioni inter-specie dell'architettura contemporanea. Pittioni: Ogni recinto ha i suoi varchi, ogni ambiente le sue vie di fuga, ogni carcere le sue rivolte ed evasioni, ogni stato i suoi dispiaceri. Recuperando i concetti di massa aperta e chiusa di Elias Canetti, e facendoli reagire con i concetti di spazio liscio e spazio striato di Deleuze/Guattari. Muni: Saranno presi in considerazione alcuni dei testi d'occasione di Deleuze in favore della causa palestinese

UDINE - ALLE 20.30

Armonie in città: Quartetto Rêverie



Proseguono gli appuntamenti della rassegna estiva "Armonie in città", che porta a Udine la musica e il talento di giovani artisti. Il prossimo concerto si terrà oggi alla Chiesa del Sacro Cuore alle 20.30, e vedrà protagonista il Quartetto Rêverie, che proporrà un programma classico per quartetto d'archi. L'ensemble si è formato nell'autunno del 2021 nella classe del M° Paccagnella al Conservatorio "G. Tartini" di Trieste e prosegue il proprio percorso artistico sotto la guida del M° Alberto Franchin. È composto dai musicisti Uendi Reka e Florian Suppani al violino, Lucy Passante Spaccapietra alla viola e Alice Bellan Romano al violoncello. Il Quartetto ha inoltre frequentato masterclass tenute dai Maestri Simone Gramaglia, Sergio Lambert e Helfried Fister. Il loro debutto è avvenuto il 20 febbraio 2022 presso il Circolo Culturale Sloveno di Barcola, per poi esibirsi in diverse sale ed eventi della regione. Il programma della serata prevede pagine immortali dal repertorio per quartetto d'archi: il "Razumowsky" di Beethoven e l'"Americano" di Dvořák, composizioni di diverso carattere accomunate da un alto grado di originalità e potenza espressiva. L'evento è a ingresso libero, per maggiori informazioni si può chiamare lo 0432 543049 o scrivere a biglietti@fondazionebon.com



GIOVEDÌ

Il cantautore
Phill Reynolds
in concerto
tra folk e punk

A palazzo Morpurgo a Udine sarà ospite dell'edizione 2025 del festival Passaggi

Prosegue con un viaggio sonoro l'edizione 2025 di Passaggi – storie e altri ripari, la rassegna ideata e curata da Teatro della Sete che ha trasformato alcuni luoghi simbolici di Udine in spazi di incontro, ascolto e immaginazione. Dopo il successo dei precedenti appuntamenti, l'ultimo evento porta in scena la forza evocativa della musica live.

Questo giovedì, alle 21, nella Corte di Palazzo Morpurgo (via Savorgnana 10, Udine), arriva Phill Reynolds, al secolo Silva Cantale: un moderno cantastorie che intreccia folk,

blues e americana con radici hardcore di matrice scandinava e statunitense.

Dal 2012 ha all'attivo oltre 600 concerti tra Europa e Stati Uniti, trasformando ogni live in un'esperienza emotiva intensa e coinvolgente. Ha pubblicato quattro album, l'ultimo dei quali, A Ride, è uscito nel giugno 2022 per Bronson Recordings. Nel corso della sua carriera ha condiviso il palco con artisti di fama internazionale come Sigur Ros, Bombino, Eric Andersen, Timber Timbre, Blonde Redhead, Block Party, Daniel Nor-

CINEMA

TRIESTE

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it OGGI A PREZZO RIDOTTO

I fantastici quattro - Gli inizi

Weapons VM14	16.30-18.45-21.00
Monsieur Blake - Maggiordomo per amore	16.30-18.45-21.00
Quel pazzo venerdì, sempre più pazzo	16.15-17.50-19.45-21.45 (alle 17.50 e 19.45 in originale con s.t.)
Jurassic World - La rinascita	17.50, 21.00 (alle 21.00 in originale con s.t.)
Superman	18.10-21.30
Lilo & Stitch	18.15
Elio	18.15
Io sono nessuno 2	20.15-21.45



"I fantastici quattro - Gli inizi"

THE SPACE CINEMA

Via D'Alviano, 23

www.cinecity.it

Tutti gli spettacoli sono presentati con proiezione laser

Weapons VM14	16.15-18.45-21.10
I fantastici quattro - Gli inizi	16.05-19.15-22.00
Jurassic World - Larinascita	17.25-20.15
Quel pazzo venerdì, sempre più pazzo	16.00-20.30 16.40-18.50-19.00-21.25
Io sono nessuno 2	16.00
Lilo & Stitch	16.00
Il castello errante di Howl	18.40
Io sono la fine del mondo	21.40
Superman	17.10-21.45



"Quel pazzo venerdì, sempre più pazzo"

ARENE

TRIESTE

GIARDINO DEL CINEMA

Giardino Pubblico Muzio de Tommasini - Ingresso lato Via Giulia

040/03220551

www.casadelcinematrieste.it

Elio 21.00



"Elio"



"Weapons"



PALAZZO MORPURGO
IN UNA PRECEDENTE
EDIZIONE DELL'EVENTO

gren, Micah P. Hinson e Reverend Beatman. È stato inoltre tra i protagonisti più apprezzati dell'edizione 2021 di X Factor, dove ha lasciato la competizione agli home visits con grande plauso da parte di Manuel Agnelli.

Sul palco, la sua tecnica fingerstyle e il guitar drumming si fondono con grancassa e cavigliera per creare una base sonora ricca e potente. Sopra questa trama musicale, la sua voce calda racconta storie di amore e odio, carezze e ferite, luci e ombre. Una vera one-man band capace di ipnotizzare e trascinare il pubblico in un viaggio insieme intimo e collettivo.

Con questo concerto, Passaggi conferma la sua vocazione: offrire al pubblico momenti unici di spettacolo e condivisione, trasformando il teatro e la musica in riti contemporanei collettivi. In una recente intervista a "Digipur", il cantautore ha spiegato il perché del suo nome d'arte: "Tutti me lo chiedono, soprattutto nel Regno Unito. La verità è che avevo bisogno di un nome alterna-

tivo per uno spettacolo che stavo facendo, e a quei tempi ero innamorato della musica di Phil Ochs e Malvina Reynolds. Malvina Ochs non suonava molto bene, e così sono diventato Phill Reynolds. Mi piace, perché suona come il nome di una persona normale».

La rassegna Passaggi – storie e altri ripari è realizzata da Teatro della Sete con il sostegno della Regione Friuli-Venezia Giulia, il contributo della Fondazione Friuli, del Comune di Udine ed è inserita nel calendario di UdineState25.

Teatro della Sete dal 2000 produce spettacoli teatrali di drammaturgia sia contemporanea sia originale, prediligendo per soggetto le tematiche sociali e per stile un linguaggio ironico, al contempo poetico. Realizza letture con musica dal vivo, contenuti multimediali, organizza rassegne ed eventi, cura l'allestimento di mostre e scenografie. Propone progetti culturali rivolgendosi al pubblico di tutte le età, con particolare attenzione al territorio, al patrimonio storico, etnografico e linguistico.

Ingresso gratuito. Non è previsto il servizio di prenotazione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIESTE - ALLE 20

In scena “Il cavaliere sulla luna”



“Il cavaliere sulla luna” va in scena oggi alle 20 al Giardino del museo Sartorio nell’ambito di Dadadù Festival internazionale di teatro per bambini: un bambino, una stanza, un mondo intero da immaginare. Astolfo sogna di diventare un paladino come suo cugino Orlando, ma a differenza degli altri bambini preferisce stare da solo, disegnare mappe e parlare con il suo unico amico: San-Gio, una creatura magica che compare solo sotto i raggi della Luna. Quando viene arruolato per errore in una scuola di scudieri, inizia per lui una dura avventura, lontano da casa e costretto a confrontarsi con una realtà che non lo accetta. Ma è proprio la sua immaginazione, così incompresa e bistrattata, a fare la differenza: grazie a un viaggio straordinario – ispirato al celebre episodio dell’Orlando Furioso in cui Astolfo vola sulla Luna – il ragazzo riesce a ritrovare il senno perduto di Orlando e a salvare il regno. Diventa così il più grande paladino di tutti, proprio grazie a ciò che lo rende diverso. Produzione Settimo Cielo (Roma), scritto e diretto da Giacomo Sette, coin Gloria Sapio, Maurizio Repetto e Giacomo Sette. Consigliato dai 6 anni, durata circa 50 minuti.

SAN DANIELE - ALLE 18.30

Calici di Stelle si sposta sui colli



Dopo aver incantato il pubblico tra i riflessi dorati del tramonto sulla laguna di Grado, Calici di Stelle si sposta verso le dolci colline friulane. Oggi, a partire dalle 18.30, sarà San Daniele del Friuli a ospitare la prestigiosa kermesse organizzata dal Movimento Turismo del Vino Fvg, trasformando il loggiato della storica biblioteca Guarneriana in un salotto a cielo aperto dove vino e gastronomia si incontrano in un connubio d'eccellenza. L'ora dell'aperitivo segnerà l'inizio di un viaggio sensoriale tra calici e sapori. I visitatori potranno degustare i vini delle cantine associate al Movimento Turismo del Vino Fvg, incontrando personalmente i produttori e ascoltando i racconti che custodiscono la passione e le tradizioni di queste terre. Ad accompagnare ogni sorso, alcune tra le eccellenze gastronomiche più amate della regione: il celebre prosciutto crudo di San Daniele, la trota affumicata, gli arrosticini e golosi crostini di ricotta e miele. Un abbinamento studiato per esaltare le sfumature di ogni vino e offrire un'esperienza di gusto completa e appagante. Alle 20.30 la serata si tingerà di note calde e avvolgenti grazie alla musica di JazzInDuo. L'ingresso ha un costo di 20 euro, comprensivo di degustazioni libere dei vini proposti e di un coupon gastronomico, acquistabile direttamente in loco.

TRIESTE - ALLE 18.30

“I giorni dell’Eclisse”
ovvero come spiegare
Trieste ai forestieri



Piazza della Borsa affollata dai turisti

Annalisa Perini

Nella serata di oggi alle 18.30 all’Ex lavatoio di San Giacomo, Antonio Tommasi presenta il suo libro “I giorni dell’Eclisse. Spiegare Trieste ai forestieri” (Battello Stampatore, 140 pagg, 2024) dialogando con Roberto Curci, autore della prefazione. L’evento, realizzato in collaborazione con Amiscout, vedrà le letture di Anna Velia e Valerio Marchi con gli intermezzi musicali di Carlo Moser.

Vicende esposte in forma narrativa sono vissute da personaggi immaginari che si muovono però in uno scenario rigorosamente storico e documentato. L’autore, attraverso quattro racconti che ripercorrono alcuni momenti drammatici che hanno riguardato Trieste, vuole far comprendere la sua complessità di città di frontiera, lasciandone intuire gli umori, a volte introvabili e scostanti.

I racconti riguardano l’incendio dell’ Hotel Balkan, nel 1920, l’annuncio delle leggi razziali in Piazza Unità nel 1938, i 40 giorni di occupazione della città da parte degli jugoslavi nel maggio 1945 e i fatti drammatici del 1953 durante il governo anglo-americano, prima della riunificazione di Trieste all’Italia. “Il sottotito-

lo – spiega Tommasi – non si rivolge soltanto ai turisti, ma anche ai nuovi triestini che hanno scelto di stabilirsi qui e a giovani a cui, pur essendo nati a Trieste, non sia stata tramandata la storia di accadimenti complessi”. Vicende personali si intersecano a vicende cittadine, attraverso le emozioni e i sentimenti di chi vive e subisce la storia come qualcosa di più grande di sé. Il salto nel passato, nel libro, si apre con un’introduzione ambientata ai giorni nostri in cui una studentessa fuori sede, tornando a Venezia in treno, guardando il golfo fuori dal finestrino, dice: “Che città incredibile, non sembra nemmeno di essere in Italia”. “Accanto a lei – racconta l’autore - è seduto un uomo che si immergerà allora in una discussione, sottolineando come sia una città di confine che appartiene a tutti, e a nessuno, che ha vissuto tanti giorni di bora chiara e giorni di bora scura, felici e profondamente infelici, e che si riversano anche nel carattere delle persone”. Nella giovane nascerà il desiderio di tornare a Trieste, nel suo futuro, per conoscerla sul serio, attraverso uno sguardo più approfondito.

Ingresso libero sino a esaurimento posti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SAURIS - DOMANI

A Carniarmonie l’Osian Duo
e la Roma Tre Orchestra

“Musica del vecchio e nuovo millennio” è il titolo del concerto di domani, mercoledì 20 agosto, con inizio alle 18, nella chiesa di Sant’Osvaldo a Sauris di Sotto con l’Osian Duo per Carniarmonie.

Composto dalla flautista Chiara Boschian Cuch e dal chitarrista Eduardo Cervera, interpreti di riconosciuta carriera sia in formazione che in veste solista, il duo at-

traverserà diverse sfaccettature dalle scuole nazionali del ventesimo secolo, culminando nelle grandi avanguardie del Novecento, con opere di Brouwer, Abraham, Ibert, Ríos Dib e Piazzolla. Del primo autore “Elegía por Cintio Vitier”, dedicata al noto poeta cubano, del secondo una selezione di “Preludi” ed “Invenzioni”, del terzo “Entr’acte” dal carattere virtuosistico, del

quarto “Nocturnal Áak’ab e Zapateado óok’ot” dalle “Danzas de la noche vieja”, infine l’”Histoire du Tango” del padre del tango nuevo.

Il giorno successivo, giovedì 21 agosto alle 20.30 nell’esterio della Pieve di Santa Maria Maggiore a Pontebba (in caso di maltempo a Palazzo Veneziano di Malborghetto-Valbruna) andrà invece in scena, in una nuova originale veste in forma di concer-



Chiara Boschian Cuch ed Eduardo Cervera, l’Osian Duo

to, la “Carmen” di Georges Bizet con il rinomato ensemble della Roma Tre Orchestra. Maestro concertatore Emanuele Stracchi, Lucie Monjanel nel ruolo di Carmen, Charles Isaac-Denis in

Don José, Seohee Kim in Micaela e Jędrzej Suska in Escamillo, il capolavoro del grande repertorio operistico si potrà godere nei suoi momenti più salienti con i pezzi più celebri, secondo una for-

mula nata nell’intento di avvicinare il mondo della lirica alle famiglie e alle nuove generazioni.

Uno spettacolo dinamico e con un cast d’eccellenza, nato dalla collaborazione del festival Carniarmonie con Rime Mute e Roma Tre Orchestra.

Carniarmonie è il festival internazionale di musica della montagna friulana. Coinvolge, ogni anno, oltre 25 comuni del Friuli Venezia Giulia e centinaia di artisti per regalare concerti d’emozione alle genti del posto e agli appassionati, nei luoghi montani più suggestivi. Tutte le informazioni su carniarmonie.it e sulle pagine social del festival. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Agosto d'autore



Mary B. Tolusso

Comodini svedesi, frange e velluto, ricordi in broccato

Una casa nuova e moderna scatena il confronto con un passato fragile
Tra stufe in maiolica e swing anni '30, riaffiora la nostalgia di sé



I PROTAGONISTI

“

MIA MADRE

Lei non è tipo da nostalgie per i periodi che non ha vissuto

BIANCA

D'inverno mi aspettava nel piccolo salotto riscaldato da una stufa in maiolica

la sua voce mi raggiungeva appena varcato il cancello. Dopodiché tirava fuori qualche vecchio cimelio in seta e mi insegnava come riconoscerlo: «Devi osservare il rovescio del broccato, i fili del disegno devono staccarsi nettamente dal fondo». Avevamo trent'anni di differenza, ma io non me ne accorgevo.

Era l'estate del 1994 e a unirci era l'idea che entrambe fossimo diverse dal resto d'Italia, con i suoi centri commerciali e i suoi vascini idromassaggio Jacuzzi. Andai a vivere lì all'inizio del 1993 e fino ad allora la vita mi pareva un sogno bellissimo. Talvolta, quando era in vena, Bianca infilava nel vecchio stereo uno dei miei motivi preferiti: «Vuoi la versione di Buti o Morricone?» chiedeva. Io sceglievo sempre Buti, solo perché piaceva a mio padre. Così, in quello spazio da Eugene O'Neill, partivano le prime note di Amapola.

L'Italia iniziava la sua lenta rovina, di cui mi importava poco, speravo che le nostre vite continuassero così all'infinito. Ma inesorabilmente il presente venne a bussare. E non il presente migliore, quello che in futuro si sarebbe potuto collezionare come una lampada Kartell. Il Piano Regolatore Generale Comunale prevedeva di valorizzare il patrimonio storico integrando nuove costruzioni. A loro non importava dell'edificio, volevano il terreno.

Bianca era stata molto brava a fare resistenza, finché il prezzo aveva raggiunto il suo apice. Venne a comunicarmelo una sera di settembre. Io ero stesa sul pavimento della mia camera per lasciare una traccia di sudore mentre gli 883 avevano vinto il Festivalbar con una canzone orribile. Era inevitabile che mi sentissi triste. Ma c'era un'altra parte di me che iniziava a farsi strada, quella che amava il climatizzatore e un comodino – possibilmente non svedese – esile ma intatto.

Dopo quella notizia, non so bene perché, iniziai a guardare le stanze per quelle che erano, una casa piena di cianfrusaglie. Non saprò mai se fu una reazione emotiva per lenire il distacco o il mio personale saluto al romanticismo. Non ho mai capito quale fosse il vero valore che attribuivo a tutti quegli oggetti rovinati. Probabilmente davano solo la sensazione di condividere il gusto per il passato e la cosa mi piaceva. Ogni tanto c'è bisogno di un rifugio.

Non ho più sentito Bianca, ma talvolta, se per caso percepisco uno swing americano anni '30, mi pare di sentire la sua voce che dice: «Alza il volume». —

Io non ho nulla contro il mio amico Leonardo, non fosse per quel senso pratico che lo assedia da sempre. L'altra estate ha acquistato una nuova casa: «In giugno è più facile traslocare» aveva detto. Così si era trascinato nel gorgo l'intera famiglia. Moglie e figli. Per esperienza sapeva che i bimbi distruggono qualsiasi cosa gli piazzi davanti, per cui le sue scelte erano cadute su mobili robusti, di poche pretese estetiche.

Il 5 agosto ero stata invitata a cena, proprio per farmi apprezzare la nuova dimora. Entrando in camera il mio sguardo si era ancorato per due secondi al comodino color pus da cui emergeva qua e là qualche nodo del legno. «Ti piace?» aveva chiesto Elena, la sposa di Leo, «viene dalla Svezia», disse. In quel momento avevo solo messo a fuoco che la Svezia era quel posto gelido dove immaginavo persone infreddolite chiuse in casa accanto a un camino, intente a progettare la morte dei comodini. Il punto è che era tutto troppo robusto e troppo moderno. Non potevi che pensare al lavoro, in una casa come quella. Pure d'estate. Io invece sono sempre stata attratta dalla fragilità degli ambienti, diciamo pure fatiscenza.

Ricordo come scelsi la mia prima camera in affitto, quando ancora studiavo all'università e mi mantenevo facendo la cameriera. Ci ero passata davanti, una piccola villa Liberty in via Bramante, a pianta rettangolare, talmente sbiadita da non indovinare il colore. Ciò che importava era il cartello affisso al portone «Affittasi stanza». Non avevo neanche varcato la soglia quando dissi alla signora che stava venendo verso il cancello che prendevo la camera. Era una donna adulta, non più giovanissima ma naturalmente più giovane delle mura alle sue spalle e si chiamava Bianca.

Bianca era una vedova di carattere, ma a conquistarmi fu l'aspetto della casa, qualcuno l'avrebbe trovata decadente, «una topaia» l'avrebbe definita mia madre. Ma mia madre non è tipo da nostalgie per i periodi che non ha vissuto. Mi misi d'accordo per un prezzo più che ragionevole, forse avrei pagato qualcosa di più se mi fossi accorta prima del salottino illuminato da lampade a colonna francese, con tante di quelle frange da superare i costumi di Joséphine Baker, la più grande ballerina di charleston. Le tende erano di velluto, la carta da parati rifletteva il ricordo di piccoli gigli verdi e rosa. E c'erano soprammobili ovunque, vecchi portasigarette con le iniziali, minuti vasi

L'AUTRICE

Pluripremiata, vive tra Milano e Trieste

Mary B. Tolusso è nata a Pordenone e vive tra Milano e Trieste. Laureata in Lettere, lavora come giornalista. È autrice dei romanzi «L'imbalsamatrice» (Gaffi, 2010), «L'esercizio del distacco» (Bollati Boringhieri, 2018) e delle raccolte poetiche «L'inverso ritrovato» (Lietocolle, 2003), «Il freddo e il crudele» (Stam-



pa, 2012), «Apolide» (Mondadori, 2022) e di numerose altre pubblicazioni di saggistica e poesia. È stata finalista al Premio Strega 2023. Ha vinto il Premio Pasolini (2004), il Premio Fogazzaro (2012) il Premio Internazionale Città di Moncalieri (2023) e Il Premio Acqui Terme (2023).

Chamberlain's, piccole statuine Biscuit, per lo più decapitate. Era magnifico. Sui tavolini art nouveau non potevi appoggiarti neppure un chicco di caffè.

Come secoli dopo avrei fatto da Leonardo, anche lì il mio sguardo era andato in sosta per più di due secondi: «Vedo che ti piace la mia poltrona antica», era rossa con microscopiche decorazioni in oro, «è un'autentica Josef Hoffmann. Non ne trovi più», disse Bianca. E lì mi

si a fuoco che l'Austria, a differenza della Svezia, era stato quel luogo dove vecchi designer infreddoliti proiettavano la bellezza delle cose, di molte cose. Adoravo nutrirmi pure dai piatti di Bianca, dei Seltsmann Weiden che secondo me poteva mangiarci pure Sissi: «Macché» diceva lei «non sono importanti, prodotti solo dal 1957». La mia vita diventò molto più regolare, proprio perché mi piaceva tornare a casa, quel villino

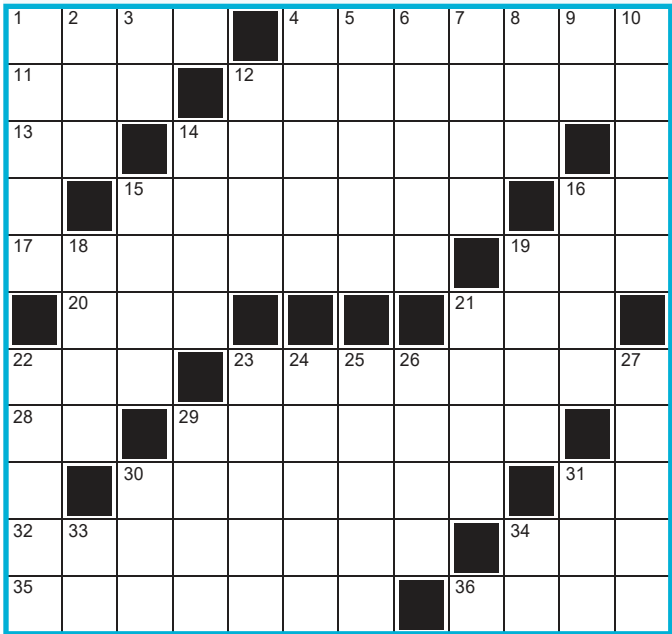
che pareva caduto dal cielo potevi trovarlo solo nel Mago di Oz. O in via Bramante.

D'inverno Bianca mi aspettava nel piccolo salotto riscaldato da una stufa in maiolica, in genere leggevamo delle riviste e più spesso mi mostrava gli oggetti che aveva acquistato qua e là, Trieste è piena di mercatini e botteghe dell'usato. Dal salotto si poteva accedere an-

che alle sue stanze, «i miei alloggi», li chiamava, ma erano sempre chiusi. A volte percepivo la musica di una radio che lei mi assicurava essere d'epoca. I nostri guardaroba erano simili, datatissimi, a parte i cappellini a cupola, che io non me la sentivo di indossare.

D'estate la trovavo in veranda, seduta su una delle due sedie fruibili, alla terza mancava il sedile ma erano tutte uniformemente vecchie. «Eccoti qua, ragazza»,

Cruciverba



ORIZZONTALI: 1. Si manifesta con allegria - 4. Scommettere alle corse - 11. L'articolo davanti a Vegas - 12. Voltano sempre le spalle ai loro clienti - 13. Il pick tra i veicoli - 14. I sudditi di Gengis Khan - 15. Indirizzato, instradato - 16. La sigla di Cagliari - 17. Si fa sbattendo le uova - 19. A Zerlina trema un poco - 20. Suffisso da proteine - 21. La lingua che parlavano i trovieri - 22. Un parente mai conosciuto - 23. Come gli studenti dopo il diploma - 28. La città con il Giardino della Minerva (sigla) - 29. Il Bordin che fu asso della maratona - 30. Lorenzo, ex attaccante del Napoli - 31. Amministratore Delegato - 32. Abitano in casa d'altri - 34. Equivale... a lui - 35. Coraggiose, piene di ardimento - 36. Il traguardo fissato.

VERTICALI: 1. L'imbroglione del pokerista - 2. Il genere di Eminem - 3. Un po' isterico - 4. Il nostro maggior lago - 5. L'istituto con il paniere - 6. Tentata con audacia - 7. L'eroico Menotti - 8. Antichi dei nordici - 9. Ariete senza vocali - 10. Ha vinto Sanremo Giovani con *Centomila volte* - 12. Abito da diplomatici - 14. Quella spaziale protegge gli astronauti - 15. Il Cervi che interpretò Peppone -

16. La pistola del West - 18. Gigi tra i grandi del calcio - 19. Si dice incontrando un amico - 21. Masse chiassose di turisti - 22. Il passaggio per il bottone - 23. Affitto - 24. Tra lo pseudonimo e il vero nome - 25. Il felino del Bengala - 26. Attila era il loro re - 27. È attraversata dal Gange - 29. L'onomatopea del cibo masticato - 30. L'imposta che è stata sostituita dall'Imu - 31. Si intima per fermare - 33. Vota alla camera (abbr.) - 34. La città di Renzo Piano (sigla).



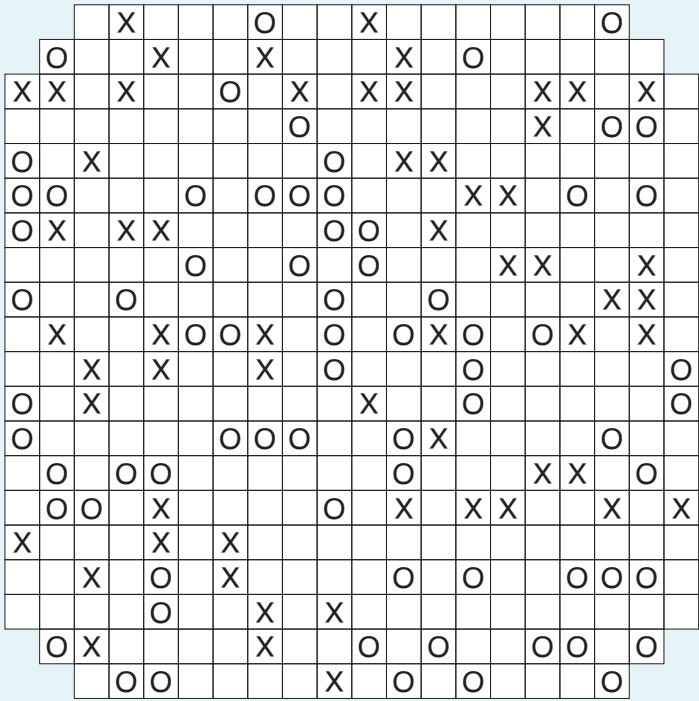
17 ORIZZONTALE



25 VERTICALE

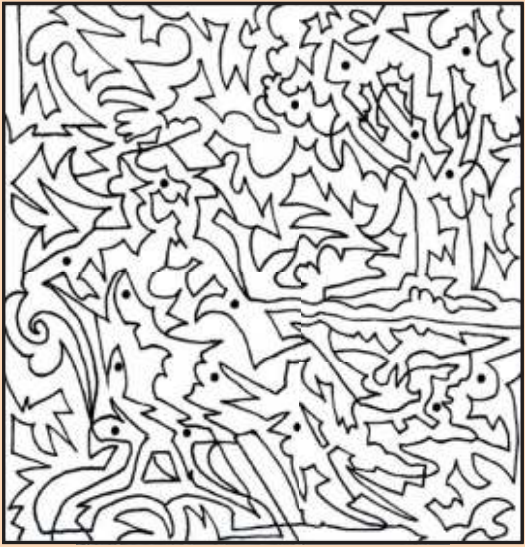
Mai quattro

Riempi la griglia con O e X in modo che non vi siano mai 4 simboli uguali consecutivi in nessuna riga, colonna né diagonale.



Disegno nascosto

Annerisci tutti gli spazi contrassegnati da un puntino.



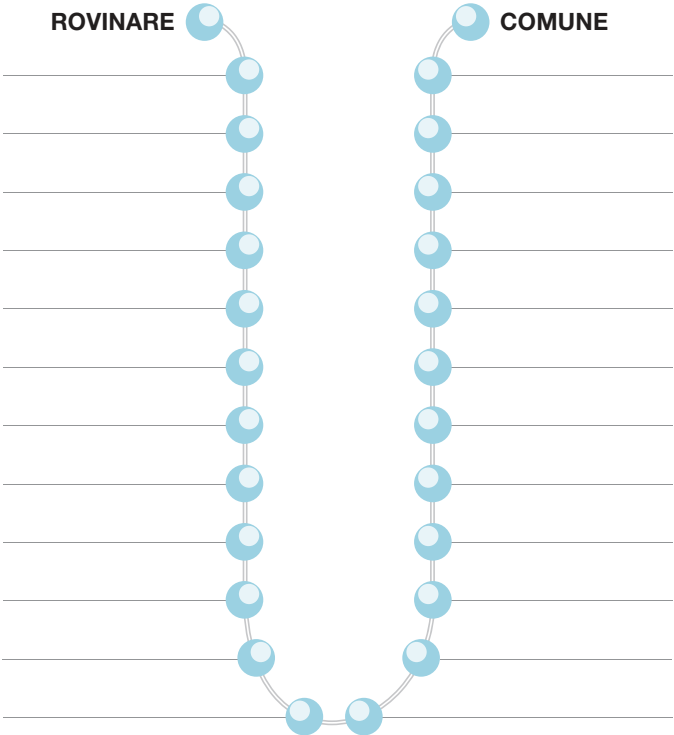
Unisci i puntini

Unisci con un tratto i puntini numerati da 1 a 58.



Collana di parole

Partendo dalla parola a sinistra e seguendo le perle della collana, inserisci tutte le parole date in modo che siano collegate da anagramma, differenza di una lettera, sinonimo, contrario, associazione d'idee...



TERMINI
ALBERO
PRINCIPE
BIANCA
FAME
CARABINIERI

INTERO
MEZZI
VINCITORI
NOME
AZZURRO
PICCOLO

REPUTAZIONE
ROSA
SCHERMO
BIANCO
NATALE
SCIOPERO

TORNEI
ARMA
VENTI
STAZIONE
FAMA
VINTI

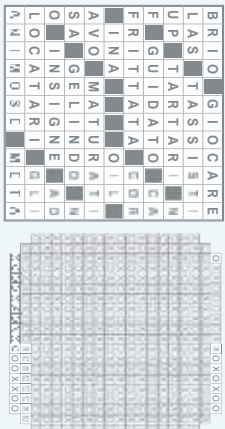
Le soluzioni

COLANA DI PAROLE
Rovinare - Reputazione - Fama - Fame - Sciopero - Mezzi
- Termini - Stazione - Carabinieri - Arma - Bianca - Bianco -
Natale - Albero - Azzurro - Principe - Piccolo - Schermo - Intero
- Tornei - Vincitori - Vinti - Venti - Rosa - Nome - Comune.

PAROLA MISTERIOSA
Fartiglia (carte, gabbiano, abruzzo, farfara, uova, triangolo,
bicicletta, ago).



DISSEGNO NASCOSTO



CRUCIVERBA

MAI QUATTRO

SPORT

Basket - Serie A



Lo start biancorosso

Oggi test medici per gli italiani con Ross, Brown e Uthoff
Sissoko e Toscano Anderson sono invece attesi a giorni

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Partita questa mattina, con le visite mediche di rito, la nuova stagione della Pallacanestro Trieste. Due giorni di test poi il trasferimento al PalaRubini dove agli ordini del nuovo coach Israel Gonzalez cominceranno gli allenamenti. Giovedì la seduta dei biancorossi sarà a porte aperte (l'orario è ancora da comunicare), una prima presa di contatto con i tifosi che vorranno stringersi attorno alla squadra per manifestare l'entusiasmo palpabile che si respira nell'ambiente. Il mercato biancorosso ha colpito nel segno, Michael Arcieri alla fine ha saputo tener fede alle aspettative allestendo un organico che sta facendo sognare il popolo biancorosso. Cominciate presto, già alle 7 del mattino, per velocizzare i tempi e riuscire a sbrigare i test nel giro di un paio di giorni. Oltre al gruppo italiano, composto da Ruzzier, Deangeli, Brooks, Candussi, Moretti e Iannuzzi, si sottoporranno agli esami medici anche Ross, Brown e Uthoff. In arrivo Sissoko e Toscano-Anderson (la società non ha specificato la data precisa), ci vorrà un po' di

pazienza invece per vedere in biancorosso Ramsey che da venerdì 22 a domenica 31 agosto sarà impegnato con Team Usa a Managua, in Nicaragua, nella Fiba Americup.

TEMPO DI RADUNI

Dopo Trapani, prima società del massimo campionato ad alzare il sipario sulla nuova stagione, oggi inizieranno la preparazione anche Udine, Sassari, Trento, Varese, Napoli, Cremona e Reggio Emilia. Domani sarà la volta della Reyer Venezia, giovedì al via Cantù, Brescia, Tortona e Treviso. Le due regine della serie A, i campioni d'Italia della Virtus Bologna e l'Armani Milano si ritroveranno invece solamente la prossima settimana.

ABBONAMENTI IN CRESCITA

Il periodo di ferie e il week end di ferragosto hanno temporaneamente rallentato la crescita di "Be part of it", la campagna abbonamenti che in vista della prossima stagione ha comunque già abbattuto il muro delle tremila tessere. Da ieri sono riprese le vendite, stimulate anche dagli ultimi arrivi e dalla definizione del roster che hanno portato entusias-

mo nell'ambiente creando grandi aspettative. L'obiettivo resta quello di superare il numero della scorsa stagione strizzando l'occhio anche al record assoluto di 4469 abbonamenti staccati nella stagione 2018/2019.

PROGRAMMA AMICHEVOLI

Prima amichevole del pre-campionato mercoledì 3 settembre, nel palazzetto dello sport di Lonato del Garda, in provincia di Brescia, contro la rinnovata Dolomiti Energia Trento di coach Cancellieri. Test significativo contro una delle probabili protagoniste della prossima stagione al quale seguirà il primo appuntamento casalingo. Martedì 9 settembre, contro l'Illiria Lubiana neopromossa nella prima lega slovena, la formazione di coach Israel Gonzalez si presenterà ai suoi tifosi. Poi, dopo lo scrimmage in programma al Talierno contro la Reyer Venezia domenica 14 settembre, ancora due test. Il match casalingo di venerdì 19 settembre contro l'Olimpia Lubiana prima del ritorno a Vitoria dove, martedì 23 settembre per il secondo anno consecutivo, la Pallacanestro Trieste sfiderà il Basketia di coach Paolo Galbiati.



Gli americani Brown e Uthoff pronti per mettersi a disposizione di coach Gonzalez FOTOBruni

L'INIZIATIVA

Il club saluta ed elogia gli ex «Avete onorato la maglia»

TRIESTE

Tempo di saluti, in casa Pallacanestro Trieste, nei giorni che condurranno il nuovo roster biancorosso al prossimo campionato. Ieri la società ha rivolto un pensiero a Valentine, Johnson, McDermott, Kelley e Obljubech, i giocatori che non faranno parte della prossima stagione. «Salutare dei giocatori che hanno dato così tanto alla nostra causa è sempre un momento agrodolce - l'analisi del presidente Matiasic -. Questi atleti non sono stati solo dei professionisti eccezionali in campo, ma anche uomini che hanno compreso e abbracciato lo spirito di Trieste e della nostra gente. Hanno onorato la maglia ogni singolo giorno e hanno contribuito a scrivere una delle pagine più belle della nostra storia recente. A nome di tutto il club, li ringrazio di cuore e auguro loro il meglio, perché se lo meritano». Parole d'affetto rivolte agli uomini prima ancora che ai professionisti, ribadite anche da Michael Arcieri. «È estremamente difficile quando persone a cui tieni così tanto, che hanno vissuto con te un'esperienza così intensa, proseguono per la loro strada. Denzel ci ha dato molto più di punti, assist e vittorie. Ha portato gioia, musica e risate, lo stesso vale per Jayce, il compa-

gno di squadra per eccellenza, il cui sorriso da un milione di dollari è l'incredibile sostegno a ogni persona all'interno del club andavano di pari passo con la sua straordinaria energia sul campo. Sean è un modello di professionalità, lo specchio del suo modo di affrontare ogni giornata. Kylor si è unito a noi verso la fine del nostro percorso e ha dedicato tutti i suoi sforzi e il suo talento per il bene della squadra. E Max ha messo anima e corpo nella nostra squadra in queste ultime due stagioni, lavorando instancabilmente, sempre con un sorriso gentile che è stato apprezzato da tutti».

LOGA

BASKET FEMMINILE GIOVANILE

Giulia Muller è la stella azzurra Ben 17 punti contro la Croazia

TRIESTE

Partita con il piede giusto l'avventura della nazionale italiana under 16 di Giovanni Lucchesi impegnata, a Pitesti in Romania, nei campionati europei di categoria. Grazie ai larghi successi ottenuti a spese di Israele e Croazia e alla vittoria in volata ottenuta contro la Germania, l'Italia si è assicurata

il primo posto nel suo girone e oggi alle 12, dopo il giorno di riposo previsto dal calendario, affronterà negli ottavi di finale a eliminazione diretta il Belgio, quarto classificato del girone C. Tre successi in altrettante gare per le azzurre tra le quali, in questa prima fase, è brillata la stella della triestina Giulia Muller. Il talento di casa Furturosa, partita sempre nello

starting five, sta viaggiando a 11,5 punti e 6,5 rimbalzi di media a partita confermandosi giocatrice essenziale nelle dinamiche del gioco di coach Lucchesi. Giulia è stata decisiva nel successo di misura conquistato contro la Germania e nell'ultimo match giocato domenica pomeriggio contro la Croazia è stata la migliore marcatrice della gara con 17 punti a re-



Giulia Muller in azione con la maglia dell'Italia

ferto. Partita non semplice contro una Croazia che cercava punti per migliorare la sua posizione in classifica. Le azzurre sono state sempre avanti nel punteggio ma nel corso del primo tempo non sono mai riuscite ad allungare con decisione. Il break è arrivato nel terzo quarto con Muller e Perego che hanno trascinato le compagne sul +19, massimo vantaggio gestito poi con sicurezza fino al 66-48 finale. E adesso spazio a un ottavo che si preannuncia molto meno facile di quello che sembra. Nonostante il quarto posto nel suo girone, infatti, il Belgio è compagine decisamente ostica che non dovrà essere sottovalutata.

LOGA

Calcio - Serie C

La mossa di Menta

Al Grezar il dg si presenta con il presunto nuovo presidente: è l'americano Tim Buckman, oggi incontro con i dipendenti. Correia è sparito mentre Frare chiede di essere liberato

Guido Roberti / TRIESTE

Archiviata la prima farsesca trasferta ad Arzignano, è iniziata ieri la preparazione in vista dell'esordio in campionato, ma di tutto si parla e vocifera fuorché di Alcione-Triestina. Tutti i nodi stanno venendo al pettine, una bomba ad orologeria pronta ad esplodere, forse in pochi giorni, forse in una settimana. Con l'alito fastidioso delle infinite voci su possibili svolte societarie. Storia trita e ritrita da mesi.

LA GUERRA INTESTINA

Si inseguono a ripetizione voci sulla società, messe maldestramente, e per certo non convenzionalmente, in giro dall'una o dall'altra parte in quella che è diventata una risibile guerra intestina tra il presidente Rosenzweig ed il direttore generale Menta. Essere complici in ostilità non è impresa da poco. Menta da un lato si dice convinto di avere nuove figure pronte a subentrare, una in particolare, il nuovo possibile presidente presente ieri al campo e presentato da Menta alla squadra, figura che andrebbe ad escludere Rosenzweig. Si tratta di Tim Buckman, altro uomo del mondo della finanza e fondatore della Tenaz Capital Corporation. Figura che già a febbraio



Il dg della Triestina Alex Menta nel garage dello stadio Rocco FOTOLASORTE

era vicina ad immettere capitali importanti nella società salvo poi defilarsi. Sull'altra sponda l'opzione Rosenzweig, opposta, di un assetto futuro senza Menta. Nessuna delle due narrazioni regala certezze sui soldi, tanti, che servono nell'immediato, e in conto capitale, per proseguire l'attività e sanare i debiti, tutti i debiti.

LA VITA IN SEDE

Come l'intonaco che si stacca dal muro poco a poco la socie-

tà rischia di perdere pezzi ogni giorno. Ancora nessuna garanzia o pagamenti ai dipendenti creditori, ai quali è stato promesso un incontro stamane con Menta, Stella e il nuovo presidente incoming.

IL REBUS CORREIA.

Altro punto che tiene banco è il mercato, con la situazione Correia. Convocato per Arzignano, assente alla partita e all'allenamento di ieri. Sul giocatore, la corte della Juve Sta-

bia e del Monza, formazioni di B, ma anche del Lecce, con i salentini che a quel punto darebbero al centrocampista l'opportunità di confrontarsi in A. Un vero rebus però la sua vendita, a partire dall'importo richiesto dalla Triestina (attorno ai 750 mila euro), ma il pugno nello stomaco per qualunque acquirente sono gli oneri derivanti dalle commissioni da versare agli agenti, mezzo milione di euro. La situazione dovrà inevitabilmente sbloc-



Omar Correia sembra destinato a una vendita con molti ostacoli

carsi nelle prossime due settimane, o prima, sempre che le società interessate non si stufino. Il giocatore è sotto la scuderia di CAABase, quella di riferimento per Bellanova, Ricci o Bremer. Correia non è il solo il partenza. Per il centrale Frare, perno della passata stagione assieme a Silvestri (e Bianconi) vicina una risoluzione contrattuale. Pur convocato per l'esordio in coppa Italia, e regolarmente in viaggio per Arzignano, Frare aveva assistito alla partita dei compagni dalla tribuna e ieri ha lavorato a parte. Per Marino una perdita molto rilevante sia in termini di qualità tecniche che di valori umani per lo spogliatoio.

VERSO ALCIONE

Sul verde del Grezar la squadra ha ripreso a lavorare in vista dell'esordio, sabato a Sesto San Giovanni contro l'Alcione Milano. Senza Frare, difesa (come l'attacco) ridotta ai minimi termini in cui le teoriche riserve sono ragazzi (encomiabili per la dedizione) provenienti da Primavera o U17. Da applausi per impegno e serietà, ma oggettivamente da teatrino dell'assurdo come la società mandi così, allo sbaraglio, una squadra al debutto in un campionato professionistico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I VERDETTI

L'Union Brescia con 6 mila tifosi Il Trento fuori con il Carpi

TRIESTE

Compleanno perfetto per Pasini. La sfida di coppa Brescia-Dolomiti Bellunesi è stata un pezzo di storia per entrambe. Il patron dei lombardi, dopo anni di ottimo lavoro a Salò, ha inaugurato la sua avventura come proprietario del nuovo Brescia con un successo, 2-1 al Rigamonti davanti 6.000 spettatori. Una storica prima volta pure per le Dolomiti Bellunesi. In gol Maistrello e Fogliata per i bresciani, Toci per gli ospiti. Rigori amari per il Trento, eliminato dal Carpi dopo lo 0-0 al 90' al "Cabassi". Dal dischetto 3-0. Secondo turno: Vicenza-Pro Vercelli, Atalanta U23-Alcione, Forlì-Arzignano, Ospitaletto-Inter U23, Renate-Juve, Carpi-Brescia.

G.R.

CALCIO GIOVANILE

Trofeo Rocco, la prima partita finisce con un pari a suon di reti tra l'Udinese e il Cjarlins Muzane

GRADISCA

Spettacolo e divisione della posta (2-2) nel derby friulano che ha inaugurato il Trofeo Rocco di Gradisca. Il Cjarlins Muzane si illude andando avanti di due reti con un gol per tempo e una prova sagave, ma le zebre risorgono salvate dalla doppietta del "supersub" Tripodi. Gara inaugurale subito frizzante e a buonissimi ritmi. La prima a rendersi pericolosa è l'Udinese con uno spunto dalla destra di Cecchini, ma poco dopo sono gli orange a fare la voce grossa: dapprima è Furlan ad impegnare Cavallone; poco dopo è penalty per un'in-

genuità di Sebastiani (portiere e figlio del conduttore Amadeus) che cincischia troppo con la sfera e affonda l'attaccante avversario: Furlan trasforma spiazzando il portiere. Ferita, l'Udinese reagisce e poco dopo trova pure il gol ma il tocco sottomisura di Luderin è in offside. Fanno la voce grossa i ragazzi di Depoliti, che al 13' con Zampa - sfuggito ai radar sulla sinistra - timbrano il palo. Pericoloso anche da destra, il brevilineo attaccante dell'Udinese, con un traversone basso che alla mezz'ora vede Ribeiro anticipato di un soffio al momento della battuta da due passi. Non hanno fortu-

na le zebre, che al 31' centrano il secondo legno dopo un gesto in splendida coordinazione di Cecchini che avrebbe meritato migliore fortuna. Nella ripresa il Cjarlins (nelle sue fila anche il gradiscano Pietro Bresan) mette la gara sui binari ideali: al 5' Ferrante sul filo dell'offside viene pescato da una grande sventagliata dal lato opposto, e con un diagonale chirurgico fa secco Sebastiani. Al quarto d'ora eccezionale intervento di Cavallone a sventare da terra su Cecchini. Il forcing bianconero produce il gol della speranza a 10' dal termine: è Tripodi a fuggire defilato e insaccare con uno gran diago-



Partita d'esordio del Trofeo Rocco tra l'Udinese e il Cjarlins Muzane al Colaussi FOTOTIBALDI

nale sul palo lontano: 2-1. L'esterno si ripete poco dopo, scappando stavolta sul lato opposto: è bravo a resistere al ritorno della retroguardia orange e deposita nella porta ormai sguarnita il pallone del pari e patta.

Oggi martedì 19 agosto alle

18 si completa la prima giornata: in programma Venezia-Primorje a Cividale, Bologna-Nova Gorica a Tapogliano, Juventus-Spartak Trnava a Fiumicello, Torino-Bravo a Sistiana e Pro Gorizia-Pordenone a Gorizia (Stracis). Mercoledì 20 agosto alle 18 seconda giornata

con Juventus-Venezia a Mariano, Spartak Trnava-Primorje a Gradisca, Bologna-Udinese a S.Giovanni al Natisone, Nova Gorica-Cjarlinsmuzane a Torviscosa, Torino-Pro Gorizia a Gorizia (S.Anna) e Bravo-Pordenone a Cervignano. L.M.

VELA. Riprende piede una classe uscita da un momento di crisi in seguito all'esclusione dal programma olimpico femminile

Europa, la rinascita all'Italiano di Grado Travaglio: «Equipaggi forti e spettacolari»

Roberta Mantini

Il prossimo fine settimana, dal 22 al 24 agosto, Grado ospiterà il Campionato Italiano della Classe Europa, organizzato dal Circolo Canottieri Ausonia.

Sono attese quasi quaranta barche, a conferma di un movimento tornato a crescere negli ultimi anni. «Rispetto al 2023 siamo leggermente calati come numero di iscritti – spiega Alan Travaglio, presidente di Asseuropa – avevamo raggiunto le quaranta barche, mentre quest'anno gli iscritti sono 33, con tre equipaggi stranieri. Ma il livello tecnico sarà altissimo: ci sono almeno otto o nove atleti che possono giocarsi il titolo fino all'ultima prova. Non sarà

un campionato scontato, e il campo di regata di Grado, tecnico e imprevedibile, potrà fare la differenza».

Tra i favoriti spiccano la campionessa in carica Sara Barbarossa, Francesco Zugna, Francesco Scarselli, Filippo Rinaldi, Alice Da Col e Kim Magnani.

«Sono velisti completi, capaci di sfruttare al massimo le caratteristiche di una barca tecnica e versatile come l'Europa. Se c'è poco vento alcune ragazze diventano imprendibili, con vento fresco emergono i più potenti: lo spettacolo è garantito e il podio resterà aperto fino all'ultima prova». Il Campionato sarà preceduto da un clinic di due giorni con Maurizio Scrazzolo, ex campione italiano, che dal 20 al 21 agosto guiderà allenatori

e approfondimenti tecnici. «In questo modo – prosegue Travaglio – offriamo un pacchetto completo: cinque giorni di vela, confronto e crescita. È un valore aggiunto che aiuta i giovani a inserirsi, i più esperti a perfezionarsi e tutti a vivere lo spirito della classe». La Classe Europa, che in Italia aveva conosciuto una fase di crisi dopo l'uscita dal programma olimpico femminile, è oggi protagonista di una rinascita sorprendente. «Dal 2015 abbiamo ricostruito tutto – racconta Travaglio – partendo quasi dal nulla. Per quattro anni consecutivi abbiamo organizzato l'Italiano a Trieste, quando nessuno ci credeva, e da lì la flotta è ripartita. Oggi abbiamo oltre 40 atleti tesserati, divisi tra Trieste, Al-



Quasi quaranta equipaggi daranno vita a Grado al Campionato Italia di classe Europa

to Lario, Garda e Livorno.». Nata in Danimarca negli anni Sessanta, l'Europa è stata per decenni considerata il naturale trampolino verso la vela olimpica. In Italia ha vissuto un periodo d'oro tra gli anni Ottanta e i primi Duemila, rappresentando un passaggio quasi obbligato per chi puntava in alto. Con l'uscita dal circuito olimpico sembrava destinata a scomparire, ma la sua natura tecnica, accessibile e adatta a pesi e caratteristi-

che diverse ha convinto nuove generazioni a riscoprirla. Il segreto sta anche nello spirito della flotta. «In acqua ci si sfida senza sconti, ma a terra restiamo un gruppo di amici – sottolinea Travaglio –. C'è condivisione, disponibilità e voglia di divertirsi, cosa che in altre classi spesso manca. Questo clima ha convinto anche giovani promesse e atleti di esperienza a tornare in barca, creando un mix generazionale che arricchisce tut-

ti». Per il presidente, il Campionato di Grado rappresenta un passaggio importante. «Non conta solo la quantità, ma la qualità della flotta. Abbiamo atleti esperti, ex olimpici e nuove leve, dai 15 ai 70 anni. In dieci anni siamo passati dal vuoto a una comunità viva e appassionata. Il futuro della Classe Europa in Italia è di nuovo aperto, e il Campionato di Grado sarà una nuova tappa di questo percorso».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VELA

Di Martino e Cittar primi U17 nella super Series Nacra 15

TRIESTE

Mattia Di Martino e Nina Cittar sfiorano il podio delle super Series di Gravedona, ma vincono la classifica Under 17. L'alto Lario ha fatto da palcoscenico all'anniversario del Cantiere Nacra, ospitando la Regata del 50° del Nacra, valida come tappa delle Superseries Nacra 15 che ha visto in acqua 28 equipaggi provenienti da tutto il mondo. Cinque giorni di competizione intensa e 14 prove portate a termine dalla flotta hanno regalato uno spettacolo unico. Sulla linea di partenza due equipaggio triestini, il team composto da Mattia Di Martino (Società Velica di Barcola e Grignano), al timone, e Nina Cittar, alla prua (Società Triestina Sport del Mare) e i compagni di squadra Julia Albrizio e Simone Oteri (Stsm) entrambi allenati da coach Franco Cittar. Di Martino Cittar, hanno dimostrato costanza e determinazione fin dalle prime prove, mantenendosi stabilmente in zona podio, chiudendo alla fine al quarto posto (47pt) di una classifica molto corta che li ha visti a un solo punto dal terzo e dal secondo che hanno chiuso entrambi a 46 pt. Tuttavia, Di Martino e Cittar hanno vinto la classifica Under 17.



Nina Cittar e Matteo Di Martino in azione

«Cinque giorni intensi – racconta Nina Cittar – con condizioni sempre diverse: le raffiche sul lago richiedono attenzione continua e una costante regolazione della barca. Abbiamo commesso qualche errore, ma quasi ogni giorno eravamo sul podio. Nell'ultima prova, una partenza non perfetta ci ha fatto perdere il podio per un solo punto». Mattia Di Martino aggiunge: «Le giornate sono state molto impegnative, con tre prove al giorno tranne l'ultimo giorno, in cui ne abbiamo fatte due. Le partenze non

sono state il nostro punto forte, ma subito dopo ci liberavamo e ci concentravamo sulla velocità. Il campo di Gravedona è stato stimolante: non c'è un bordo obbligato come sul Garda e le raffiche cambiano rapidamente, costringendo a grande attenzione tattica. Siamo un po' delusi per il podio sfiorato, ma ci rifaremo al campionato italiano». Buone prestazioni anche per Julia Albrizio e Simone Oteri, 11 i assoluti con diversi parziali tra i primi dieci, tra cui un 3° e un 5° posto.

R.M.

BASEBALL

L'Is Copy Alpina fa solo 1-1 e corsa salvezza complicata

Ugo Salvini / TRIESTE

Si fa in salita la corsa per la salvezza della Is Copy Junior Alpina. Anche nella trasferta di Settimo torinese i triestini non sono andati al di là della spartizione della posta. La graduatoria lascia intatte le possibilità di salvezza per i triestini, ma con un calendario che li vedrà per ben tre volte in trasferta. La Is Copy ha infatti bisogno di vincere per tenere il passo delle avversarie. Nel primo dei due incontri di Settimo torinese, il manager Franck Pantoja ha schierato sul monte di lancio Kilian Livon Taucer in batteria col catcher Nicola Anzanel e la Is Copy è partita col piede giusto. I primi punti sono arrivati nel secondo inning, con una combinazione di base ball, battitore colpito, valida e lancio pazzo. Sul parziale di 0-4, Settimo Torinese ha reagito e, dopo un terzo inning volato via veloce, col rammarico per Trieste di aver lasciato 3 potenziali punti in base, la Junior Alpina non ha segnato neanche nel quarto, mentre Settimo Torinese ha battuto valido col primo in battuta e ha deciso di utilizzare per due volte consecutive il bunt, riuscendo così a riempire le basi senza subire out. Un doppio sull'esterno destro per Settimo e sono entrati due punti, poi la Is Copy ha messo a refer-



Per l'Is Copy Alpina una vittoria e una sconfitta a Settimo Torinese

to il punto del pareggio (5-5). Al settimo inning Settimo Torinese ha ripreso la testa della gara, ma la Is Copy non è da stata meno e ha segnato il nuovo pareggio (6-6) in avvio della ottava ripresa. Nel nono e ultimo inning in parità, è toccato ai triestini attaccare per primi, ma la spinta che li aveva condotti fino a lì si è infranta contro il closer Minardi che, grazie al supporto della difesa, ha eliminato al volo tre battitori giuliani in fila. La Is Copy ha allora affidato la palla della partita al pitcher Abreu Florimon. Con due avversari in base e un out, l'inter-

base triestino non ha trattenuto la palla battuta nella sua zona e Trieste si è trovata con le basi piene. Abreu Florimon ha portato il conto sul battitore successivo di Settimo a tre ball e due strike, ma la palla del possibile extra inning ha colpito il battitore di Settimo, che ha conquistato la prima base, facendo avanzare i compagni e portando dunque a casa il punto della vittoria per 7 a 6. Tutt'altra storia nel secondo incontro. Il primo inning si è chiuso con un secco 5-0 per la Is Copy che ha continuato a segnare e la partita si è conclusa sul 21-4 al sesto inning.

Tennis

Shock Sinner

Nella finale ATP a Cincinnati si ritira sotto 5-0 con Alcaraz
«Scusate sono stato male, non ce l'ho fatta a recuperare»

CINCINNATI

«Mi dispiace Giannik questa non conta». Finisce così, dopo meno di mezz'ora, la finale del Master mille di Cincinnati con Alcaraz che rincuora, chiamando come fa lui, Giannik il rivale-amico Sinner che sul 5-0 al terzo cambio cambio di un match-lampo aveva appena alzato bandiera bianca.

Cosa è successo? L'altoatesino, neo 24enne, era chiaramente entrato in campo meno matto da problemi fisici. La faccia non era la stessa, tradiva preoccupazione. Sotto il sole cocente la temperatura del cemento del centrale di Cincinnati segnava oltre 30 gradi. Riscaldamento, sorrisi di circostanza dell'italiano. Che sceglie di partire col servizio.

E da lì s'è già capito che qualcosa non andava. Errori in battuta, errori insoliti da fondo campo. Primo break lampo, subito consolidato dallo spagnolo con un game e un altro servizio strappato.

Ad un certo punto l'ombra di Sinner si tocca l'addome, arriva una smorfia. Nella tribuna riservata agli allenatori Cahill e Vagnozzi sono imperturbabili. Non comunicano con il loro atleta, quasi sapessero già tutto come sarebbe an-



Alcaraz consola Sinner dopo il ritiro

data a finire.

Dopo l'ennesimo errore gratuito, addirittura Jannik rinuncia a inseguire una palla corta del rivale, incredulo per quello che stava accadendo. Sul 5-0 la resa, dopo nemmeno mezz'ora. Alcaraz va dal rivale seduto sulla sedia, bianco come un cencio, cerca di consolarlo. «Questa non conta», gli ripete. Poi alle premiazioni, dopo essersi preso l'ovazione della folla, il numero uno al mondo

spiega: «Vi ringrazio, molti oggi di lunedì avrebbero dovuto essere al lavoro sono qui e li ho delusi, ma da ieri (domenica ndr) non stavo bene, ho cercato di riprendermi, ma non ce l'ho fatta», ha detto il campione prima di ringraziare il suo staff. Insomma, le solite educazione ed onestà.

«È stato uno dei tornei più caldi che abbia giocato qui...», ha ancora detto il campione forse dando un indizio



Jannik Sinner deluso dopo aver comunicato all'arbitro il ritiro

sulla natura dell'indisposizione. «Complimenti a Carlos, so che così non avresti voluto vincere, ma ti auguro il meglio a partire dagli Us Open», ha poi chiuso beccandosi altri applausi dal pubblico che s'è vista una mezzora di non partita e invece avrebbe sognato di vedere un partitone tra i due re del tennis. Prima di quelle di Carlos, vanno registrate le parole degli organizzatori del torneo. «Abbiamo investito milioni di euro in strutture per migliorare il torneo, bla bla bla». Sì, belle le strutture, ma visto che sul campo si erano sentiti male causa calura opprimente altri giocatori prima di Sinner, vedi Zverev in semifinale, non sarebbe il caso di giocare le partite in altri ora-

ri?

Poi Alcaraz omaggia il rivale, ripetendo che questa non è la vittoria che voleva. «Jannik, sai come rinascere da cose del genere e lo farai», gli dice lo spagnolo che ora ha sempre più nel mirino la corona di numero uno al mondo del riva-

le. Dopo il successo di ieri Alcaraz, infatti, è schizzato a 9.590 punti contro i 11.480 dell'azzurro che, se Alcaraz andasse fino in fondo agli Open degli Stati Uniti (è in forma spaziale) lo supererebbe.

L'importante ora per Sinner è capire cosa gli sia accaduto, riprendersi e ripartire. Come ha fatto altre volte. Fra una settimana a New York si gioca. —

A.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CALCIO

Tegola Napoli
Lukaku
starà fuori
almeno 3 mesi



Romelu Lukaku, 32 anni

Brutte notizie per il Napoli campione d'Italia. Gli esami svolti ieri da Romelu Lukaku dopo l'infortunio muscolare occorsogli nella partita amichevole contro l'Olympiacos hanno evidenziato una lesione di alto grado del retto femorale della coscia sinistra. L'attaccante belga sarà sottoposto anche a consulenza chirurgica: le prime previsioni sono di uno stop di almeno tre mesi, quindi Lukaku potrebbe tornare a disposizione di Conte appena a fine anno.

La società partenopea, che cercava un attaccante esterno per completare il reparto avanzato, virerà su una prima punta. Fra i nomi circolati in serata c'è quello dell'ex Bologna Joshua Zirkzee, ormai fuori dai piani dello United. Nemmeno la Roma ha trascorso un lunedì sereno. La società giallorossa ha incassato il "no" di Jadon Sancho, che punta a una squadra che giochi la Champions. I capitolini s'inseriscono nella corsa a Jonathan Rowe del Marsiglia, su cui da giorni è in pressing il Bologna. —

G.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BASKET

Nel giorno del ritiro di Belinelli l'Italia ritrova Gallinari per provare a lasciare il segno

Giuseppe Pisano

C'è un velo di malinconia nel ritiro romano dell'Italbasket. La notizia del ritiro di Marco Belinelli, l'inizio dell'ultimo Torneo azzurro di Danilo Gallinari, Severini che lascia il ritiro.

Una prima lacrimuccia è scesa a tutti gli appassionati già in mattinata, quando Marco Belinelli ha postato sul proprio profilo Instagram un collage di immagini inequivocabili: ritagli di giornale, vecchie foto, canotte da gioco. Una sorta di album dei ricordi per dire basta al basket giocato.



Belinelli col titolo Nba del 2014

L'annuncio ufficiale è arrivato nel tardo pomeriggio, sempre tramite social network, con un video intitolato "Il tiro è per sempre".

Parole toccanti dal "Beli" nella didascalia: «Ci ho messo il cuore. Ogni briciolo di me stesso. Ogni singolo giorno. La pallacanestro mi ha dato tutto... e io ho dato tutto a lei. Non è facile dire addio. Ma è il momento. Porto con me ogni emozione, ogni sacrificio, ogni applauso. Grazie a chi c'è sempre stato. Ai più giovani, lascio un sogno. Fate in modo che valga la pena».

Belinelli appende le scarpe al chiodo a 39 anni, nel suo palmares ci sono un titolo Nba (unico italiano nella storia), un'Eurolega, tre scudetti, una Coppa Italia e



Danilo Gallinari, 37 anni, ha raggiunto il raduno della Nazionale a Roma

quattro Supercoppe Italiane.

Ha vinto anche il titolo Nba Three-Point Contest nel 2014. Resta nel mondo della palla a spicchi con il ruolo di Brand Ambassador della Virtus Bologna.

C'era anche lui in quella storica vittoria azzurra agli Europei 2015 contro la Germania dopo overtime, con l'indimenticabile canestro in *step back* di Gallinari. E per uno strano gioco del destino ieri il "Gallo" ha rag-

giunto la Nazionale del Poz dopo la parentesi portoricana. Per il figlio d'arte sarà "The last dance" azzurra, l'ultima possibilità per mettersi una medaglia al collo con la Nazionale.

Proprio ora che l'appetito viene mangiando, dopo aver vinto il primo titolo di club della carriera in Portorico con i Vaqueros de Bayamon. Oggi Gallinari inizierà ad allenarsi con i compagni, a nove giorni dal debutto europeo.

Gente che viene, gente che va. Ha salutato il gruppo Luca Severini, com'era prevedibile. Il ct Gianmarco Pozzocco l'ha salutato così: «Ringrazio sentitamente Luca per il suo solito impegno e per l'entusiasmo e la serietà che ha messo in ogni singolo allenamento dal 23 luglio. Come sempre questo è il momento più complicato per me e vorrei non dover mai affrontare queste scelte. Gli auguro il meglio per la stagione. È parte integrante di questo splendido gruppo anche se non sarà fisicamente con noi all'Europeo». Restano in bilico Stefano Tonut e Riccardo Rossato. La decisione verrà presa dopo il Torneo Acropolis di Atene.

Giovedì alle 19.15 l'Italia sfida la Lettonia di Luca Banchi, venerdì faccia a faccia contro la Grecia, prima avversaria agli Europei il 28 agosto. Entrambe le gare atenesi verranno trasmesse in diretta su Sky Sport Basket e Now. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scelti per voi



Amore sul Danubio - Una canzone d'amore
RAI 1, 21.30
Savannah Bailey, ex giornalista, viene incaricata di aiutare l'attore Trip Marks a migliorare il suo rapporto con i fan. Nonostante la riluttanza iniziale, Savannah parte con lui per una crociera sul Danubio, dove nasceranno nuove dinamiche.



Squadra Speciale Cobra 11
RAI 2, 21.00
Semir e Vicky vengono accusati ingiustamente dell'omicidio di un procuratore. L'unica speranza per salvarsi è scappare e condurre indagini autonome per trovare le prove della loro innocenza.



Restiamo amici
RAI 3, 21.20
Alessandro (Michele Riondino), pediatra ospedaliero, vive con suo figlio adolescente, da quando Maria è morta. Amici e suoceri lo esortano: a quasi 40 anni dovrebbe innamorarsi di nuovo.



Freedom Oltre Il Confine
RETE 4, 21.20
Roberto Giacobbo ci conduce in un viaggio tra pseudoscienze, misteri e meraviglie di natura, universo e storia, sorprendendoci e invitandoci a riflettere su ciò che ancora sfugge alla nostra conoscenza.



Watson
CANALE 5, 21.20
Sei mesi dopo la morte di Sherlock Holmes, John Watson è direttore di una clinica per malattie rare. Ma la sua vecchia vita non lo abbandona: Moriarty torna a fare la sua mossa e Watson si troverà coinvolto.

NADIAORO

Compro oro di Trieste • Udine • Codroipo

ACQUISTO e VENDITA LINGOTTI, MONETE e ORO DA INVESTIMENTI

COMPRO ORO GIOIELLI OROLOGI ARGENTERIA MONETE



TRIESTE - PIAZZA VOLONTARI GIULIANI, 2C
TRIESTE - VIALE GABRIELE D'ANNUNZIO, 2

RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24 Attualità	
6.30 TG1 Attualità	
6.35 Tgunomattina Estate Attualità	
8.00 TG1 Attualità	
8.35 Unomattina Estate Attualità	
11.30 Le cartoline di Camper in viaggio Lifestyle	
12.00 Camper Lifestyle	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.05 Don Matteo Fiction	
17.05 TG1 Attualità	
17.15 Estate in diretta Attualità	
18.40 Reazione a catena Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.30 TecheTeche Spettacolo	
21.30 Amore sul Danubio - Una canzone d'amore (1ª Tv) Film Comm. (24)	
22.30 Amore sul Danubio - Un amore sotto le stelle Film Commedia (24)	

RAI 2	Rai 2
8.30 Tg 2 Attualità	
8.45 Blue Bloods Serie Tv	
10.00 Tg 2 Dossier Attualità	
10.55 Tg2 - Flash Attualità	
11.00 Tg Sport Attualità	
11.10 Dream Hotel - Città del capo Film Comm. (04)	
13.00 Tg2 - Giorno Attualità	
13.30 Tg 2 E...state... Attualità	
13.50 Tg2 - Medicina 33 Att.	
14.00 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv	
14.50 S.W.A.T. Serie Tv	
16.25 Squadra Omicidi Barcellona - Vite disperate (1ª Tv) Film Poliziesco (21)	
18.15 Tg 2 Attualità	
18.35 TG Sport Sera Attualità	
19.00 The Rookie Serie Tv	
19.40 N.C.I.S. Serie Tv	
20.30 Tg 20.30 Attualità	
21.00 Squadra Speciale Cobra 11 (1ª Tv) Serie Tv	
0.15 Occhiali neri Film Horror (22)	

RAI 3	Rai 3
8.00 Agorà Estate Attualità	
10.30 Elisir Estate - Il meglio di Attualità	
11.10 Doc Martin Serie Tv	
12.00 TG3 Attualità	
12.15 Quante storie Attualità	
13.15 Passato e Presente Documentari	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 TG3 Attualità	
15.05 Il Provinciale Doc.	
16.00 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari	
17.05 Il mondo con gli occhi di Overland Documentari	
18.00 Geo Magazine Attualità	
19.00 TG3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.25 Viaggio in Italia Lifestyle	
20.50 Fin che la barca va Att.	
21.20 Restiamo amici Film Commedia (19)	
22.55 TG 3 Sera Attualità	
23.10 Il fattore umano Documentari	

RETE 4	
6.15 Tg4 - Ultima Ora Att.	
6.30 Movie Trailer Spettacolo	
6.35 4 Di Sera News Attualità	
7.20 La promessa Telenovela	
8.00 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela	
8.55 Endless Love Telenovela	
10.55 La rosa della vendetta Serie Tv	
11.55 Tg4 Telegiornale Att.	
12.25 La signora in giallo Serie Tv	
14.00 Lo sportello di Forum Attualità	
15.30 Diario Del Giorno Att.	
16.35 La valle dell'Eden Film Drammatico (55)	
19.00 Tg4 Telegiornale Att.	
19.40 La promessa (1ª Tv) Telenovela	
20.30 4 Di Sera News Attualità	
21.20 Freedom Oltre Il Confine Documentari	
0.05 Un'estate al mare Film Commedia (08)	
2.10 Movie Trailer Spettacolo	

CANALE 5	
6.00 Prima pagina Tg5 Attualità	
7.55 Traffico Attualità	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 Morning News Attualità	
10.55 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 Beautiful Soap	
14.30 Forbidden Fruit (1ª Tv) Telenovela	
15.15 If You Love (1ª Tv) Soap	
17.15 La forza di una donna (1ª Tv) Telenovela	
18.45 Sarabanda Spettacolo	
19.55 Tg5 Prima Pagina	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 La ruota della fortuna Spettacolo	
21.20 Watson (1ª Tv) Serie Tv	
0.10 Tg5 Notte Attualità	
0.45 Paperissima Sprint Spettacolo	
1.30 Solo per amore Film Commedia	
3.15 Un altro domani Soap	

ITALIA 1	
7.10 Supercar Serie Tv	
9.00 Chicago Med Serie Tv	
10.40 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.00 Sport Mediaset Attualità	
13.35 Sport Mediaset Extra Attualità	
13.40 Paperissima Sprint Spettacolo	
14.35 The Simpson Cartoni	
15.00 I Griffin (1ª Tv) Cartoni	
15.50 N.C.I.S. New Orleans Serie Tv	
17.35 The mentalist Serie Tv	
18.20 Studio Aperto Attualità	
18.55 Studio Aperto Mag Att.	
19.35 C.S.I. - Scena Del Crimine Serie Tv	
20.40 N.C.I.S. Serie Tv	
21.25 Yoga Radio Estate Spettacolo	
0.20 Supereroe per caso Film Commedia (21)	
1.45 Studio Aperto - La giornata Attualità	

LA 7	
6.00 Meteo - Traffico - Oroscoipo Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.40 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'aria che tira Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.00 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari	
17.30 La Torre di Babele Att.	
18.30 Famiglie d'Italia Spettacolo	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 In Onda Attualità	
22.00 I miserabili Film Drammatico (98)	
0.30 Tg La7 Attualità	
0.40 In Onda Attualità	
2.05 Camera con vista Attualità	
2.30 L'aria che tira Attualità	
4.30 Omnibus - Dibattito Attualità	

TV8	
15.30 Ritorno in Scozia Film Commedia (24)	
17.15 Coincidenza d'amore Film Commedia (23)	
19.00 4 Hotel Spettacolo	
20.20 4 ristoranti Lifestyle	
21.30 Vulcano - Los Angeles 1997 Film Dramm. (97)	
23.30 Kickboxer - Il nuovo guerriero Film Azione (89)	
1.30 La ragazza senza nome Film Thriller (24)	

NOVE

NOVE

17.50 Little Big Italy Lifestyle	
19.20 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo	
20.30 The Cage - Prendi e scappa (1ª Tv) Spett.	
21.30 Prospettive di un delitto Film Drammatico (08)	
23.40 Elysium Film Fantascienza (13)	

20	20
14.35 Blindspot Serie Tv	
16.15 Chuck Serie Tv	
17.50 Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv	
19.25 Chicago Fire Serie Tv	
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv	
21.10 Il settimo figlio Film Fantasy (14)	
23.00 The Crew Film Azione (08)	
1.15 The Flash Serie Tv	
2.35 R.I.S. Delitti imperfetti Serie Tv	
3.20 Show Reel Attualità	

TV2000

TV2000

16.00 Grecia Telenovela	
17.30 Soul Attualità	
18.00 Rosario da Lourdes Att.	
18.30 TG 2000 Attualità	
19.00 Santa Messa Attualità	
19.30 In Cammino Attualità	
20.00 Santo Rosario da Cascia Attualità	
20.45 TG 2000 Attualità	
21.10 Il giro del mondo in 80 giorni Serie Tv	
22.40 Maria di Nazaret Film Biografico (12)	

RAI 4	Rai 4
14.00 Criminal Minds: Beyond Borders Serie Tv	
14.40 Blood & Treasure Serie Tv	
16.05 Scorpion Serie Tv	
17.30 Castle Serie Tv	
19.00 Seal Team Serie Tv	
20.40 Criminal Minds: Beyond Borders Serie Tv	
21.20 Fire Country Serie Tv	
23.40 Fantasy Island Film Horror (20)	
1.25 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	

LA7 D

7d

15.00 Padre Brown Serie Tv	
17.00 In Cucina con Sonia Lif.	
18.30 Tg La7 Attualità	
18.35 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv	
20.40 Barbero risponde Attualità	
21.20 Una giusta causa Film Biografico (18)	
23.45 Deep Impact Film Fantascienza (98)	
1.50 La Mala Educaxxon Attualità	

IRIS	IRIS
12.15 Queen & Slim Film Poliziesco (19)	
15.00 L'oca selvaggia colpisce ancora Film Guerra (80)	
17.10 The Reunion Film Azione (11)	
19.15 Kojak Serie Tv	
20.15 Walker Texas Ranger Serie Tv	
21.15 L'Indiana bianca Film Western (53)	
23.15 Lo sperone insanguinato Film Western (58)	

LA 5

5

16.20 Cambio Casa, Cambio Vita Lifestyle	
17.25 Tata Giramondo: Missione Sudafrica Film Commedia (18)	
19.10 L'onore e il rispetto Serie Tv	
21.10 Puoi baciare lo sposo Film Commedia (18)	
22.45 Terapia di coppia per amanti Film Comm. (17)	
0.30 L'onore e il rispetto Serie Tv	

RAI 5	Rai 5
16.45 Bibi Ballandi - Il papà delle stelle Documentari	
17.40 Il giorno e la storia Documentari	
18.05 Sedici Storie Documentari	
19.00 Quante storie Attualità	
19.30 Disasters Engineered Documentari	
20.20 Overland 19 - Le Indie di Overland Documentari	
21.15 Next! Film Comm. (23)	
22.45 Divorzio all'italiana Film Commedia (61)	

REAL TIME

Real Time

11.30 Cortesie per gli ospiti Lifestyle	
13.40 Casa a prima vista Spett.	
15.50 Abito da sposa cercasi Documentari	
17.50 Primo appuntamento Spettacolo	
19.25 Casa a prima vista Spett.	
20.30 Cortesie per gli ospiti Lifestyle	
21.30 Virgins (1ª Tv) Doc.	
23.10 Incidenti di bellezza Documentari	

RAI MOVIE	Rai
12.25 I mitici - Colpo gobbo a Milano Film Commedia (94)	
14.15 Città violenta Film Poliziesco (70)	
16.10 C'era una volta il West Film Western (68)	
19.10 La finestra sul cortile Film Giallo (54)	
21.10 John Wick 3 - Parabellum Film Azione (19)	
23.20 Reclaim - Prenditi ciò che è tuo Film Giallo (14)	

GIALLO

Giallo

11.15 Vera Serie Tv	
13.10 Astrid et Raphaëlle Serie Tv	
15.10 Jacobs: un veterinario per agente Serie Tv	
17.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
21.10 Van Der Valk Serie Tv	
23.10 Il Commissario Gamache - Misteri a Three Pines Fiction	
1.20 Astrid et Raphaëlle Serie Tv	

RAI PREMIUM	Rai
14.15 Leggici del cuore Serie Tv	
15.50 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
15.55 Un ciclone in convento	
17.35 Che Dio ci aiuti Fiction	
19.30 Tutto può succedere Fiction	
21.20 Il giovane Montalbano Fiction	
23.15 La Omicidi Serie Tv	
0.50 La squadra Fiction	
2.30 Un ciclone in convento Serie Tv	

TOP CRIME

TOP CRIME

14.25 Law & Order: Organized Crime Serie Tv	
15.20 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	
16.10 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv	
18.00 Rizzoli & Isles Serie Tv	
19.40 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	
21.15 Harry Wild - La signora del delitto Serie Tv	
23.00 C.S.I. - Scena Del Crimine Serie Tv	

CIELO	cielo
15.00 MasterChef Italia Spettacolo	
16.30 Cuccia da incubo Lifestyle	
17.50 Celebrity Chef Lifestyle	
19.05 Celebrity Chef Lifestyle	
20.15 Cucine da incubo Lifestyle	
21.20 Il Trono di Spade Serie Tv	
22.20 Il Trono di Spade Serie Tv	
23.25 Ma mère Film Drammatico (04)	

DMAX

DMAX

14.00 Affari al buio - Texas Spettacolo	
15.50 I pionieri dell'oro Doc.	
18.35 Vado a vivere nel bosco Spettacolo	
21.20 I demoni dello sport Attualità	
23.15 WWE Smackdown (1ª Tv) Wrestling	
1.05 Cacciatori di fantasmi Documentari	
3.05 Ce l'avevo quasi fatta Lifestyle	

TWENTYSEVEN	
14.20 La casa nella prateria Serie Tv	
15.15 La Signora Del West Serie Tv	
16.10 La signora del West Serie Tv	
17.00 La casa nella prateria Serie Tv	
19.40 Detective Monk Serie Tv	
21.15 Due padri di troppo Film Commedia (97)	
22.55 Matricole dentro o fuori Film Commedia (13)	
0.45 Detective Monk Serie Tv	

RADIO RAI PER IL FVG

7.18 Gr FVG. Al termine Onda verde regionale; 11.10 Trasmissione in lingua friulana; 11.20 Radar; 11.55 Aperto a tutti; 12.30 Gr FVG; 14.00 Rubate in onda - All'interno la rubrica "Sarà Banda"; 15.00 Gr FVG; 15.15 Trasmissione in lingua friulana; 15.45 L'ora della Venezia Giulia: notiziario; 16.00 Sconfinamenti; 18.30 Gr FVG	
Radio TRST A: 6.57 Apertura; 6.59 Segnale orario e saluto dal vivo; 7.00 GR Mattino segue Calendarietto; 7.30 Magazine del mattino; 8.00 Notiziario e cronaca regionale; 8.10 Primo turno: in studio Romeo Grebenšek e Primož Forte; 10.00 Notiziario; 10.10 Primo turno: Zagoreli, zelo poletna oddaja - a cura di Jasmina Gruden e Ilija Ota; 11.00 STUDIO D'ESTIVO; 12.59 Segnale orario; 13.00 GR ore 13.00; 13.20 Musica a richiesta; 14.00 Notiziario e cronaca regionale; 14.10 Brezcasni, pripravljaj in vodi Katja Stojnic; 15.00 Terzo turno: in studio Deva Pincin e Miha Ravbar; 17.00 Notiziario e cronaca regionale; 17.30 Libro aperto: Virgina Woolf: GITAAL FARO - 22 pt; 18.00 Danes v Narodnem domu; 18.59 Segnale orario; 19.00 GR della sera segue Musica leggera slovena; 19.35 Chiusura	

RADIO	
RADIO 1	DEEJAY
9.05 Radio1 Musica Estate	14.00 Say Waaad?
12.05 Radio1 Musica	16.00 Pecchia e Damiani
15.25 La radio in comune	18.00 006
16.05 Radio1 Musica	20.00 Notorious
21.05 Radio1 all music	23.00 Legend
RADIO 2	CAPITAL
13.45 Radio2 Spiaggia Libera	9.00 Fabio Arboit
16.00 Siesta	12.00 Capital Hall of Fame
18.00 Cater Estate	14.00 Marco Biondi
21.00 Club Tropicana	17.00 Gigi Ariemma
22.00 Soggetti Smarriti	20.00 Radio Capital Yacht Rock
RADIO 3	M20
19.00 Hollywood Party	9.00 Davide Rizzi
19.45 Radio3 Suite - Panorama	12.00 Ilario
20.30 Radio3 Suite - Festival dei Festival: Pappano Conducts Puccini and Strauss	15.00 Vittoria Hyde
	18.00 Andrea Mattei
	21.00 M20 Hot Summer

SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA	
17.05 Il traditore Film Sky Cinema Due	21.00 Mr Cobbler e la bottega magica Film Sky Cinema Comedy
17.15 Il delitto perfetto Film Sky Cinema Suspense	21.00 Apocalypse Now Film Sky Cinema Drama
17.35 Two Weeks Notice - Due settimane per innamorarsi Film Sky Cinema Romance	21.00 Amici per sempre Film Sky Cinema Family
19.05 Twister Film Sky Cinema Action	21.00 Duplicity Film Sky Cinema Romance
19.05 Il capitale umano Film Sky Cinema Suspense	21.00 London Boulevard Film Sky Cinema Suspense
19.20 Poli opposti Film Sky Cinema Romance	21.15 I delitti del BarLume - Indovina chi? Film Sky Cinema Collection
19.30 I delitti del BarLume - A bocce ferme Film Sky Cinema Collection	21.15 A Chiara Film Sky Cinema Due
19.40 Gravity Film Sky Cinema Due	21.15 Into Darkness: Star Trek Film Sky Cinema Uno
21.00 Killing Season Film Sky Cinema Action	22.35 Mission: Impossible - Rogue Nation Film Sky Cinema Action

TV LOCALI	
CAPODISTRIA	
14.20 Pillole di Istria e dintorni	
14.30 Alpe Adria	
15.00 Salve	
15.30 Zona Sport estate	
16.05 Bellitalia	
16.35 L'Europa delle lingue e delle culture	
17.00 OraMusica	
17.15 Artevisione Magazine	
18.00 Progr. in Lingua Slovena	
18.35 Vreme	
18.40 Primorska Kronika	
18.55 Poletno Vreme	
19.00 Tuttoggi	
19.25 Tg Sport	
19.30 Tuttoggi Scuola	
20.20 Rovigno Photo Days 2024	
20.45 Pillole di Istria e dintorni	
21.00 Tuttoggi	
21.15 Istria e... dintorni estate	
21.55 Il Giardino dei Sogni	
22.40 Spezzoni d'archivio	
23.25 Tuttoggi	

TELEQUATTRO	
10.00 Ginnastica Dolce	
10.20 Ginnastica Zumba	
10.40 Tg Montecitorio (Ag. Vista)	
11.50 Ginnastica Pilates	
12.10 Rotocalco Adnkronos	
12.40 T4 - Tv12 L' Alpino	
13.00 T4 Anticipazioni Del Tg Trieste -	
13.20 T4 Tg Trieste Ore 13.20	
13.50 T4 Sveglia Trieste I - Il Meglio	
17.15 Casa Pappagallo	
17.25 T4 Tg Trieste-Meridiano-R	
17.55 T4 Trieste In Diretta	
19.00 Tg Regionale	
19.30 T4 Tg Trieste Ore 19.30	
20.00 Tg Regionale	
20.30 T4 Tg Trieste - R	
21.10 Tv12 A Tutto Campo Estate 2025	
22.10 Telequattro Story	
23.00 T4 Tg Trieste - R	
23.30 Tg Regionale	

TELEANTENNA Lcn 80	
6.00 Andrea Catavolo Show	
9.00 Morning Fever Con Water Massa	
12.00 Ospiti A Pranzo Con La Skill	
14.00 Sandford And Son. Tf	
14.30 Film Story	
16.30 Sherlock Holmes - Tf	
17.00 Inuyasha C.A.	
17.30 Tekkaman C.A.	
18.00 Astrorobot C.A.	
18.30 Full Metal Alchemist C.A.	
19.00 Programmazione In Lingua Friulana	
21.00 Film Story	
22.30 Sandford And Son. Tf	
23.00 Kyashan C.A.	
23.30 Inuyasha C.A.	
24.00 80 Nostalgia. Sigle Tv	
1.00 I Filmissimi Della Notte	
2.30 Ricercato Vivo O Morto - Telefilm	
3.00 Notteottanta	

Il Meteo



OGGI IN FVG



TEMPERATURA:	PIANURA	COSTA
minima	18/20	21/23
massima	30/33	28/30
media a 1000 m	18	
media a 2000 m	11	

DOMANI IN FVG



TEMPERATURA:	PIANURA	COSTA
minima	17/20	20/22
massima	27/30	26/28
media a 1000 m	17	
media a 2000 m	11	

TEMPERATURE IN REGIONE			
CITTÀ	MIN	MAX	VENTO
Trieste	21	28	8 Km/h
Monfalcone	19	28	13 Km/h
Gorizia	19	28	13 Km/h
Udine	18	30	12 Km/h
Grado	19	30	13 Km/h
Cervignano	20	28	12 Km/h
Pordenone	18	30	14 Km/h
Tarvisio	12	24	17 Km/h
Lignano	18	30	13 Km/h
Gemona	16	28	12 Km/h
Tolmezzo	17	27	19 Km/h
Forni di Sopra	12	23	19 Km/h

IL MARE OGGI					
CITTÀ	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI		
Trieste	poco mosso	0,2 m	25,4		
Grado	poco mosso	0,3 m	26,4		
Lignano	poco mosso	0,2 m	26,9		
Monfalcone	poco mosso	0,3 m	25,9		
EUROPA					
CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	12	24	Copenhagen	14	22
Atene	21	30	Ginevra	15	26
Belgrado	14	29	Lisbona	15	26
Berlino	13	26	Londra	13	24
Bruxelles	12	28	Lubiana	12	27
Budapest	21	30	Madrid	16	32
			Mosca	12	20
			Parigi	16	30
			Praga	10	27
			Varsavia	11	24
			Vienna	12	27
			Zagabria	10	28

ITALIA		
CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	18	29
Bari	21	30
Bologna	19	34
Bolzano	17	32
Cagliari	22	30
Firenze	19	35
Genova	22	27
L'Aquila	15	30
Milano	20	31
Napoli	21	30
Palermo	23	31
Reggio C.	23	31
Roma	19	30
Torino	19	30
Venezia	20	28

Su pianura e costa cielo poco nuvoloso, con maggiore presenza di sole dalle ore centrali. Sulla zona montana variabile; sulle Alpi Carniche, nelle zone al confine con il Cadore, non si esclude qualche locale e breve rovescio pomeridiano. Venti di brezza.

Al mattino cielo variabile su pianura e costa, nuvoloso sulla zona montana con i primi rovesci e temporali sparsi. Dal pomeriggio possibili rovesci e temporali più diffusi, qualche temporale potrà anche essere forte, specie su pianura e costa. Ulteriore lieve calo delle temperature.

Tendenza. Cielo in prevalenza coperto con rovesci e temporali che interesseranno la regione a più riprese; i temporali potranno essere forti, specie su pianura e costa.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: cielo irregolarmente nuvoloso al Nordovest e poco nuvoloso al Nordest. Entro sera temporali in arrivo al Nordovest.
Centro: bel tempo con cielo poco nuvoloso, salvo locali piogge sui monti di Umbria, Marche e Abruzzo.
Sud: bel tempo sarà prevalente e il cielo sereno o poco nuvoloso.

DOMANI
Nord: temporali con grandine e colpi di vento che dal Nordovest si porteranno gradualmente verso il Nordest.
Centro: cielo irregolarmente nuvoloso con l'arrivo di temporali sparsi, specie in Toscana.
Sud: cielo irregolarmente nuvoloso sulle regioni peninsulari e in Sardegna.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Un martedì più riflessivo del solito ti invita a calibrare parole e reazioni. Non è il giorno per forzare le cose, ma per consolidare ciò che conta davvero.

LEONE
23/7 - 23/8

Il Sole è tuo alleato, ma oggi la Luna ti chiede un passo indietro. Non sempre devi essere il protagonista. Usa il giorno per osservare, metabolizzare e prepararti a una nuova azione.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Potresti sentirti rallentato, ma il cielo non è contro di te – ti invita solo a osservare meglio. Non è il momento del colpo di scena, ma della precisione.

TORO
21/4 - 20/5

Senti il bisogno di fare ordine, dentro e fuori. Perfetto: il cielo ti sostiene. Prenditi il tempo necessario per sistemare spazi, idee e relazioni.

VERGINE
24/8 - 22/9

Hai voglia di ricominciare, ma qualcosa ancora ti frena. Non è esitazione, è prudenza. Sei nel punto esatto per elaborare ciò che davvero vuoi costruire nelle prossime settimane.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Il lavoro chiama e tu rispondi, ma oggi il cuore è altrove. Non forzare la produttività. Meglio fare una cosa fatta bene, che mille distrattamente.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Oggi hai meno voglia di brillare e più desiderio di ascoltare. Va benissimo così: l'introspezione può darti risposte preziose. Il cuore parla, se smetti di correre.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Una giornata più intima, meno frizzante del solito, ma perfetta per fare chiarezza. Oggi puoi capire dove stai andando. Non fuggire il confronto, ma affrontalo con eleganza.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Giornata che richiede attenzione ai dettagli e ai piccoli segnali. Le risposte non sono dove le cerchi, ma dove meno le aspetti. Fidati del non detto, del tono di voce, del silenzio tra le righe.

CANCRO
22/6 - 22/7

La Luna è ancora nel tuo segno e ti rende più sensibile del solito. Potresti sentirti vulnerabile, ma è proprio qui che risiede la tua forza. Occhio a non chiuderti.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

La profondità emotiva di oggi ti permette di vedere oltre le apparenze. Attenzione però a non irrigidirti: il cambiamento arriva solo se accetti che non tutto si controlla.

PESCI
20/2 - 20/3

Una dolcezza leggera avvolge la giornata, ma non ti distrae. Sei presente, ma con delicatezza. Una nuova idea creativa potrebbe nascere da una situazione quotidiana.

LE FARMACIE

TRIESTE
NORMALE ORARIO DI APERTURA:
8.30-13 E 16-19.30
APERTE ANCHE DALLE 13 ALLE 16:

VIA GUIDO BRUNNER, 14/A, (ANGOLO VIA STUPARICH) TEL. 040764943
VIA CAPO DI PZA MONSIGNOR SANTIN, 2 TEL. 040365840
VIA D'ALVIANO, 23 TEL. 0403409851
VIA DI CAVANA, 11 TEL. 040302303
VIA BELPOGGIO, 4, (ANG. V. LAZ. VECCHIO) TEL. 040306283
PZA OSPEDALE, 8 TEL. 040767391
PZA DELLA BORSA, 12 TEL. 040367967
PZA GARIBALDI GIUSEPPE, 5 TEL. 040368647

VIA GIULIA, 1 TEL. 040635368
VIA GIULIA, 14 TEL. 040572015
P.LE VALMAURA, 11 TEL. 040812308
VIA DI TOR SAN PIETRO, 2 TEL. 040421040
VIA DELLA GINNASTICA, 6 TEL. 040772148
P.LE MONTE RE, 3/2, (OPICINA) TEL. 040211001
TEL. 040300605
TEL. 040571088
TEL. 040371377
TEL. 040361655

VIA DELL' OROLOGIO, 6
VIA SEVERO FABIO, 122
V.LE XX SETTEMBRE, 6
L.GO PIAVE, 2

PZA VIRGILIO GIOTTI, 1
CAMPO SAN GIACOMO, 1
VIA ALFREDO ORIANI, 2
PZA GOLDONI, 8
VIA STOCK LIONELLO, 9, (ROIANO)

TEL. 040635264
TEL. 040639749
TEL. 040764441
TEL. 040634144
TEL. 040414304

APERTE ANCHE DALLE 19.30 ALLE 20.30:

VIA GUIDO BRUNNER, 14/A, (ANGOLO VIA STUPARICH) TEL. 040764943
PZA VIRGILIO GIOTTI, 1
VIA ALFREDO ORIANI, 2

TEL. 040635264
TEL. 040764441

APERTE FINO ALLE 21.00:

VIA GUIDO BRUNNER, 14/A, (ANGOLO VIA STUPARICH) TEL. 040764943

IN SERVIZIO NOTTURNO DALLE 19.30 ALLE 08.30:

P.ZA SAN GIOVANNI, 5 TEL. 040631304

(PER LA CONSEGNA A DOMICILIO DEI MEDICINALI, SOLO CON RICETTA URGENTE, TELEFONARE ALLO 040-350505 TELEVITA)

GORIZIA E PROVINCIA
TURNO 24 ORE SU 24

CORMONS
STACUL AL REDENTORE
VIA FRANCESCO DI MANZANO, 6
TEL. 048160140

MONFALCONE
COMUNALE 2
VIA AULO MANLIO, 14
TEL. 0481494950

STARANZANO
SANTI PIETRO E PAOLO
VIA TRIESTE, 13
TEL. 0481481252
BASSA FRIULANA

SAN GIORGIO DI NOGARO
DE FINA
PZA XX SETTEMBRE, 6
TEL. 043165092

TERZO D'AQUILEIA
MENON E FERESIN
VIA II GIUGNO, 4
TEL. 043132497



CLIMATIZZATORI GIAPPONESI

HITACHI

GENERAL
Fujitsu General Limited

PRONTI AD AFFRONTARE IL GRANDE CALDO ?!

VECTA

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile:
Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancolli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana,

Ufficio centrale:
Alessio Radossi, Paola Bolis.

Cronaca di Trieste: Pietro Cornelli;
Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Maddalena Rebecca.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Pubblicità
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 18 agosto 2025
è stata di 11.145 copie.
Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627

PEFC
PEFC18-32-111

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 390, sei mesi € 210, tre mesi € 110; (sei numeri settimanali) annuo € 340, sei mesi € 190, tre mesi € 100; (cinque numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 160, tre mesi € 90.
Esteri: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,70, Slovenia € 1,70, Croazia € 1,70.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it
Il Piccolo del Lunedì Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia,
Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

Vacanze in arrivo? Parti informato

Prima di metterti in viaggio
visita il sito

autostradealtoadriatico.it



Centrali 112 +39 0432 925.111 e +39 0432 3199.111 112 Emergenza 112 protocollo@autostradealtoadriatico.it 800.996.099



SERVIZIO CLIENTI | INFOVIABILITÀ | LAVORA CON NOI | PROGETTO TERZA CORSIA | CONTATTI



Al vostro fianco da sempre

CHI SIAMO >



Sul sito di Autostrade Alto Adriatico
trovi tutto quello che serve per viaggiare sereno:
traffico in tempo reale, **servizi agli utenti**
e **aggiornamenti sulla rete autostradale**.

Anche d'estate,
sempre al tuo fianco.



Autostrade Alto Adriatico



Inquadra il QR code
per provare la versione mobile.

